



# COMUNE DI POGGIARDO

## Provincia di Lecce

### COPIA

#### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 12 del registro

Seduta del: **02.05.2019**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019/2021. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

| Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000  |            |      |            |   |            |      |            |
|--|------------|------|------------|---|------------|------|------------|
| Regolarità Tecnica   |            |      |            | Regolarità Contabile  |            |      |            |
| Parere   | FAVOREVOLE | Data | 18.04.2019 | Parere  | FAVOREVOLE | Data | 18.04.2019 |
| Il Segretario Comunale<br><b>F.to Dott. Antonio Ciriolo</b>  |            |      |            | Il Responsabile di Ragioneria<br><b>F.to Rag. Lucio Ruggeri</b> |            |      |            |
| L'anno <b>duemiladiciannove</b> addì <b>due</b> del mese di <b>maggio</b> alle ore <b>10.20</b> nella sala delle adunanze Consiliari, in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento: |            |      |            |   |            |      |            |
| Colafati Giuseppe L.   |            |      |            | SINDACO   |            | P    |            |
| Longo Damiano  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Greco Marta  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Pappadà Antonella  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Gravante Massimo   |            |      |            |   |            | P    |            |
| Rausa Donato Lucio   |            |      |            |   |            | P    |            |
| Iasella Paola  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Zappatore Luigi Antonio  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Ciriolo Antonio  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Borgia Oronzo Amedeo S.  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Cianci Giuseppe  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Cotrino Antonella  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Carluccio Antonella  |            |      |            |   |            | P    |            |
| Presenti 13  |            |      |            | Assenti 0   |            |      |            |

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Antonio Ciriolo**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Donato L. Rausa**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che pone in capo al Responsabile del servizio ed al Responsabile di ragioneria l'obbligo di esprimere, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, rispettivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
  - il Responsabile del servizio Economico-finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

«Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

**Articolo 170** Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 in data 18/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021 (allegato A);

Dichiarata aperta la discussione:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000<sup>1</sup>;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti .....

#### SI PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 96 in data 18/04/2019 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2019/2021 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci».

\*\*\*\*\*

ATTESO che la discussione è stata accorpata in un unico punto e i relativi interventi, ripresi dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 02.05.2019, sono riportati su fogli a parte e si allegano al presente atto per farne parte integrante;

CON VOTI favorevoli 9, contrari 4 (Oronzo Borgia, Giuseppe Cianci, Antonella Cotrino e Antonella Carluccio), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione.

QUINDI, stante l'urgenza di provvedere, con successiva votazione, con voti favorevoli 9, contrari 4 (Oronzo Borgia, Giuseppe Cianci, Antonella Cotrino e Antonella Carluccio), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

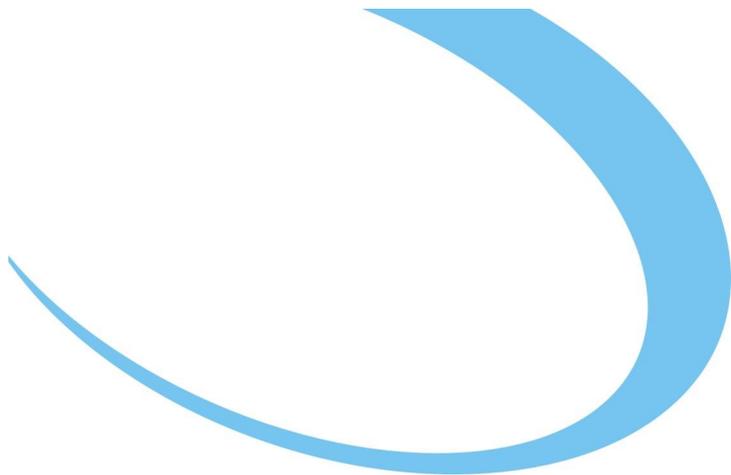
<sup>1</sup> Qualora non già acquisito con la delibera di Giunta comunale



**COMUNE DI  
POGGIARDO**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2019-2021**





# INDICE

|  |    |
|--|----|
| Presentazione  | 1  |
| Introduzione al d.u.p. e logica espositiva             | 2  |
| Linee programmatiche di mandato e gestione             | 3  |
| <b>Sezione strategica</b>                              |    |
| <b>SeS - Condizioni esterne</b>                        |    |
| Analisi strategica delle condizioni esterne            | 4  |
| Obiettivi generali individuati dal governo             | 5  |
| Popolazione e situazione demografica                   | 6  |
| Territorio e pianificazione territoriale               | 8  |
| Strutture ed erogazione dei servizi                    | 9  |
| Economia e sviluppo economico locale                   | 10 |
| Sinergie e forme di programmazione negoziata           | 11 |
| Parametri interni e monitoraggio dei flussi            | 14 |
| <b>SeS - Condizioni interne</b>                        |    |
| Analisi strategica delle condizioni interne            | 15 |
| Limiti per specifiche tipologie di spesa               | 16 |
| Organismi gestionali ed erogazione dei servizi         | 20 |
| Opere pubbliche in corso di realizzazione              | 23 |
| Tributi e politica tributaria                          | 24 |
| Tariffe e politica tariffaria                          | 26 |
| Spesa corrente per missione                            | 27 |
| Necessità finanziarie per missioni e programmi         | 28 |
| Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali            | 29 |
| Disponibilità di risorse straordinarie                 | 30 |
| Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo             | 31 |
| Equilibri di competenza e cassa nel triennio           | 32 |
| Programmazione ed equilibri finanziari                 | 33 |
| Finanziamento del bilancio corrente                    | 34 |
| Finanziamento del bilancio investimenti                | 35 |
| Disponibilità e gestione delle risorse umane           | 36 |
| Obiettivo di finanza pubblica                          | 38 |
| <b>Sezione operativa</b>                               |    |
| <b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b> |    |
| Valutazione generale dei mezzi finanziari              | 39 |
| Entrate tributarie - valutazione e andamento           | 40 |
| Trasferimenti correnti - valutazione e andamento       | 41 |
| Entrate extratributarie - valutazione e andamento      | 42 |
| Entrate c/capitale - valutazione e andamento           | 43 |
| Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento       | 44 |
| Accensione prestiti - valutazione e andamento          | 45 |



### **SeO - Definizione degli obiettivi operativi**

|   |    |
|---|----|
| Definizione degli obiettivi operativi         | 46 |
| Fabbisogno dei programmi per singola missione | 47 |
| Servizi generali e istituzionali              | 48 |
| Previsioni entrate tributarie                 | 57 |
| Giustizia                                     | 58 |
| Ordine pubblico e sicurezza                   | 59 |
| Istruzione e diritto allo studio              | 60 |
| Valorizzazione beni e attiv. culturali        | 61 |
| Politica giovanile, sport e tempo libero      | 62 |
| Turismo                                       | 63 |
| Assetto territorio, edilizia abitativa        | 64 |
| Sviluppo sostenibile e tutela ambiente        | 65 |
| Trasporti e diritto alla mobilità             | 66 |
| Soccorso civile                               | 67 |
| Politica sociale e famiglia                   | 68 |
| Tutela della salute                           | 69 |
| Sviluppo economico e competitività            | 70 |
| Lavoro e formazione professionale             | 71 |
| Agricoltura e pesca                           | 72 |
| Energia e fonti energetiche                   | 73 |
| Relazioni con autonomie locali                | 74 |
| Relazioni internazionali                      | 75 |
| Fondi e accantonamenti                        | 76 |
| Debito pubblico                               | 77 |
| Anticipazioni finanziarie                     | 78 |

### **SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio**

|  |    |
|--|----|
| Programmazione settoriale e vincoli di legge | 79 |
| Programmazione e fabbisogno di personale     | 80 |
| Opere pubbliche e investimenti programmati   | 81 |
| Programmazione acquisti di beni e servizi    | 83 |
| Permessi a costruire                         | 84 |
| Alienazione e valorizzazione del patrimonio  | 85 |

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.



### Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.



### Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.



### Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 6.119

#### Movimento demografico

|                      |     |       |
|----------------------|-----|-------|
| Popolazione al 01-01 | (+) | 6.058 |
| Nati nell'anno       | (+) | 35    |
| Deceduti nell'anno   | (-) | 75    |
| Saldo naturale       |     | -40   |
| Immigrati nell'anno  | (+) | 109   |
| Emigrati nell'anno   | (-) | 135   |
| Saldo migratorio     |     | -26   |
| Popolazione al 31-12 |     | 5.992 |

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

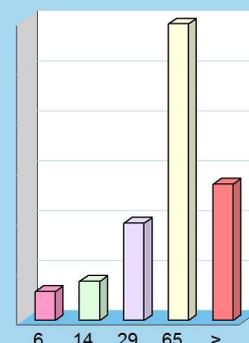
#### Popolazione suddivisa per sesso

|                      |     |       |
|----------------------|-----|-------|
| Maschi               | (+) | 2.837 |
| Femmine              | (+) | 3.155 |
| Popolazione al 31-12 |     | 5.992 |

#### Composizione per età

|   |     |       |
|---|-----|-------|
| Prescolare (0-6 anni)                       | (+) | 291   |
| Scuola dell'obbligo (7-14 anni)             | (+) | 391   |
| Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) | (+) | 976   |
| Adulta (30-65 anni)                         | (+) | 2.968 |
| Senile (oltre 65 anni)                      | (+) | 1.366 |
| Popolazione al 31-12                        |     | 5.992 |

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

|                       |  |       |
|-----------------------|--|-------|
| Nuclei familiari      |  | 2.465 |
| Comunità / convivenze |  | 1     |

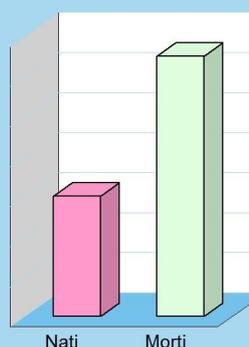
#### Tasso demografico

|   |     |      |
|---|-----|------|
| Tasso di natalità (per mille abitanti)  | (+) | 0,06 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 0,13 |

#### Popolazione insediabile

|   |  |   |
|---|--|---|
| Popolazione massima insediabile (num. abitanti) |  | 0 |
| Anno finale di riferimento                      |  | 0 |

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

|   |     | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> | <b>2016</b> | <b>2017</b> |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Movimento naturale</b>               |     |             |             |             |             |             |
| Nati nell'anno                          | (+) | 50          | 38          | 51          | 48          | 35          |
| Deceduti nell'anno                      | (-) | 73          | 66          | 69          | 71          | 75          |
| Saldo naturale                          |     | -23         | -28         | -18         | -23         | -40         |
| <b>Movimento migratorio</b>             |     |             |             |             |             |             |
| Immigrati nell'anno                     | (+) | 101         | 95          | 118         | 141         | 109         |
| Emigrati nell'anno                      | (-) | 133         | 99          | 95          | 153         | 135         |
| Saldo migratorio                        |     | -32         | -4          | 23          | -12         | -26         |
| <b>Tasso demografico</b>                |     |             |             |             |             |             |
| Tasso di natalità (per mille abitanti)  | (+) | 0,05        | 0,04        | 0,08        | 0,07        | 0,06        |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 0,07        | 0,07        | 0,11        | 0,11        | 0,13        |

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

|            |                    |        |
|------------|--------------------|--------|
| Superficie | (Km <sup>2</sup> ) | 19.800 |
|------------|--------------------|--------|

#### Risorse idriche

|       |        |   |
|-------|--------|---|
| Laghi | (num.) | 0 |
|-------|--------|---|

|                  |        |   |
|------------------|--------|---|
| Fiumi e torrenti | (num.) | 0 |
|------------------|--------|---|

#### Strade

|         |       |   |
|---------|-------|---|
| Statali | (Km.) | 0 |
|---------|-------|---|

|           |       |   |
|-----------|-------|---|
| Regionali | (Km.) | 0 |
|-----------|-------|---|

|             |       |    |
|-------------|-------|----|
| Provinciali | (Km.) | 19 |
|-------------|-------|----|

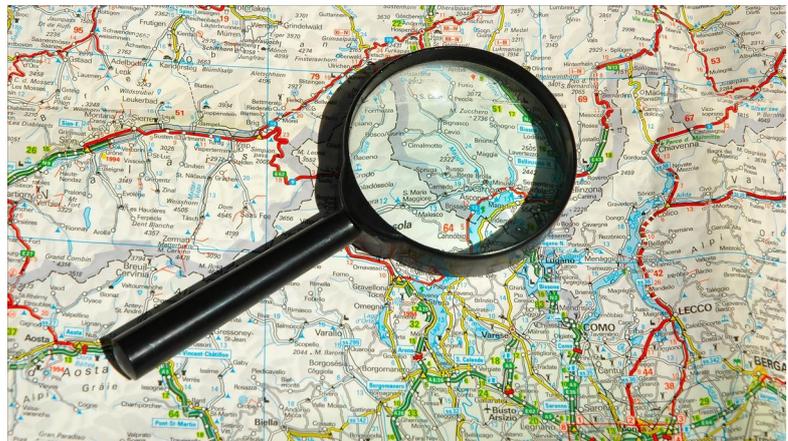
|          |       |    |
|----------|-------|----|
| Comunali | (Km.) | 32 |
|----------|-------|----|

|          |       |    |
|----------|-------|----|
| Vicinali | (Km.) | 46 |
|----------|-------|----|

|            |       |   |
|------------|-------|---|
| Autostrade | (Km.) | 0 |
|------------|-------|---|

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

|                                     |       |   |
|-------------------------------------|-------|---|
| Piano regolatore adottato           | (S/N) | No  |
| Piano regolatore approvato          | (S/N) | No  |
| Piano di governo del territorio     | (S/N) | No  |
| Programma di fabbricazione          | (S/N) | Si 27/11/1975 - variaz. gen 27/02/1982 e 22/10/1982 |
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | Si CC. n. 13 del 29/01/1986                         |

#### Piano insediamenti produttivi

|                 |       |                              |
|-----------------|-------|------------------------------|
| Industriali     | (S/N) | No                           |
| Artigianali     | (S/N) | Si CC. n. 102 del 06/12/1995 |
| Commerciali     | (S/N) | Si CC. n. 102 del 06/12/1995 |
| Altri strumenti | (S/N) | No                           |

#### Coerenza urbanistica

|                                    |       |        |
|------------------------------------|-------|--------|
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | Si     |
| Area interessata P.E.E.P.          | (mq.) | 0      |
| Area disponibile P.E.E.P.          | (mq.) | 0      |
| Area interessata P.I.P.            | (mq.) | 74.496 |
| Area disponibile P.I.P.            | (mq.) | 0      |

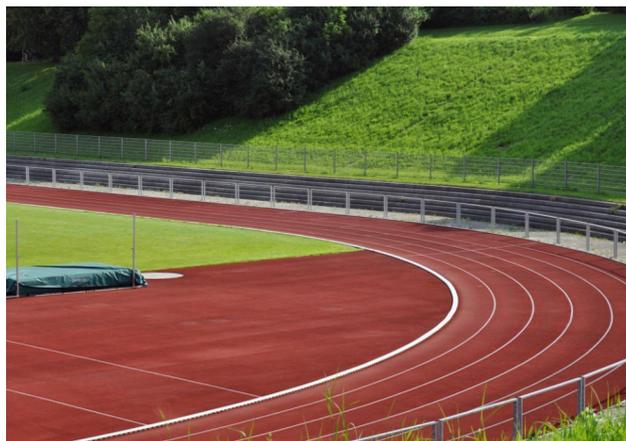
## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

| Denominazione         |         | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|-----------------------|---------|------|------|------|------|
| Asili nido            | (num.)  | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |
| Scuole materne        | (num.)  | 2    | 2    | 2    | 2    |
|                       | (posti) | 120  | 120  | 120  | 120  |
| Scuole elementari     | (num.)  | 1    | 1    | 1    | 1    |
|                       | (posti) | 238  | 238  | 238  | 238  |
| Scuole medie          | (num.)  | 1    | 1    | 1    | 1    |
|                       | (posti) | 168  | 168  | 168  | 168  |
| Strutture per anziani | (num.)  | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

|                              |        |        |        |        |        |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Rete fognaria - Bianca       | (Km.)  | 10     | 10     | 10     | 10     |
| - Nera                       | (Km.)  | 40     | 40     | 40     | 40     |
| - Mista                      | (Km.)  | 0      | 0      | 0      | 0      |
| Depuratore                   | (S/N)  | No     | No     | No     | No     |
| Acquedotto                   | (Km.)  | 43     | 43     | 43     | 43     |
| Servizio idrico integrato    | (S/N)  | No     | No     | No     | No     |
| Aree verdi, parchi, giardini | (num.) | 19     | 19     | 19     | 19     |
|                              | (hq.)  | 22     | 22     | 22     | 22     |
| Raccolta rifiuti - Civile    | (q.li) | 27.384 | 27.384 | 27.384 | 27.384 |
| - Industriale                | (q.li) | 0      | 0      | 0      | 0      |
| - Differenziata              | (S/N)  | Si     | Si     | Si     | Si     |
| Discarica                    | (S/N)  | No     | No     | No     | No     |

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

|                                   |        |       |       |       |       |
|-----------------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|
| Farmacie comunali                 | (num.) | 0     | 0     | 0     | 0     |
| Punti luce illuminazione pubblica | (num.) | 1.626 | 1.626 | 1.626 | 1.626 |
| Rete gas                          | (Km.)  | 25    | 25    | 25    | 25    |
| Mezzi operativi                   | (num.) | 0     | 0     | 0     | 0     |
| Veicoli                           | (num.) | 3     | 3     | 3     | 3     |
| Centro elaborazione dati          | (S/N)  | No    | No    | No    | No    |
| Personal computer                 | (num.) | 0     | 0     | 0     | 0     |

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



### Valorizzazione civiltà messapiche - convenzione ex art. 30

Soggetti partecipanti N. 33 COMUNI - Alezio, Brindisi, Carovigno, Castro, Cavallino, Ceglie Messapico, Diso, Erchie, Fasano, Gallipoli, Grottaglie, Latiano, Lecce, Manduria, Melendugno, Mesagne, Muro Leccese, Nardò, Oria, Ortelle, Ostuni, Otranto, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Salve, Soleto, San Pancrazio Salentino, S. Vito dei Normanni, Torchiarolo, Ugento, Vernole, Villa Castelli

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.7.2015

Cavallino è il Comune capofila

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Operatività

Operativo

Data di sottoscrizione

16/01/2016

### Piano speciale d'area "Terre d'Otranto" - convenzione ex art. 30

Soggetti partecipanti N. 17 Comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Cannole, Castro, Corsi, Diso, Giurdignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, Scorrano, S. Cesarea Terme, Spongano, Uggiano la Chiesa, con capofila Comune di Poggiardo

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 04.02.2017

Poggiardo è il Comune capofila

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Operatività

Operativo

Data di sottoscrizione

04/02/2017

**Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine - convenz. ex art. 30**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Soggetti partecipanti       | N. 15 COMUNI - CURSI, MAGLIE, MIGGIANO, MINERVINO DI LECCE, MONTESANO SALENTINO, NOCIGLIA, POGGIARDO RUFFANO, SAN CASSIANO, SANARICA, SCORRANO, SPECCHIA, |
| Impegni di mezzi finanziari |   |
| Durata                      |   |
| Operatività                 | Operativo   |
| Data di sottoscrizione      | 27/02/2013  |

**A.T.O. Provincia di Lecce**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Soggetti partecipanti       | Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 - delibera di C.C. n. 16 del 22.05.2013 - Comuni della Provincia di Lecce |
| Impegni di mezzi finanziari |   |
| Durata                      |   |
| Operatività                 | Operativo   |
| Data di sottoscrizione      | 22/05/2013  |

**A.R.O. n. 7 Provincia di Lecce**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Soggetti partecipanti       | associazione fra comuni ex art. 30 - Comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Nociglia, Ortelle, Otranto, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Spongano, Supersano, Surano, Uggiano La Chiesa; approvazione convenzione delibera di C.C. n. 17 del 22.05.2013 |
| Impegni di mezzi finanziari |   |
| Durata                      |   |
| Operatività                 | Operativo   |
| Data di sottoscrizione      | 22/05/2013  |

**SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE (S.A.C.) DELLE SERRE SALENTINE**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Soggetti partecipanti       | N. 16 COMUNI - Botrugno, Corsi, Maglie, Miggiano, Minervino Di Lecce, Montesano Salentino, Nociglia, Poggiardo Ruffano, San Cassiano, Sanarica, Scorrano, Specchia, Spongano, Supersano, Surano - Convenzione ex. art. 30 D.Lgs n. 267/2000 - delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2013 |
| Impegni di mezzi finanziari |  |
| Durata                      |  |
| Operatività                 | Operativo  |
| Data di sottoscrizione      | 27/03/2013   |

**Sistema culturale integrato del Sud Salento**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Soggetti partecipanti       | N. 64 Comuni del Sud salento - Convenzione ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 - delibera di C.C. n. 5 del 13.02.2017 |
| Impegni di mezzi finanziari |  |
| Durata                      |  |
| Operatività                 | Operativo  |
| Data di sottoscrizione      | 13/02/2017   |

**Associazione "Borghi autentici d'Italia"**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Soggetti partecipanti       | Convenzione ex. art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 - adesione delibera di C.C. n. 9 del 21.03.2014 |
| Impegni di mezzi finanziari |  |
| Durata                      |  |
| Operatività                 | Operativo  |
| Data di sottoscrizione      | 21/03/2014   |

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

| Parametri di deficit strutturale                                 | 2016        |             | 2017        |             |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | Nella media | Fuori media | Nella media | Fuori media |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti        | ✓           |             | ✓           |             |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie                 | ✓           |             | ✓           |             |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie          | ✓           |             | ✓           |             |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti       |             | ✓           |             | ✓           |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti       |             | ✓           |             | ✓           |
| Spese personale rispetto entrate correnti                        | ✓           |             | ✓           |             |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti  | ✓           |             | ✓           |             |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti                  | ✓           |             | ✓           |             |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | ✓           |             | ✓           |             |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti              | ✓           |             | ✓           |             |

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## LIMITI PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SPESA

Comune di Poggiardo (Prov. LECCE)  
Servizio Finanziario

### Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa direttive bilancio 2019-2021

#### A) QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

#### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- |  |      |         |
|--|------|---------|
| • studi e incarichi di consulenza (comma 7):   | -80% |         |
| • relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):                      | -80% |         |
| • sponsorizzazioni (comma 9):  |      | vietate |
| • missioni (comma 12):   |      | -50%    |
| • attività esclusiva di formazione (comma 13):   | -50% |         |
| • acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): | -50% |         |

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

#### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

| Dal 1° gennaio 2014<br>al 30 aprile 2014 | Dal 1° maggio 2014<br>al 31 dicembre 2014 | Dal 1° gennaio 2015 |
|--|---|---------------------|
| -50% spesa 2011                          | -70% spesa 2011                           | -70% spesa 2011     |

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a € 1,6 milioni per il 2014 e a € 2,4 milioni di euro dal 2015.

#### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- **il divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, **è stato esteso, da ultimo, al 2017 ad opera della legge n. 232/2016. Dall'anno 2018 non opera più il divieto di acquisto, ma rimane comunque il limite di spesa. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;**

il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2016 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia. **L'articolo 10, comma 3, del decreto legge n. 210/2015 (conv. in legge n. 21/2016) ha escluso gli enti locali dal limite per l'acquisto di mobili e arredi per il 2016. Dal 2017 il limite non è più operante per tutte le pubbliche amministrazioni.**

Dal 2014 è tornata la possibilità di acquistare immobili, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

#### 4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. **Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010 (ovvero il 20% della spesa del 2009)**;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### AUTOVETTURE

| N/D | Tipologia di spesa   | Rendicon to 2011 (impegni) | Spesa per acquisto autovetture | Spesa 2011 al netto degli acquisti | Riduzione | Limite 2018 | Limite 2019-2021 |
|-----|--|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------|-----------|-------------|------------------|
| 6   | Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture | 2.285,00                   | 0,00                           | 2.285,00                           | 30%       | 685,50      | 685,50           |

#### CONSULENZA

| N/D | Tipologia di spesa              | Rendicon to 2009 (impegni) | Riduzion e disposta | Limite 2019 | Limite 2020 | Limite 2021 |
|-----|---------------------------------|----------------------------|---------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1   | Studi e incarichi di consulenza | 7.020,83                   | 80%                 | 1.404,17    | 1.404,17    | 1.404,17    |

#### 5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28).

Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

| Tipologia di incarico                     | Spesa personale < a 5 ml di euro | Spesa personale > o = a 5 ml di euro |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | max 4,2%                         | max 1,4%                             |
| Co.co.co.                                 | max 4,5%                         | max 1,1%                             |

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 14 milioni per il 2014 e a €. 21 milioni di euro dal 2015.

Per il nostro ente, l'ulteriore limite di spesa aggiuntivo al limite ND 1 della precedente tabella (art.14 D.L. 66/2014), è così calcolato :

| N/D | Tipologia di spesa  | Spesa storica |              | %     | Limite 2019<br>4,20% su spesa personale 2012 |
|-----|---|---------------|--------------|-------|--|
|     |   | Anno          | Importo      |       |  |
| 1   | incarichi di consulenza, studio e ricerca (spesa personale) | 2012          | 1.201.795,69 | 4,20% | 50.475,42                                    |

#### RIEPILOGO LIMITI DI SPESA STABILITI DAL DECRETO LEGGE N. 78/2010:

| <b>N<br/>D</b> | <b>Tipologia di spesa</b>   | <b>Rendiconto<br/>2009<br/>(impegni)</b> | <b>Riduzione<br/>disposta</b> | <b>Limite<br/>2019</b> |
|----------------|---|--|-------------------------------|------------------------|
| 1              | Studi e incarichi di consulenza   | 7.020,83                                 | 80%                           | 1.404,17               |
| 2              | Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza                | 74.895,70                                | 80%                           | 14.979,14              |
| 3              | Missioni  | 6.219,16                                 | 50%                           | 3.109,58               |
| 4              | Formazione  | 10.800,00                                | 50%                           | 5.400,00               |
| 5              | Sponsorizzazioni  | 0,00                                     | 100%                          | 0,00                   |
| 6              | Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (imp.2011) | 2.285,00                                 | 30%                           | 685,50                 |
| <b>TOTALI</b>  |   | <b>101.220,69</b>                        |                               | <b>25.578,39</b>       |

## B) APPLICAZIONE DEI LIMITI AGLI ENTI LOCALI

La Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa". Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spesa in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali "al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente." Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, **i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.**

**C) RIMODULAZIONE** in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6, **commi da 7 a 14**, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), nell'articolo 5, **comma 2**, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), nell'articolo **1, comma 1**, del decreto legge 31 agosto 2013, **n.101** (convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 125), nell'articolo **14 e 15, comma 1**, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, legge n. 208/2015 come indicato nel seguente prospetto:

| <b>N<br/>D</b> | <b>Tipologia di spesa</b>   | <b>Limite di spesa<br/>2019<br/>D.L. 78/2010<br/>D.L. 95/2012<br/>D.L.101/2013<br/>D.L. 66/2014</b> | <b>Nuovo limite<br/>rimodulato<br/>2019/2021</b> | <b>note</b>   |
|----------------|---|---|--|---|
| 1              | Studi e incarichi di consulenza   | 1.404,17  | 1.400,00   |   |
| 2              | Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza                | 14.979,14   | 9.492,89   | Nota 1 - Vari <u>macroaggregati con capitoli promiscui.</u> |
| 3              | Missioni  | 3.109,58  | 4.000,00   |   |
| 4              | Formazione  | 5.400,00  | 10.000,00  |   |
| 5              | Sponsorizzazioni  | 0,00  | 0,00   |   |
| 6              | Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (imp.2011) | 685,50  | 685,50   |   |
| <b>TOTALI</b>  |   | <b>25.578,39</b>  | <b>25.578,39</b>                                 |   |

## MISSIONI

Per quanto riguarda la disapplicazione prevista dall'articolo 6, **comma 12** del D.L. in esame, nei confronti del personale contrattualizzato, dell'articolo 15 della legge n. 862/1973, dell'articolo 8 della legge n. 417/1978 e delle disposizioni

contrattuali che disciplinano la possibilità, per i dipendenti comunali, di utilizzare il mezzo proprio per recarsi in missione, con conseguente erogazione dell'indennità chilometrica e stipula della copertura assicurativa, sono state già fornite indicazioni con la **Deliberazione di Giunta Municipale n. 223 del 06.12.2010**.

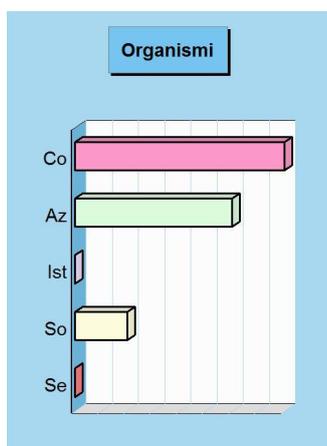
Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 tali direttive si rendono applicabili anche alle società partecipate da questo ente;

Inoltre negli atti di impegno, (**specie se si utilizzano capitoli promiscui**), dovrà essere indicato se la spesa rientra o non rientra tra quelle assoggettate alle limitazioni di cui all'art. 6, commi 7-14 dell'ex D.L. 78/2010.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

| Tipologia              |        | 2018     | 2019     | 2020     | 2021     |
|------------------------|--------|----------|----------|----------|----------|
| Consorzi               | (num.) | 4        | 4        | 4        | 4        |
| Aziende                | (num.) | 3        | 3        | 3        | 3        |
| Istituzioni            | (num.) | 0        | 0        | 0        | 0        |
| Società di capitali    | (num.) | 1        | 1        | 1        | 1        |
| Servizi in concessione | (num.) | 0        | 0        | 0        | 0        |
| <b>Totale</b>          |        | <b>8</b> | <b>8</b> | <b>8</b> | <b>8</b> |

### Consorzio realizzazione sistema integrato welfare ambito zona di poggiardo

|                 |   |
|-----------------|---|
| Enti associati  | N. 15 soci (Comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa)                                   |
| Attività e note | Attuare iniziative integrate a sostegno dei soggetti svantaggiati dei 15 Comuni dell'Ambito Zona di Poggiardo, utilizzando i fondi nazionali, regionali e comunali che compongono la dotazione finanziaria del Piano Sociale di Zona. |

### Consorzio Univesitario Interprovinciale Salentino

|                 |  |
|-----------------|--|
| Enti associati  | N. 72 Soci (Comuni di Acquarica del Capo - Alessano - Alezio - Alliste - Andrano - Aradeo - Arnesano - Brindisi - Botrugno - Calimera - Campi Salentina - Cannole - Caprarica - Casarano - Castrì di Lecce - Castrignano dei Greci - Cavallino - Copertino - Corsano - Corsi - Cutrofiano - Diso - Gagliano del Capo - Galatina - Galatone - Gallipoli - Guagnano - Lecce - Tequile - Leveranno - Maglie - Martano - Martignano - Matino - Melendugno - Melissano - Mesagne - Monteroni - Marciano di Leuca - Neviano - Nociglia - Novoli - Ortelle - Otranto - Palmariggi - Parabita - Poggiardo - Porto Cesareo - Presicce - Racale - Ruffano - Salve - San Cesareo - San Donato - San Pancrazio Salentino - San Pietro in Lama - Specchia - Spongano - Squinzano - Sternatia - Supersano - Surano - Surbo - Traviano - Trepuzzi - Tricase - Ugento - Veglie - Vergole - Zollino - Province di Lecce e Taranto). |
| Attività e note | Scopo del Consorzio è concorrere al progresso civile, sociale ed economico del Salento, sostenendo lo sviluppo dell'istruzione, dell'università, delle accademie e degli istituti di alta formazione artistica e musicale, come definiti dalla legge 21.12.1999, n. 508.   |

### Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

|                 |  |
|-----------------|--|
| Enti associati  | N. 56 soci (Regione Puglia, Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, Comuni di Andria, Aradeo, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Brindisi, Canosa, Casarano, Castellaneta, Ceglie Messapica, Cerignola, Cisternino, Conversano, Fasano, Foggia, Francavilla Fontana, Gallipoli, Gioia Del Colle, Grottaglie, Latiano, Lecce, Locorotondo, Lucera, Maglie, Manduria, Manfredonia, Martina Franca, Massafra, Mesagne, Mola Di Bari, Monopoli, Nardo', Novoli, Orta Nova, Ostuni, Otranto, Poggiardo, Polignano, Putignano, San Nicandro Garganico, Sannicandro di Bari, San Severo, Spinazzola, Taranto, Taviano, Torremaggiore, Torre Santa Susanna, Trani, Tricase, Trinitapoli, Vico Del Gargano) |
| Attività e note | È un circuito teatrale per la diffusione e la promozione della prosa e della danza in Puglia, un network che collega luoghi, istituzioni, talenti e professionalità.<br>Scopo del Consorzio è formare e promuovere il pubblico teatrale pugliese, svolgendo così un ruolo decisivo nello sviluppo culturale della Regione. Ampio risalto anche alla cura e crescita del giovane pubblico e dei giovanissimi attraverso attività mirate.  |

### Autorità Idrica Pugliese

|                 |  |
|-----------------|--|
| Enti associati  | N. 258 Soci (TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA)  |
| Attività e note | Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito dell'ATO PUGLIA, quale risulta delineato dalla legge regionale pugliese n. 28 del 06/09/1999, e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Istituito dalla legge n. 36/94, in applicazione della legge regionale n. 8 del 26/03/2007 e dall'art. 148 comma 1, decreto legislativo n. 152/2006 Testo Unico Ambientale, il Consorzio è costituito a tempo indeterminato, in considerazione delle funzioni istituzionali delegate e permanendo il vincolo obbligatorio imposto dalla legge. |

### GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CAPO DI S. MARIA DI LEUCA S.R.L.

|                 |  |
|-----------------|--|
| Enti associati  | N. 120 soci (Comune di Acquarica del Capo - Comune di Alessano - Comune di Castrignano del Capo - Comune di Corsano - Comune di Gagliano del Capo - Comune di Miggiano - Comune di Morciano di Leuca - Comune di Montesano Salentino - Comune di Nociglia - Comune di Patù - Comune di Poggiardo - Comune di Presicce - Comune di Ruffano - Comune di Salve - Comune di Specchia - Comune di Taurisano - Comune di Tiggiano - Comune di Tricase - Comune di Ugento - Agristudio s.r.l. - Agostinello Elio Pompeo - Antonazzo Maurizio Giuseppe - Artigel s.r.l. - A.PR.OL. Associazione tra produttori olivicoli della Provincia di Lecce - ASCOM Confcommercio Lecce - Associazione Ambientalista Eco Spo Gruppo Ecologico Spontaneo - A.I.A.B. Puglia Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - A.TE.PR.OL. - Lecce - Az. Agriturust. TORRE CASCIANI - Baglivo Cesaria - Banca CA.RI.ME. s.p.a. - Banca Sella Sud Arditi Galati s.p.a. - Bramato Antonio - Carluccio Fernando - Caroli Hotels s.r.l. - Chiuri Daniele Emanuele - Chiuri Diana Anna Elisa - Ciriolo Antonio - Ciullo Cosimo - Confederazione Italiana Agricoltori di Lecce - C.I.BI.Consorzio Italiano per il Biologico s.c.r.l. - Confcooperative di Lecce - Consorzio coop. sociali del Salento "La Vallonea" - Consorzio Salentino Olivicoltori - Conte Gabriele - Coop Agr. La Natura - Copagri Puglia - Coppola Luigi - Cucci Silvana - D'Amico Bruno - D'Ippolito Carlo - D'Ippolito Luigi - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Lecce - G.A.R.A. s.a.s. di Ni |
| Attività e note | Il GAL è una società mista pubblico-privata a responsabilità limitata che opera nel settore dello sviluppo locale. In particolare, l'attività del GAL si sostanzia nella realizzazione di programmi e progetti integrati, quali LEADER, EQUAL, INTERREG, ecc..   |

**GAL PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.**

|                 |   |
|-----------------|---|
| Enti associati  | N. 42 Comuni (Comuni di Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano de Greci, Castro, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Corsi, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariaggi, Parabita, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Secli, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano la Chiesa e Vernole). |
| Attività e note | La società ha lo scopo di realizzare tutti gli interventi previsti dal Piano di Azione Locale (PAL) redatto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020, e da eventuali altri piani o progetti da presentare nell'ambito di Programmi di Sviluppo promossi dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e/o da altri enti pubblici e privati, nonché il sostegno e la promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale.  |

**GAL TERRA D'OTRANTO SCARL**

|                 |  |
|-----------------|--|
| Enti associati  | N. 24 Comuni (Comune di Andrano - Comune di Bagnolo del Salento - Comune di Botrugno - Comune di Cannole - Comune di Castro - Comune di Diso - Comune di Giuggianello - Comune di Giurdignano - Comune di Maglie - Comune di Melendugno - Comune di Minervino di Lecce - Comune di Muro Leccese - Comune di Ortelle - Comune di Otranto - Comune di Palmariaggi - Comune di Poggiardo - Comune di San Cassiano - Comune di Sanarica - Comune di Santa Cesarea Terme - Comune di Scorrano - Comune di Spongano - Comune di Supersano - Comune di Surano - Comune di Uggiano La Chiesa). |
| Attività e note | La società ha scopo consortile costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), tutti gli interventi previsti nei programmi di sviluppo locale promossi dalla Regione Puglia e da altre istituzioni nazionali e comunitarie. Lo Statuto sociale prevede comunque altre attività, al momento non attivate.  |

**TERME DI SANTA CESAREA TERME**

|                 |   |
|-----------------|---|
| Enti associati  | N. 10 soci (Regione Puglia - Comune di Santa Cesarea Terme - Provincia di Lecce - Comune di Poggiardo - Comune di Castro - De Vito Marina - SINT.EL S.R.L. - Saracino Donato Pantaleo - Comune di Minervino di Lecce - Salentecom S.r.l. ).   |
| Attività e note | La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivati. |

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

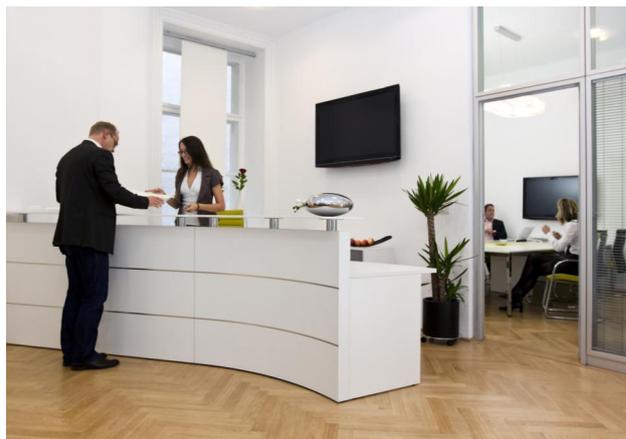
| Denominazione    | Esercizio | Valore              | Realizzato          |
|------------------|-----------|---------------------|---------------------|
| (Opera pubblica) | (Impegno) | (Totale intervento) | (Stato avanzamento) |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  |  |
|--|--|--|--|

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

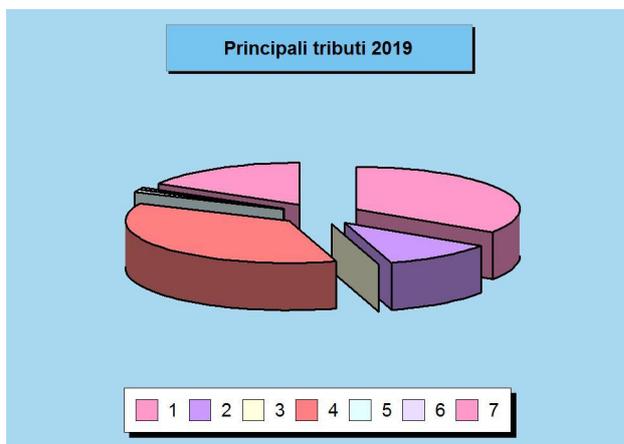
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

| Tributo                                   | Stima gettito 2019  |                | Stima gettito 2020-21 |                     |
|---|---------------------|----------------|-----------------------|---------------------|
|   | Prev. 2019          | Peso %         | Prev. 2020            | Prev. 2021          |
| 1 IMU                                     | 1.220.982,00        | 34,3 %         | 1.200.982,00          | 1.200.982,00        |
| 2 Addizionale comunale IRPEF              | 394.000,00          | 11,1 %         | 394.000,00            | 394.000,00          |
| 3 tasse sulle concessioni comunali        | 50,00               | 0,0 %          | 50,00                 | 50,00               |
| 4 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 1.297.328,00        | 36,4 %         | 1.296.828,00          | 1.296.828,00        |
| 5 Imposta comunale sulla pubblicità       | 32.200,00           | 0,9 %          | 32.100,00             | 32.000,00           |
| 6 TASI                                    | 25.000,00           | 0,7 %          | 0,00                  | 0,00                |
| 7 Fondi perequativi dello Stato           | 589.681,00          | 16,6 %         | 589.681,00            | 589.681,00          |
| <b>Totale</b>                             | <b>3.559.241,00</b> | <b>100,0 %</b> | <b>3.513.641,00</b>   | <b>3.513.541,00</b> |

|                 |   |
|-----------------|---|
| Denominazione   | IMU   |
| Indirizzi       | Vengono confermate le aliquote deliberate nel 2015 - Il dato è comprensivo della quota di recupero evasione di € 260.000,00 per l'anno 2019 e di € 240.000,00 per gli anni 2020 e 2021. |
| Gettito stimato | 2019: € 1.220.982,00<br>2020: € 1.200.982,00<br>2021: € 1.200.982,00  |
| Denominazione   | Addizionale comunale IRPEF  |
| Indirizzi       | L'addizionale comunale all'Irpef è assestata al 0.8%  |
| Gettito stimato | 2019: € 394.000,00<br>2020: € 394.000,00<br>2021: € 394.000,00  |
| Denominazione   | tasse sulle concessioni comunali  |
| Indirizzi       |   |
| Gettito stimato | 2019: € 50,00<br>2020: € 50,00<br>2021: € 50,00   |

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Denominazione<br>Indirizzi | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani                              |
| Gettito stimato            | 2019: € 1.297.328,00<br>2020: € 1.296.828,00<br>2021: € 1.296.828,00 |

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Denominazione<br>Indirizzi | Imposta comunale sulla pubblicità                           |
| Gettito stimato            | 2019: € 32.200,00<br>2020: € 32.100,00<br>2021: € 32.000,00 |

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Denominazione<br>Indirizzi | TASI  |
| Gettito stimato            | 2019: € 25.000,00<br>2020: € 0,00<br>2021: € 0,00 |

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Denominazione<br>Indirizzi | Fondi perequativi dello Stato                                  |
| Gettito stimato            | 2019: € 589.681,00<br>2020: € 589.681,00<br>2021: € 589.681,00 |

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

| Servizio            | Stima gettito 2019 |                | Stima gettito 2020-21 |                   |
|---------------------|--------------------|----------------|-----------------------|-------------------|
|                     | Prev. 2019         | Peso %         | Prev. 2020            | Prev. 2021        |
| 1 Impianti sportivi | 7.000,00           | 3,9 %          | 7.000,00              | 7.000,00          |
| 2 Mensa             | 124.519,00         | 68,9 %         | 124.519,00            | 124.519,00        |
| 3 Sezione primavera | 49.105,00          | 27,2 %         | 0,00                  | 0,00              |
| <b>Totale</b>       | <b>180.624,00</b>  | <b>100,0 %</b> | <b>131.519,00</b>     | <b>131.519,00</b> |

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | Impianti sportivi  |
| Indirizzi       | tariffe approvate con delibera G.C. n. 80 del 04/04/2019 |
| Gettito stimato | 2019: € 7.000,00<br>2020: € 7.000,00<br>2021: € 7.000,00 |

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | Mensa  |
| Indirizzi       | tariffe approvate con delibera G.C. n. 68 del 27/03/2019       |
| Gettito stimato | 2019: € 124.519,00<br>2020: € 124.519,00<br>2021: € 124.519,00 |

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | Sezione primavera  |
| Indirizzi       | tariffe approvate con delibera G.C. n. 69 del 27/03/2019 |
| Gettito stimato | 2019: € 49.105,00<br>2020: € 0,00<br>2021: € 0,00        |

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

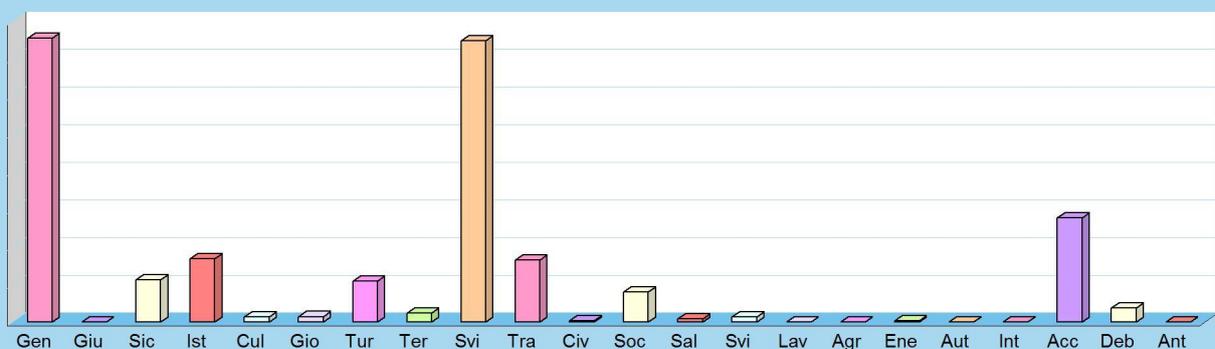
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

| Missione                                    | Sigla | Programmazione 2019 |                | Programmazione 2020-21 |                     |
|---|-------|---------------------|----------------|------------------------|---------------------|
|   |       | Prev. 2019          | Peso           | Prev. 2020             | Prev. 2021          |
| 01 Servizi generali e istituzionali         | Gen   | 1.508.217,00        | 29,9 %         | 1.470.132,00           | 1.417.994,00        |
| 02 Giustizia                                | Giu   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | Sic   | 224.138,00          | 4,4 %          | 190.640,00             | 190.640,00          |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | Ist   | 336.809,00          | 6,7 %          | 286.211,00             | 286.290,00          |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | Cul   | 27.051,00           | 0,5 %          | 24.769,00              | 24.769,00           |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | Gio   | 28.100,00           | 0,6 %          | 30.003,00              | 25.203,00           |
| 07 Turismo                                  | Tur   | 215.318,00          | 4,3 %          | 193.123,00             | 191.823,00          |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | Ter   | 48.056,00           | 1,0 %          | 33.009,00              | 18.009,00           |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | Svi   | 1.494.149,00        | 29,6 %         | 1.194.629,00           | 1.195.319,00        |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | Tra   | 329.261,00          | 6,5 %          | 325.325,00             | 324.839,00          |
| 11 Soccorso civile                          | Civ   | 4.900,00            | 0,1 %          | 4.900,00               | 4.900,00            |
| 12 Politica sociale e famiglia              | Soc   | 158.044,00          | 3,1 %          | 128.049,00             | 128.049,00          |
| 13 Tutela della salute                      | Sal   | 17.500,00           | 0,3 %          | 17.500,00              | 17.500,00           |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | Svi   | 25.000,00           | 0,5 %          | 25.000,00              | 24.821,00           |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | Lav   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | Agr   | 494,00              | 0,0 %          | 494,00                 | 494,00              |
| 17 Energia e fonti energetiche              | Ene   | 5.246,00            | 0,1 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | Aut   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | Int   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | Acc   | 554.623,00          | 11,0 %         | 529.731,00             | 552.991,00          |
| 50 Debito pubblico                          | Deb   | 73.181,00           | 1,4 %          | 68.101,00              | 62.998,00           |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | Ant   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| <b>Totale</b>                               |       | <b>5.050.087,00</b> | <b>100,0 %</b> | <b>4.521.616,00</b>    | <b>4.466.639,00</b> |

Spesa corrente 2019



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

| Denominazione                               | Titolo 1             | Titolo 2            | Titolo 3    | Titolo 4          | Titolo 5    |
|---|----------------------|---------------------|-------------|-------------------|-------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 4.396.343,00         | 2.205.701,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 02 Giustizia                                | 0,00                 | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 605.418,00           | 4.950,00            | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 909.310,00           | 3.773.600,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 76.589,00            | 342.950,53          | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 83.306,00            | 916.527,00          | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 07 Turismo                                  | 600.264,00           | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 99.074,00            | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 3.884.097,00         | 2.170.000,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 979.425,00           | 552.739,00          | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 11 Soccorso civile                          | 14.700,00            | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 414.142,00           | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 13 Tutela della salute                      | 52.500,00            | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 74.821,00            | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                 | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 1.482,00             | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 5.246,00             | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                 | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 1.637.345,00         | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| 50 Debito pubblico                          | 204.280,00           | 0,00                | 0,00        | 386.210,00        | 0,00        |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 0,00                 | 0,00                | 0,00        | 0,00              | 0,00        |
| <b>Totale</b>                               | <b>14.038.342,00</b> | <b>9.966.467,53</b> | <b>0,00</b> | <b>386.210,00</b> | <b>0,00</b> |

### Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

| Denominazione                               | Funzionamento        | Investimento        | Totale               |
|---|----------------------|---------------------|----------------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 4.396.343,00         | 2.205.701,00        | 6.602.044,00         |
| 02 Giustizia                                | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 605.418,00           | 4.950,00            | 610.368,00           |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 909.310,00           | 3.773.600,00        | 4.682.910,00         |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 76.589,00            | 342.950,53          | 419.539,53           |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 83.306,00            | 916.527,00          | 999.833,00           |
| 07 Turismo                                  | 600.264,00           | 0,00                | 600.264,00           |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 99.074,00            | 0,00                | 99.074,00            |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 3.884.097,00         | 2.170.000,00        | 6.054.097,00         |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 979.425,00           | 552.739,00          | 1.532.164,00         |
| 11 Soccorso civile                          | 14.700,00            | 0,00                | 14.700,00            |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 414.142,00           | 0,00                | 414.142,00           |
| 13 Tutela della salute                      | 52.500,00            | 0,00                | 52.500,00            |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 74.821,00            | 0,00                | 74.821,00            |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 1.482,00             | 0,00                | 1.482,00             |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 5.246,00             | 0,00                | 5.246,00             |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 1.637.345,00         | 0,00                | 1.637.345,00         |
| 50 Debito pubblico                          | 590.490,00           | 0,00                | 590.490,00           |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                               | <b>14.424.552,00</b> | <b>9.966.467,53</b> | <b>24.391.019,53</b> |

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

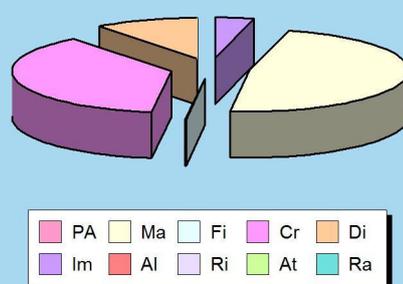
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2017

| Denominazione                          | Importo             |
|--|---------------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione  | 0,00                |
| Immobilizzazioni immateriali           | 343.905,01          |
| Immobilizzazioni materiali             | 4.180.304,08        |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 7.839,00            |
| Rimanenze                              | 0,00                |
| Crediti                                | 3.266.394,46        |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                |
| Disponibilità liquide                  | 915.637,99          |
| Ratei e risconti attivi                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                          | <b>8.714.080,54</b> |

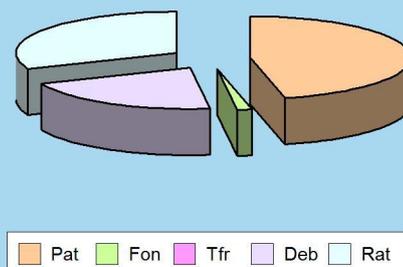
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2017

| Denominazione                | Importo              |
|------------------------------|----------------------|
| Patrimonio netto             | 11.853.123,96        |
| Fondo per rischi ed oneri    | 370.747,00           |
| Trattamento di fine rapporto | 0,00                 |
| Debiti                       | 5.296.741,03         |
| Ratei e risconti passivi     | 7.952.252,57         |
| <b>Totale</b>                | <b>25.472.864,56</b> |

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

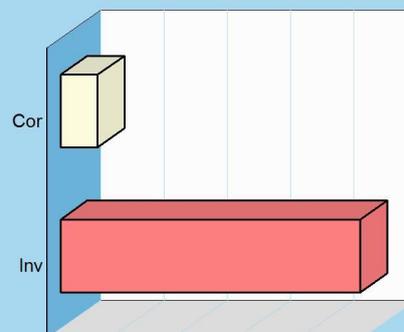
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

| Composizione                                 | Correnti          | Investimento        |
|--|-------------------|---------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche   | 585.471,00        |                     |
| Trasferimenti da famiglie                    | 0,00              |                     |
| Trasferimenti da imprese                     | 4.300,00          |                     |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00              |                     |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri    | 0,00              |                     |
| Contributi agli investimenti                 |                   | 4.746.622,28        |
| Trasferimenti in conto capitale              |                   | 0,00                |
| <b>Totale</b>                                | <b>589.771,00</b> | <b>4.746.622,28</b> |

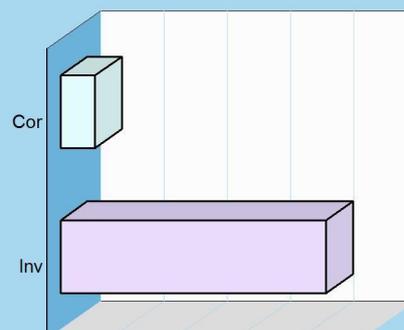
#### Contributi e trasferimenti 2019



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

| Composizione                                 | Correnti          | Investimento        |
|--|-------------------|---------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche   | 545.870,00        |                     |
| Trasferimenti da famiglie                    | 0,00              |                     |
| Trasferimenti da imprese                     | 0,00              |                     |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00              |                     |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri    | 0,00              |                     |
| Contributi agli investimenti                 |                   | 4.206.000,00        |
| Trasferimenti in conto capitale              |                   | 0,00                |
| <b>Totale</b>                                | <b>545.870,00</b> | <b>4.206.000,00</b> |

#### Contributi e trasferimenti 2020-21



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

|  | 2019              | 2020              | 2021              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tit.1 - Tributarie                                 | 3.492.225,31      | 3.461.913,00      | 3.559.241,00      |
| Tit.2 - Trasferimenti correnti                     | 327.371,91        | 687.554,00        | 589.771,00        |
| Tit.3 - Extratributarie                            | 754.650,77        | 978.401,00        | 752.157,00        |
| Somma  | 4.574.247,99      | 5.127.868,00      | 4.901.169,00      |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | 10,00 %           | 10,00 %           | 10,00 %           |
| <b>Limite teorico interessi (+)</b>                | <b>457.424,80</b> | <b>512.786,80</b> | <b>490.116,90</b> |

### Esposizione effettiva per interessi passivi

|  | 2019             | 2020             | 2021             |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Interessi su mutui   | 55.269,39        | 52.632,00        | 50.113,00        |
| Interessi su prestiti obbligazionari                                     | 17.905,99        | 15.469,00        | 12.885,00        |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Interessi passivi  | 73.175,38        | 68.101,00        | 62.998,00        |
| Contributi in C/interessi su mutui                                       | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b> | <b>73.175,38</b> | <b>68.101,00</b> | <b>62.998,00</b> |

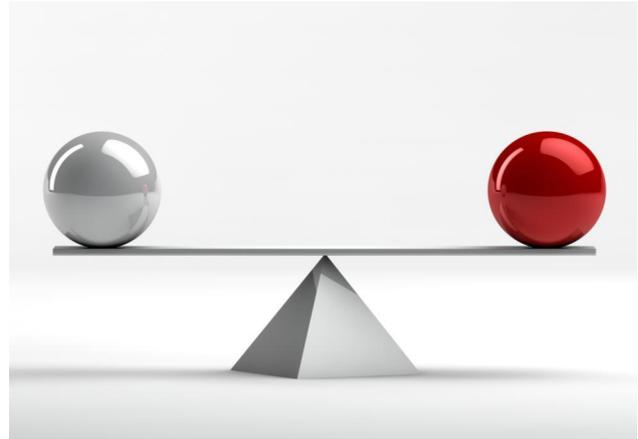
### Verifica prescrizione di legge

|  | 2019              | 2020              | 2021              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Limite teorico interessi                                     | 457.424,80        | 512.786,80        | 490.116,90        |
| Esposizione effettiva  | 73.175,38         | 68.101,00         | 62.998,00         |
| <b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b> | <b>384.249,42</b> | <b>444.685,80</b> | <b>427.118,90</b> |

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

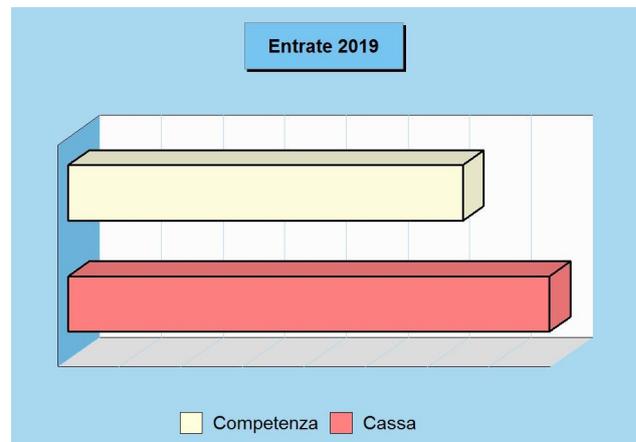
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



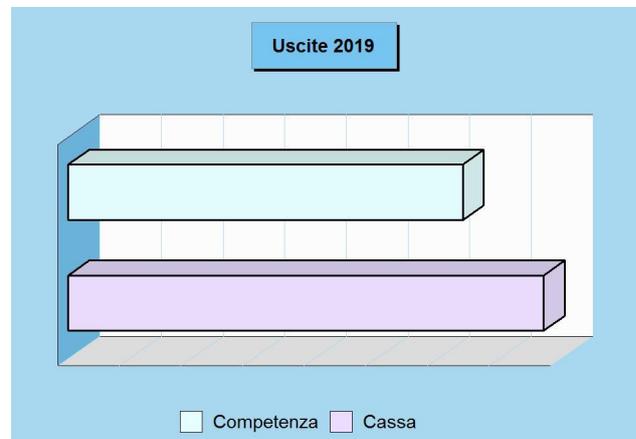
### Entrate 2019

| Denominazione         | Competenza           | Cassa                |
|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi               | 3.559.241,00         | 3.526.857,70         |
| Trasferimenti         | 589.771,00           | 960.124,78           |
| Extratributarie       | 752.157,00           | 985.186,04           |
| Entrate C/capitale    | 5.760.811,28         | 6.665.805,72         |
| Rid. att. finanziarie | 0,00                 | 297.432,98           |
| Accensione prestiti   | 0,00                 | 0,00                 |
| Anticipazioni         | 0,00                 | 0,00                 |
| Entrate C/terzi       | 1.925.780,00         | 1.962.240,69         |
| Fondo pluriennale     | 214.717,25           | -                    |
| Avanzo applicato      | 0,00                 | -                    |
| Fondo cassa iniziale  | -                    | 1.222.413,35         |
| <b>Totale</b>         | <b>12.802.477,53</b> | <b>15.620.061,26</b> |



### Uscite 2019

| Denominazione          | Competenza           | Cassa                |
|------------------------|----------------------|----------------------|
| Spese correnti         | 5.050.087,00         | 6.548.964,89         |
| Spese C/capitale       | 5.694.478,53         | 6.775.112,24         |
| Incr. att. finanziarie | 0,00                 | 0,00                 |
| Rimborso prestiti      | 132.132,00           | 132.132,00           |
| Chiusura anticipaz.    | 0,00                 | 0,00                 |
| Spese C/terzi          | 1.925.780,00         | 1.970.136,86         |
| Disavanzo applicato    | 0,00                 | -                    |
| <b>Totale</b>          | <b>12.802.477,53</b> | <b>15.426.345,99</b> |



### Entrate biennio 2020-21

| Denominazione         | 2020                | 2021                |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi               | 3.513.641,00        | 3.513.541,00        |
| Trasferimenti         | 272.935,00          | 272.935,00          |
| Extratributarie       | 694.831,00          | 693.050,00          |
| Entrate C/capitale    | 1.553.957,00        | 2.939.000,00        |
| Rid. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti   | 0,00                | 0,00                |
| Anticipazioni         | 0,00                | 0,00                |
| Entrate C/terzi       | 1.913.780,00        | 1.913.780,00        |
| Fondo pluriennale     | 30.216,00           | 30.216,00           |
| Avanzo applicato      | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>         | <b>7.979.360,00</b> | <b>9.362.522,00</b> |

### Uscite biennio 2020-21

| Denominazione          | 2020                | 2021                |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti         | 4.521.616,00        | 4.466.639,00        |
| Spese C/capitale       | 1.407.625,00        | 2.864.364,00        |
| Incr. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Rimborso prestiti      | 136.339,00          | 117.739,00          |
| Chiusura anticipaz.    | 0,00                | 0,00                |
| Spese C/terzi          | 1.913.780,00        | 1.913.780,00        |
| Disavanzo applicato    | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>          | <b>7.979.360,00</b> | <b>9.362.522,00</b> |

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



| Entrate correnti destinate alla programmazione |     |                     |
|--|-----|---------------------|
| Tributi  | (+) | 3.559.241,00        |
| Trasferimenti correnti                         | (+) | 589.771,00          |
| Extratributarie                                | (+) | 752.157,00          |
| Entr. correnti specifiche per investimenti     | (-) | 6.612,00            |
| Entr. correnti generiche per investimenti      | (-) | 0,00                |
| Risorse ordinarie                              |     | <b>4.894.557,00</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente              | (+) | 74.021,00           |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente           | (+) | 0,00                |
| Entrate C/capitale per spese correnti          | (+) | 213.641,00          |
| Accensione prestiti per spese correnti         | (+) | 0,00                |
| Risorse straordinarie                          |     | <b>287.662,00</b>   |
| <b>Totale</b>                                  |     | <b>5.182.219,00</b> |

| Uscite correnti impiegate nella programmazione |     |                     |
|--|-----|---------------------|
| Spese correnti                                 | (+) | 5.050.087,00        |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti       | (-) | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                           | (+) | 132.132,00          |
| Impieghi ordinari                              |     | <b>5.182.219,00</b> |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente        | (+) | 0,00                |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti       | (+) | 0,00                |
| Impieghi straordinari                          |     | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale</b>                                  |     | <b>5.182.219,00</b> |

| Entrate investimenti destinate alla programmazione |     |                     |
|--|-----|---------------------|
| Entrate in C/capitale                              | (+) | 5.760.811,28        |
| Entrate C/capitale per spese correnti              | (-) | 213.641,00          |
| Risorse ordinarie                                  |     | <b>5.547.170,28</b> |
| FPV stanziato a bilancio investimenti              | (+) | 140.696,25          |
| Avanzo a finanziamento investimenti                | (+) | 0,00                |
| Entrate correnti che finanziano inv.               | (+) | 6.612,00            |
| Riduzioni di attività finanziarie                  | (+) | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi         | (-) | 0,00                |
| Accensione prestiti                                | (+) | 0,00                |
| Accensione prestiti per spese correnti             | (-) | 0,00                |
| Risorse straordinarie                              |     | <b>147.308,25</b>   |
| <b>Totale</b>                                      |     | <b>5.694.478,53</b> |

| Uscite investimenti impiegate nella programmazione |     |                     |
|--|-----|---------------------|
| Spese in conto capitale                            | (+) | 5.694.478,53        |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti           | (-) | 0,00                |
| Impieghi ordinari                                  |     | <b>5.694.478,53</b> |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti           | (+) | 0,00                |
| Incremento di attività finanziarie                 | (+) | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi         | (-) | 0,00                |
| Impieghi straordinari                              |     | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale</b>                                      |     | <b>5.694.478,53</b> |

| Riepilogo entrate 2019                |     |                      |
|---------------------------------------|-----|----------------------|
| Correnti                              | (+) | 5.182.219,00         |
| Investimenti                          | (+) | 5.694.478,53         |
| Movimenti di fondi                    | (+) | 0,00                 |
| Entrate destinate alla programmazione |     | <b>10.876.697,53</b> |
| Servizi C/terzi e Partite di giro     | (+) | 1.925.780,00         |
| Altre entrate                         |     | <b>1.925.780,00</b>  |
| <b>Totale bilancio</b>                |     | <b>12.802.477,53</b> |

| Riepilogo uscite 2019                 |     |                      |
|---------------------------------------|-----|----------------------|
| Correnti                              | (+) | 5.182.219,00         |
| Investimenti                          | (+) | 5.694.478,53         |
| Movimenti di fondi                    | (+) | 0,00                 |
| Uscite impiegate nella programmazione |     | <b>10.876.697,53</b> |
| Servizi C/terzi e Partite di giro     | (+) | 1.925.780,00         |
| Altre uscite                          |     | <b>1.925.780,00</b>  |
| <b>Totale bilancio</b>                |     | <b>12.802.477,53</b> |

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2019

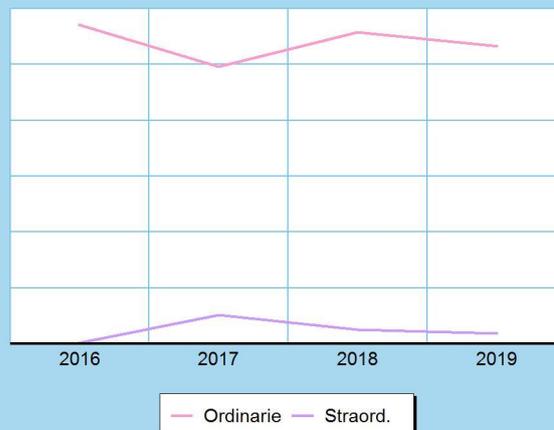
| Bilancio            | Entrate              | Uscite               |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Corrente            | 5.182.219,00         | 5.182.219,00         |
| Investimenti        | 5.694.478,53         | 5.694.478,53         |
| Movimento fondi     | 0,00                 | 0,00                 |
| Servizi conto terzi | 1.925.780,00         | 1.925.780,00         |
| <b>Totale</b>       | <b>12.802.477,53</b> | <b>12.802.477,53</b> |



### Finanziamento bilancio corrente 2019

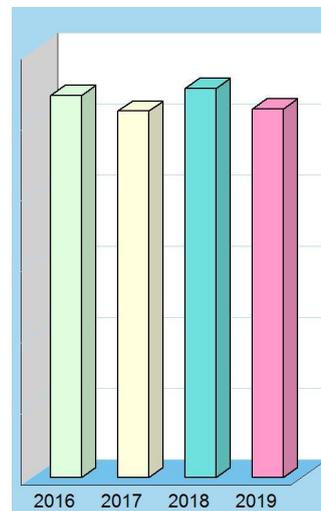
| Entrate                                    |     | 2019                |
|--|-----|---------------------|
| Tributi                                    | (+) | 3.559.241,00        |
| Trasferimenti correnti                     | (+) | 589.771,00          |
| Extratributarie                            | (+) | 752.157,00          |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 6.612,00            |
| Entr. correnti generiche per investimenti  | (-) | 0,00                |
| <b>Risorse ordinarie</b>                   |     | <b>4.894.557,00</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente          | (+) | 74.021,00           |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente       | (+) | 0,00                |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | (+) | 213.641,00          |
| Accensione prestiti per spese correnti     | (+) | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>               |     | <b>287.662,00</b>   |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>5.182.219,00</b> |

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

| Entrate                                |     | 2016                | 2017                | 2018                |
|--|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi                                | (+) | 3.429.836,50        | 3.492.225,31        | 3.461.913,00        |
| Trasferimenti correnti                 | (+) | 870.811,58          | 327.371,91          | 687.554,00          |
| Extratributarie                        | (+) | 948.839,42          | 754.650,77          | 978.401,00          |
| Entr. correnti spec. per investimenti  | (-) | 3.100,00            | 12.013,50           | 10.362,00           |
| Entr. correnti gen. per investimenti   | (-) | 14.275,22           | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse ordinarie</b>               |     | <b>5.232.112,28</b> | <b>4.562.234,49</b> | <b>5.117.506,00</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente      | (+) | 60.307,92           | 106.635,01          | 104.938,69          |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente   | (+) | 12.089,02           | 341.724,34          | 94.481,00           |
| Entrate C/capitale per spese correnti  | (+) | 69.275,40           | 142.006,28          | 155.000,00          |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>           |     | <b>141.672,34</b>   | <b>590.365,63</b>   | <b>354.419,69</b>   |
| <b>Totale</b>                          |     | <b>5.373.784,62</b> | <b>5.152.600,12</b> | <b>5.471.925,69</b> |



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2019

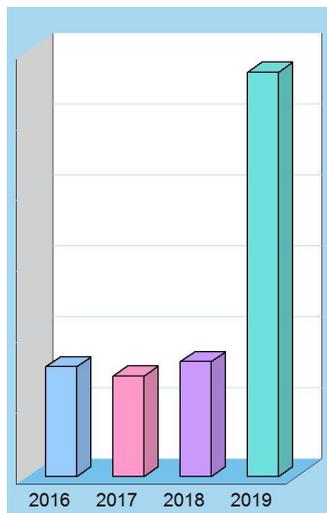
| Bilancio            | Entrate              | Uscite               |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Corrente            | 5.182.219,00         | 5.182.219,00         |
| <b>Investimenti</b> | <b>5.694.478,53</b>  | <b>5.694.478,53</b>  |
| Movimento fondi     | 0,00                 | 0,00                 |
| Servizi conto terzi | 1.925.780,00         | 1.925.780,00         |
| <b>Totale</b>       | <b>12.802.477,53</b> | <b>12.802.477,53</b> |

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2019

| Entrate                                    |     | 2019                |
|--|-----|---------------------|
| Entrate in C/capitale                      | (+) | 5.760.811,28        |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | (-) | 213.641,00          |
| <b>Risorse ordinarie</b>                   |     | <b>5.547.170,28</b> |
| FPV stanziato a bilancio investimenti      | (+) | 140.696,25          |
| Avanzo a finanziamento investimenti        | (+) | 0,00                |
| Entrate correnti che finanziano inv.       | (+) | 6.612,00            |
| Riduzioni di attività finanziarie          | (+) | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00                |
| Accensione prestiti                        | (+) | 0,00                |
| Accensione prestiti per spese correnti     | (-) | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>               |     | <b>147.308,25</b>   |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>5.694.478,53</b> |



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

| Entrate                                 |     | 2016                | 2017                | 2018                |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate in C/capitale                   | (+) | 915.882,51          | 1.059.959,27        | 1.225.999,26        |
| Entrate C/capitale per spese correnti   | (-) | 69.275,40           | 142.006,28          | 155.000,00          |
| <b>Risorse ordinarie</b>                |     | <b>846.607,11</b>   | <b>917.952,99</b>   | <b>1.070.999,26</b> |
| FPV stanziato a bil. investimenti       | (+) | 464.171,44          | 372.472,88          | 179.223,75          |
| Avanzo a finanziamento investimenti     | (+) | 217.000,00          | 113.435,00          | 356.132,70          |
| Entrate correnti che finanziano inv.    | (+) | 17.375,22           | 12.013,50           | 10.362,00           |
| Riduzioni di attività finanziarie       | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti                     | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti per sp. correnti    | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>            |     | <b>698.546,66</b>   | <b>497.921,38</b>   | <b>545.718,45</b>   |
| <b>Totale</b>                           |     | <b>1.545.153,77</b> | <b>1.415.874,37</b> | <b>1.616.717,71</b> |

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

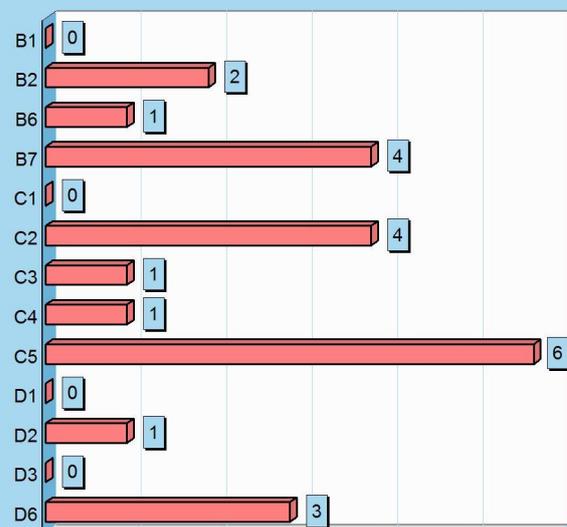
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

| Cat./Pos.                 |                    | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| B1                        | Presente in 1 area | 1                  | 0                  |
| B2                        | Presente in 2 aree | 2                  | 2                  |
| B6                        | Presente in 1 area | 1                  | 1                  |
| B7                        | Presente in 4 aree | 4                  | 4                  |
| C1                        | Presente in 7 aree | 11                 | 0                  |
| C2                        | Presente in 3 aree | 4                  | 4                  |
| C3                        | Presente in 1 area | 1                  | 1                  |
| C4                        | Presente in 1 area | 1                  | 1                  |
| C5                        | Presente in 4 aree | 6                  | 6                  |
| D1                        | Presente in 2 aree | 2                  | 0                  |
| D2                        | Presente in 1 area | 1                  | 1                  |
| D3                        | Presente in 1 area | 1                  | 0                  |
| D6                        | Presente in 3 aree | 3                  | 3                  |
| <b>Personale di ruolo</b> |                    | <b>38</b>          | <b>23</b>          |
| Personale fuori ruolo     |                    |                    | 3                  |
| <b>Totale</b>             |                    |                    | <b>26</b>          |

### Presenze



### Area: Tecnica

| Cat./Pos. |                        | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|------------------------|--------------------|--------------------|
| B1        | Operaio qualificato    | 1                  | 0                  |
| B2        | Operaio qualificato    | 1                  | 1                  |
| B7        | Addetto alla reg. dati | 1                  | 1                  |

### Segue

| Cat./Pos. |                              | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|------------------------------|--------------------|--------------------|
| C2        | Istrut. amm. tecnico         | 1                  | 1                  |
| C5        | Istrut. amm. tecnico         | 2                  | 2                  |
| D3        | Istruttore direttivo tecnico | 1                  | 0                  |

### Area: Economico-finanziaria

| Cat./Pos. |                        | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|------------------------|--------------------|--------------------|
| B6        | Add. alla reg. Dati    | 1                  | 1                  |
| B7        | Addetto alla reg. dati | 1                  | 1                  |
| C1        | Istruttore contabile   | 3                  | 0                  |

### Segue

| Cat./Pos. |                                | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|--------------------------------|--------------------|--------------------|
| C3        | Istruttore contabile           | 1                  | 1                  |
| D1        |                                | 1                  | 0                  |
| D6        | Istruttore direttivo contabile | 1                  | 1                  |

**Area: Vigilanza**

| Cat./Pos. |                      | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|----------------------|--------------------|--------------------|
| C1        | Istruttore vigilanza | 1                  | 0                  |
| C2        |                      | 2                  | 2                  |
| C4        |                      | 1                  | 1                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| C5        | istruttore vigilanza      | 1                  | 1                  |
| C5        | Istruttore amministrativo | 1                  | 1                  |
| D6        | Comandante polizia locale | 1                  | 1                  |

**Area: Demografica**

| Cat./Pos. |  | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|--|--------------------|--------------------|
| B7        |  | 1                  | 1                  |
| C1        |  | 1                  | 0                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| C5        | Istruttore amministrativo | 1                  | 1                  |

**Area: Segreteria**

| Cat./Pos. |                        | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|------------------------|--------------------|--------------------|
| B7        | Addetto alla reg. dati | 1                  | 1                  |
| C1        | Staff                  | 1                  | 0                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| C2        | Istruttore amministrativo | 1                  | 1                  |

**Area: Pubblica istruzione**

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| C1        | Istruttore amministrativo | 2                  | 0                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| D2        | Istruttore direttivo amm. | 1                  | 1                  |

**Area: Tributi**

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| C1        |                           | 2                  | 0                  |
| C5        | Istruttore amministrativo | 1                  | 1                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |  | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|--|--------------------|--------------------|
| D6        |  | 1                  | 1                  |

**Area: Statistica-sistemi informatici**

| Cat./Pos. |  | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|--|--------------------|--------------------|
| B2        |  | 1                  | 1                  |
| C1        |  | 1                  | 0                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |  | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|--|--------------------|--------------------|
| D1        |  | 1                  | 0                  |

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

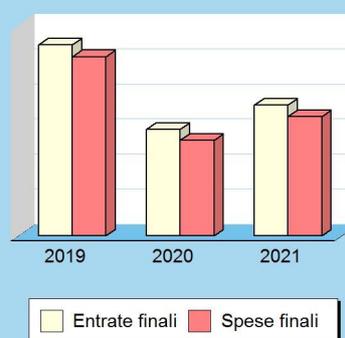
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

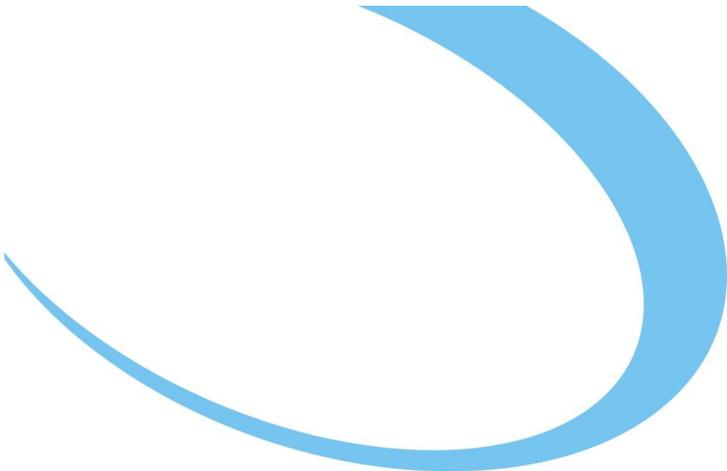
Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



### Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

| Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)        |     | Previsioni 2019      | Previsioni 2020     | Previsioni 2021     |
|---|-----|----------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi (Tit.1/E)   | (+) | 3.559.241,00         | 3.513.641,00        | 3.513.541,00        |
| Trasferimenti correnti (Tit.2/E)                              | (+) | 589.771,00           | 272.935,00          | 272.935,00          |
| Extratributarie (Tit.3/E)                                     | (+) | 752.157,00           | 694.831,00          | 693.050,00          |
| Entrate in conto capitale (Tit.4/E)                           | (+) | 5.760.811,28         | 1.553.957,00        | 2.939.000,00        |
| Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)                          | (+) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| Acquisizione spazi finanziari                                 | (+) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata (FPV/E)                | (+) | 214.717,25           | 30.216,00           | 30.216,00           |
| FPV/E in conto capitale finanziato da debito                  | (-) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale (A)</b>   |     | <b>10.876.697,53</b> | <b>6.065.580,00</b> | <b>7.448.742,00</b> |
| Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)          |     | Previsioni 2019      | Previsioni 2020     | Previsioni 2021     |
| Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U          | (+) | 5.050.087,00         | 4.521.616,00        | 4.466.639,00        |
| Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U | (+) | 5.694.478,53         | 1.407.625,00        | 2.864.364,00        |
| Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)                         | (+) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)                       | (-) | 443.708,00           | 483.375,00          | 508.742,00          |
| Fondo spese e rischi futuri                                   | (-) | 87.915,00            | 14.724,00           | 18.825,00           |
| Cessione spazi finanziari                                     | (+) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| FPV/U in conto capitale finanziato da debito                  | (-) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale (B)</b>   |     | <b>10.212.942,53</b> | <b>5.431.142,00</b> | <b>6.803.436,00</b> |
| Equilibrio finale   |     | Previsioni 2019      | Previsioni 2020     | Previsioni 2021     |
| Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)    | (+) | 10.876.697,53        | 6.065.580,00        | 7.448.742,00        |
| Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)      | (-) | 10.212.942,53        | 5.431.142,00        | 6.803.436,00        |
| Parziale (A-B)  |     | 663.755,00           | 634.438,00          | 645.306,00          |
| Spazi finanziari acquistati                                   | (+) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| Spazi finanziari ceduti                                       | (-) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| <b>Equilibrio finale</b>                                      |     | <b>663.755,00</b>    | <b>634.438,00</b>   | <b>645.306,00</b>   |



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

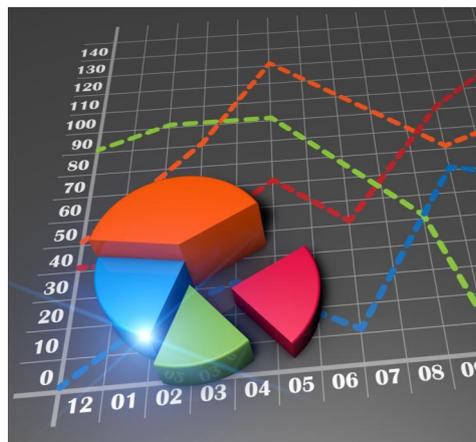
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

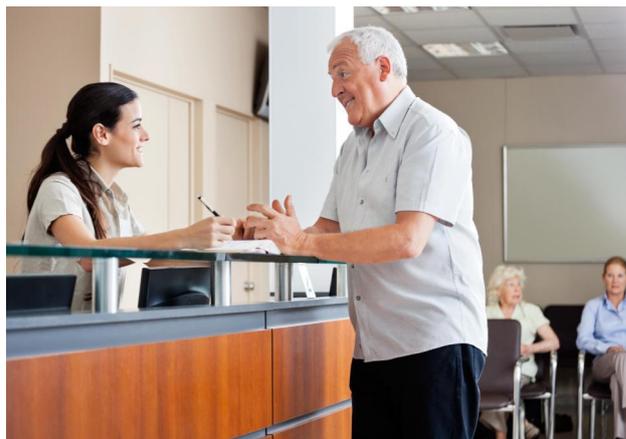
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

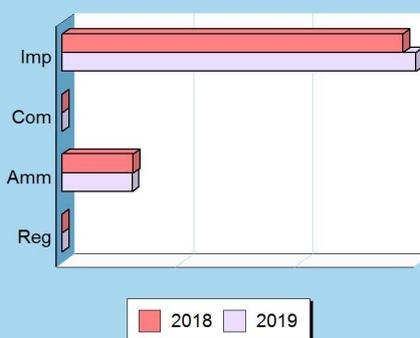
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

| Titolo 1<br>(intero titolo)                | Scostamento | 2018                | 2019                |
|--|-------------|---------------------|---------------------|
|  | 97.328,00   | 3.461.913,00        | 3.559.241,00        |
| <b>Composizione</b>                        |             |                     |                     |
|  |             | 2018                | 2019                |
| Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101) |             | 2.864.421,00        | 2.969.560,00        |
| Compartecipazione di tributi (Tip.104)     |             | 0,00                | 0,00                |
| Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)   |             | 597.492,00          | 589.681,00          |
| Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)  |             | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                              |             | <b>3.461.913,00</b> | <b>3.559.241,00</b> |

### Scostamento 2018-19



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Imposte, tasse               | 2.868.605,99           | 2.912.689,51           | 2.864.421,00         | 2.969.560,00         | 2.923.960,00         | 2.923.860,00         |
| Compartecip. tributi         | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Pereq. Amm.Centrali          | 561.230,51             | 579.535,80             | 597.492,00           | 589.681,00           | 589.681,00           | 589.681,00           |
| Pereq. Regione/Prov.         | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>3.429.836,50</b>    | <b>3.492.225,31</b>    | <b>3.461.913,00</b>  | <b>3.559.241,00</b>  | <b>3.513.641,00</b>  | <b>3.513.541,00</b>  |

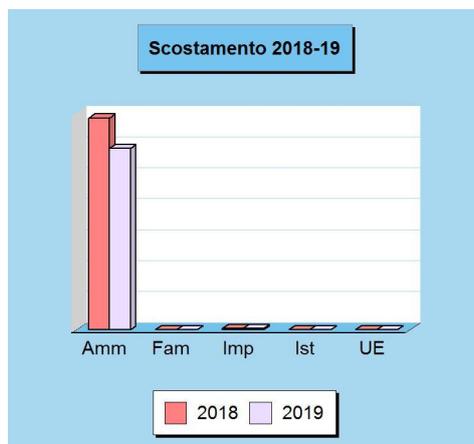
## TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



| Trasferimenti correnti                      |             |                   |                   |
|---|-------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 2<br>(intero titolo)                 | Scostamento | 2018              | 2019              |
|   | -97.783,00  | 687.554,00        | 589.771,00        |
| Composizione                                |             | 2018              | 2019              |
| Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)      |             | 683.254,00        | 585.471,00        |
| Trasferimenti Famiglie (Tip.102)            |             | 0,00              | 0,00              |
| Trasferimenti Imprese (Tip.103)             |             | 4.300,00          | 4.300,00          |
| Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104) |             | 0,00              | 0,00              |
| Trasferimenti UE e altri (Tip.105)          |             | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                               |             | <b>687.554,00</b> | <b>589.771,00</b> |



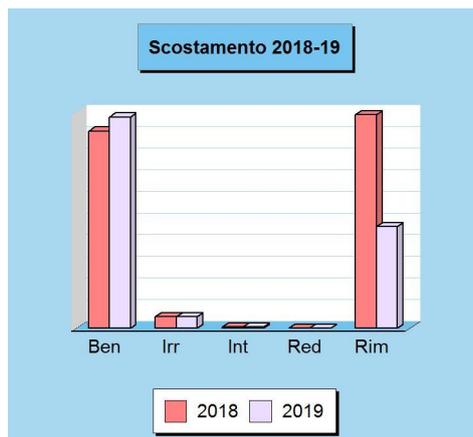
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Trasf. Amm. pubbliche        | 870.811,58             | 327.371,91             | 683.254,00           | 585.471,00           | 272.935,00           | 272.935,00           |
| Trasf. Famiglie              | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasf. Imprese               | 0,00                   | 0,00                   | 4.300,00             | 4.300,00             | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasf. Istituzione           | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasf. UE e altri            | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>870.811,58</b>      | <b>327.371,91</b>      | <b>687.554,00</b>    | <b>589.771,00</b>    | <b>272.935,00</b>    | <b>272.935,00</b>    |

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

| Titolo 3<br>(intero titolo)                   | Scostamento | 2018              | 2019              |
|---|-------------|-------------------|-------------------|
|   | -226.244,00 | 978.401,00        | 752.157,00        |
| <b>Composizione</b>                           |             | <b>2018</b>       | <b>2019</b>       |
| Vendita beni e servizi (Tip.100)              |             | 455.968,00        | 488.304,00        |
| Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200) |             | 27.000,00         | 26.100,00         |
| Interessi (Tip.300)                           |             | 2.501,00          | 3.002,00          |
| Redditi da capitale (Tip.400)                 |             | 0,00              | 0,00              |
| Rimborsi e altre entrate (Tip.500)            |             | 492.932,00        | 234.751,00        |
| <b>Totale</b>                                 |             | <b>978.401,00</b> | <b>752.157,00</b> |



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Beni e servizi               | 420.974,30             | 397.533,20             | 455.968,00           | 488.304,00           | 447.910,00           | 449.110,00           |
| Irregolarità e illeciti      | 44.017,72              | 26.763,44              | 27.000,00            | 26.100,00            | 24.900,00            | 24.900,00            |
| Interessi                    | 7.308,09               | 2.919,89               | 2.501,00             | 3.002,00             | 3.001,00             | 3.001,00             |
| Redditi da capitale          | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Rimborsi e altre entrate     | 476.539,31             | 327.434,24             | 492.932,00           | 234.751,00           | 219.020,00           | 216.039,00           |
| <b>Totale</b>                | <b>948.839,42</b>      | <b>754.650,77</b>      | <b>978.401,00</b>    | <b>752.157,00</b>    | <b>694.831,00</b>    | <b>693.050,00</b>    |

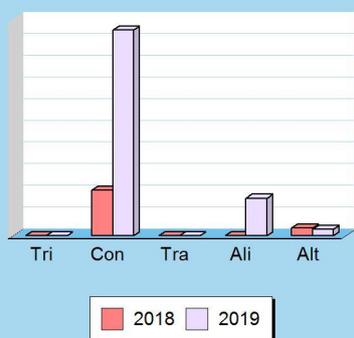
## ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2018-19



### Entrate in conto capitale

| Titolo 4<br>(intero titolo)                 | Scostamento  | 2018                | 2019                |
|---|--------------|---------------------|---------------------|
|   | 4.534.812,02 | 1.225.999,26        | 5.760.811,28        |
| <b>Composizione</b>                         |              | <b>2018</b>         | <b>2019</b>         |
| Tributi in conto capitale (Tip.100)         |              | 0,00                | 0,00                |
| Contributi agli investimenti (Tip.200)      |              | 1.049.207,26        | 4.746.622,28        |
| Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)   |              | 0,00                | 0,00                |
| Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400) |              | 0,00                | 864.000,00          |
| Altre entrate in conto capitale (Tip.500)   |              | 176.792,00          | 150.189,00          |
| <b>Totale</b>                               |              | <b>1.225.999,26</b> | <b>5.760.811,28</b> |

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi in conto capitale    | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Contributi investimenti      | 773.898,04             | 836.820,10             | 1.049.207,26         | 4.746.622,28         | 1.403.000,00         | 2.803.000,00         |
| Trasferimenti in C/cap.      | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Alienazione beni             | 0,00                   | 3.000,00               | 0,00                 | 864.000,00           | 0,00                 | 0,00                 |
| Altre entrate in C/cap.      | 141.984,47             | 220.139,17             | 176.792,00           | 150.189,00           | 150.957,00           | 136.000,00           |
| <b>Totale</b>                | <b>915.882,51</b>      | <b>1.059.959,27</b>    | <b>1.225.999,26</b>  | <b>5.760.811,28</b>  | <b>1.553.957,00</b>  | <b>2.939.000,00</b>  |

## RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

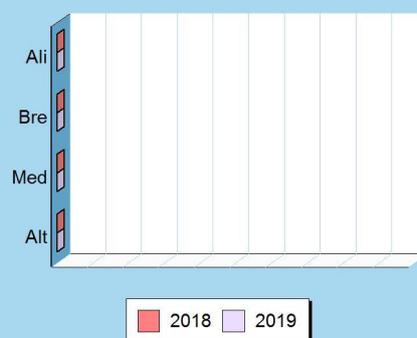
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

| Titolo 5<br>(intero titolo)                       | Variazione | 2018        | 2019        |
|---|------------|-------------|-------------|
|   | 0,00       | 0,00        | 0,00        |
| <b>Composizione</b>                               |            | <b>2018</b> | <b>2019</b> |
| Alienazione attività finanziarie (Tip.100)        |            | 0,00        | 0,00        |
| Risc. crediti breve termine (Tip.200)             |            | 0,00        | 0,00        |
| Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)       |            | 0,00        | 0,00        |
| Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400) |            | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                                     |            | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Scostamento 2018-19



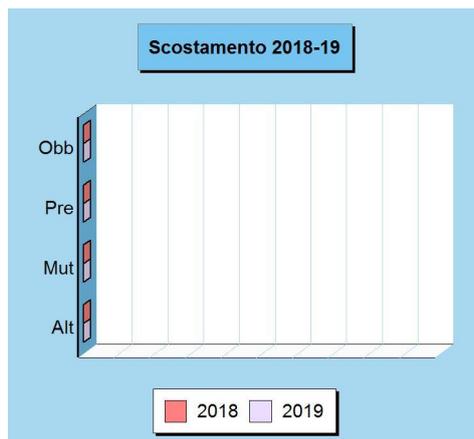
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Alienazione attività         | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Crediti breve                | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Crediti medio-lungo          | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Altre riduzioni              | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |

## ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

| Titolo 6<br>(intero titolo)                | Variazione | 2018        | 2019        |
|--|------------|-------------|-------------|
|  | 0,00       | 0,00        | 0,00        |
| <b>Composizione</b>                        |            | <b>2018</b> | <b>2019</b> |
| Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)  |            | 0,00        | 0,00        |
| Prestiti a breve termine (Tip.200)         |            | 0,00        | 0,00        |
| Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300) |            | 0,00        | 0,00        |
| Altre forme di indebitamento (Tip.400)     |            | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                              |            | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

| Aggregati<br>(intero Titolo) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titoli obbligazionari        | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Prestiti a breve termine     | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Mutui e altri finanziamenti  | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Altro indebitamento          | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

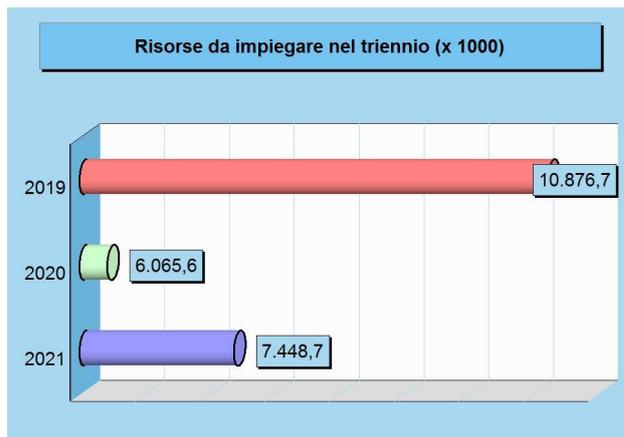
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

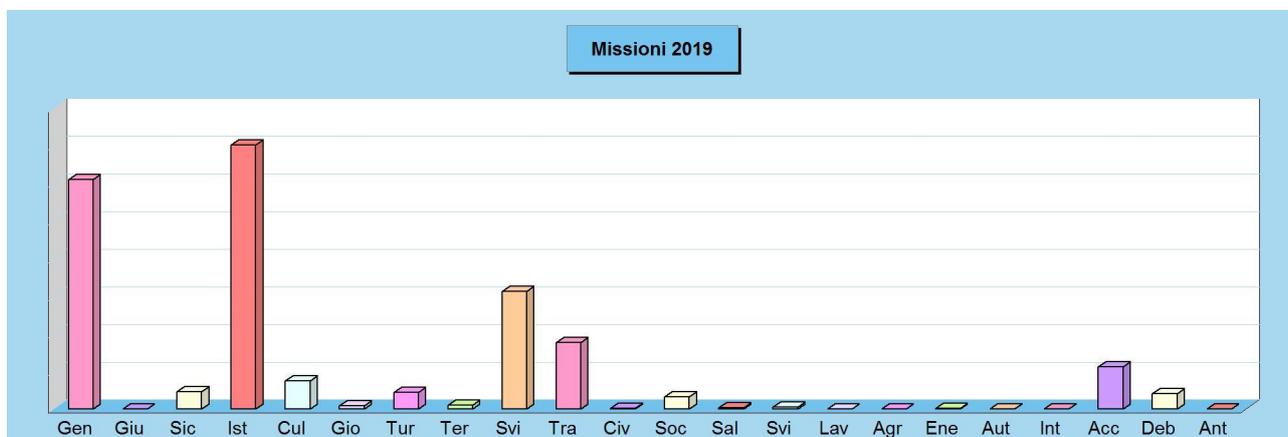
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

| Denominazione                               | Programmazione triennale |                     |                     |
|---|--------------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2019                     | 2020                | 2021                |
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 3.051.129,00             | 1.773.132,00        | 1.777.783,00        |
| 02 Giustizia                                | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 225.888,00               | 192.265,00          | 192.215,00          |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 3.504.409,00             | 589.211,00          | 589.290,00          |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 370.001,53               | 24.769,00           | 24.769,00           |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 44.627,00                | 30.003,00           | 925.203,00          |
| 07 Turismo                                  | 215.318,00               | 193.123,00          | 191.823,00          |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 48.056,00                | 33.009,00           | 18.009,00           |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 1.564.149,00             | 1.994.629,00        | 2.495.319,00        |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 882.000,00               | 325.325,00          | 324.839,00          |
| 11 Soccorso civile                          | 4.900,00                 | 4.900,00            | 4.900,00            |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 158.044,00               | 128.049,00          | 128.049,00          |
| 13 Tutela della salute                      | 17.500,00                | 17.500,00           | 17.500,00           |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 25.000,00                | 25.000,00           | 24.821,00           |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 494,00                   | 494,00              | 494,00              |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 5.246,00                 | 0,00                | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 554.623,00               | 529.731,00          | 552.991,00          |
| 50 Debito pubblico                          | 205.313,00               | 204.440,00          | 180.737,00          |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 0,00                     | 0,00                | 0,00                |
| <b>Programmazione effettiva</b>             | <b>10.876.697,53</b>     | <b>6.065.580,00</b> | <b>7.448.742,00</b> |



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

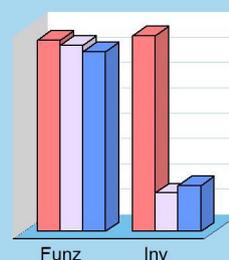
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019                | 2020                | 2021                |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 1.508.217,00        | 1.470.132,00        | 1.417.994,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>1.508.217,00</b> | <b>1.470.132,00</b> | <b>1.417.994,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 1.542.912,00        | 303.000,00          | 359.789,00          |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>1.542.912,00</b> | <b>303.000,00</b>   | <b>359.789,00</b>   |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>3.051.129,00</b> | <b>1.773.132,00</b> | <b>1.777.783,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

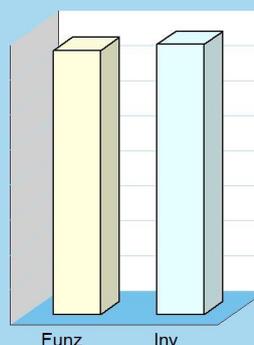


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                     | Funzionam.          | Investim.           | Totale              |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 101 Organi istituzionali      | 104.967,00          | 1.535.050,00        | 1.640.017,00        |
| 102 Segreteria generale       | 266.792,00          | 4.862,00            | 271.654,00          |
| 103 Gestione finanziaria      | 195.357,00          | 0,00                | 195.357,00          |
| 104 Tributi e servizi fiscali | 142.982,00          | 0,00                | 142.982,00          |
| 105 Demanio e patrimonio      | 2.900,00            | 0,00                | 2.900,00            |
| 106 Ufficio tecnico           | 233.616,00          | 0,00                | 233.616,00          |
| 107 Anagrafe e stato civile   | 83.453,00           | 0,00                | 83.453,00           |
| 108 Sistemi informativi       | 62.594,00           | 0,00                | 62.594,00           |
| 109 Assistenza ad enti locali | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 110 Risorse umane             | 186.073,00          | 0,00                | 186.073,00          |
| 111 Altri servizi generali    | 229.483,00          | 3.000,00            | 232.483,00          |
| <b>Totale</b>                 | <b>1.508.217,00</b> | <b>1.542.912,00</b> | <b>3.051.129,00</b> |

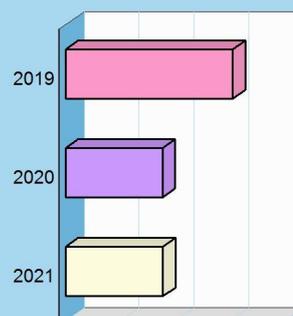
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                     | 2019                | 2020                | 2021                |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 101 Organi istituzionali      | 1.640.017,00        | 404.741,00          | 404.741,00          |
| 102 Segreteria generale       | 271.654,00          | 301.280,00          | 301.300,00          |
| 103 Gestione finanziaria      | 195.357,00          | 173.216,00          | 163.523,00          |
| 104 Tributi e servizi fiscali | 142.982,00          | 160.482,00          | 160.482,00          |
| 105 Demanio e patrimonio      | 2.900,00            | 2.900,00            | 59.689,00           |
| 106 Ufficio tecnico           | 233.616,00          | 231.242,00          | 209.643,00          |
| 107 Anagrafe e stato civile   | 83.453,00           | 57.191,00           | 34.825,00           |
| 108 Sistemi informativi       | 62.594,00           | 63.094,00           | 64.594,00           |
| 109 Assistenza ad enti locali | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 110 Risorse umane             | 186.073,00          | 152.135,00          | 152.135,00          |
| 111 Altri servizi generali    | 232.483,00          | 226.851,00          | 226.851,00          |
| <b>Totale</b>                 | <b>3.051.129,00</b> | <b>1.773.132,00</b> | <b>1.777.783,00</b> |

### Impieghi 2019-21



**Gestione finanziaria** (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

RESPONSABILE: Responsabile di Settore Rag. Lucio Ruggeri

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Avv. Anna Celenia Solda

**PREMESSA:**

Il servizio finanziario è fortemente coinvolto nella realizzazione di quasi tutte le linee programmate ma solo in qualità di supporto al referente politico e/o tecnico al quale viene assegnato l'obiettivo da conseguire in base alla delega e/o alla competenze dei vari servizi.

A tal fine verrà, naturalmente, assicurata piena disponibilità nella fase di realizzazione e di gestione degli interventi programmati.

L'attività del Settore Finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, è volta alla predisposizione, da un lato,\* dei documenti di programmazione e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione

Il servizio è caratterizzato da moltissimi adempimenti contabili e fiscali che hanno scadenze previste per legge o regolamento, dalle quali non si può prescindere.

Inoltre **decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213** ha notevolmente ampliato gli adempimenti del settore finanziario come sintetizzato dagli stralci normativi sotto riportati:

**Art. 147. Tipologia dei controlli interni**

*(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)*

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, **mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi:** \_

**Art. 147-bis. Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

*(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)*

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. **Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.**

**Art. 147-quinquies. Controllo sugli equilibri finanziari**

*(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)*

1. **Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario** e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

**Art. 153. Servizio economico-finanziario**

1. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi sono disciplinati l'organizzazione del servizio finanziario, o di ragioneria o qualificazione corrispondente, secondo le dimensioni demografiche e l'importanza economico-finanziaria dell'ente. Al servizio è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.

4. Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, **è preposto alla verifica di veridicità** delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, **avanzate dai vari servizi**, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli enti locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

**Descrizione programma**

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi di programmazione economica e finanziaria in generale.

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

### Erogazione di servizi di consumo:

Gli strumenti contabili devono avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere le linee di indirizzo. Da tutto ciò emerge l'importanza dei documenti di programmazione.

## FINALITA' DA CONSEGUIRE

### Erogazione di servizi di consumo:

#### Servizi di gestione economico-finanziaria

Nel triennio 2019-2021 il Settore Finanziario si propone di:

- Promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano esecutivo di gestione;
- Coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
- Svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata e alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- Gestire la tenuta delle registrazioni contabili nelle diverse fasi, compresi i rapporti con la Tesoreria mantenendo un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa per evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria; a tale scopo in giugno e in dicembre, mesi nei quali si concentra il maggior numero di scadenze di pagamenti di rilevante entità (rate mutui, stipendi, assicurazioni, ecc.), si provvederà a proporre, alla struttura tecnico/politica, le azioni che consentano una veloce acquisizione delle entrate di competenza del Comune.
- Monitoraggio dell'attività economico finanziaria dell'ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi del pareggio finanziario e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi;
- Attività di Riaccertamento straordinario dei residui;
- Raccolta e coordinamento dell'attività di elaborazione di ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo che verranno richiesti agli Enti Locali nel corso dell'esercizio;(SOSE - SIQUEL – SIRTEL - ConTe)
- Monitorare gli investimenti mantenendo costantemente aggiornate le schede di ogni finanziamento. **Per tutti i nuovi investimenti viene istituita una gestione vincolata che consente di risalire alla modalità di finanziamento di ogni singola opera. Ciò permetterà** all'assessorato dei lavori pubblici ed ai tecnici competenti un effettivo controllo sui tempi di realizzazione degli interventi e di chiusura della contabilità per rilevare eventuali economie da destinare ad altri investimenti. Si procederà a modificare il piano investimenti e a proporre i necessari atti al Consiglio Comunale sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile del Settore Tecnico.
- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento a medio e lungo termine per l'eventuale assunzione di mutui e prestiti..
- Gestione dei rapporti economici finanziari con le società partecipate.
- Controllare e svolgere la gestione delle entrate e delle spese realizzate con la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso; verifica e collaborazione con i diversi settori ai fini del rispetto dei tempi di pagamento; (PIATTAFORMA DEI CREDITI)
- Tenuta della contabilità IRAP ai fini di una corretta redazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi adempimenti periodici.
- Promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria (rendiconto di gestione);

- Pervenire alla redazione del conto economico con supporto operativo esterno;
- Con supporto operativo esterno, aggiornare annualmente l'inventario per costruire il conto del patrimonio le cui risultanze siano perfettamente integrate con il sistema di contabilità economica;
- Verificare il rendiconto degli agenti contabili, presentare, entro il 31 gennaio, il rendiconto degli agenti contabili: tesoreria ed economato ed agenti della riscossione coattiva e controllare la corrispondenza con il rendiconto (SIRECO);
- Svolgere una attività di supporto al Revisore Unico del Conto nella preparazione delle verifiche di cassa e dei dati riportati nei pareri al Rendiconto e al Bilancio di previsione. Altra attività di supporto è quella volta al Consiglio Comunale.
- Svolgere una **formazione** continua del personale dell'Ente, con formazione:
  - sia interna** per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente per fornire tempistiche per la realizzazione dei documenti di programmazione;
  - sia esterna** effettuata da ogni settore per aumentare le conoscenze e per gli novità di legge nelle materie oggetto delle singole funzioni attribuite al personale;
- Informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate;
- Perfezionare l' applicazione del **Siope Pluse** Introdotto da OTTOBRE 2018;
- Realizzazione con supporto operativo esterno della revisione straordinaria degli inventari dei beni mobili e immobili e della riclassificazione dello Stato patrimoniale e conto economico del Comune.

## OBIETTIVI GESTIONALI:

### PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Si tratta del principale obiettivo del Servizio Contabilità e bilancio, nel quale si concretizza l'attività di coordinamento e di supporto ai vari settori dell'Ente. Si esplicita nelle seguenti attività:

- Collazionare il documento unico di programmazione (DUP) promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto nella predisposizione del documento e del conseguente Piano esecutivo di gestione;

Redazione degli strumenti di programmazione finanziaria pluriennale. Tale attività si concretizza con la:

- individuazione delle spese fisse e continuative non comprimibili;
- verifica della compatibilità finanziaria sulle proposte di previsione da iscrivere in bilancio presentate dai responsabili dei servizi e redatte sulla base degli indirizzi e obiettivi di massima dettati dalla Giunta Comunale;
- delineazione del Bilancio pluriennale di Previsione e relativi allegati da presentare in Giunta, garantendo il supporto e la regia
- Verifica nell'impostazione del bilancio degli equilibri e dei vincoli esistenti;
- Monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi.

### PREDISPOSIZIONE PEG (piano esecutivo di gestione) – PRO ( piano risorse obiettivi) 2019

Di competenza del Direttore Generale/Segretario ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 è obbligatorio per il nostro ente essendo Comune superiore a 5.000 abitanti. Per dotare i responsabili di servizio dei necessari budget di entrata e di spesa e delle relative responsabilità di procedura e gestionali, tutti i capitoli sono stati legati a dei codici corrispondenti ai codici delle determinazioni dei responsabili di servizio. In questo modo è possibile stampare e affidare il bilancio per centri di responsabilità consentendo un controllo più dettagliato delle entrate e delle spese dei vari servizi ed un costante monitoraggio delle spese gestite dai responsabili di supporto (economato, personale, mutui, utenze, manutenzioni, ecc.) da parte degli stessi responsabili dei servizi.

I capitoli riferiti a spese generali (promiscui), in cui possono impegnare con i propri codici i responsabili dei servizi, sono stati codificati ed attribuiti al responsabile del servizio economico-finanziario che sovrintende.

### PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Il Conto consuntivo, o rendiconto, rappresenta il momento conclusivo della gestione, ma si collega anche all'attività di tipo decisionale ed ai fatti intervenuti nel corso della gestione; pertanto misura ciò che si è fatto, sia in termini di valori finanziari, ma anche di descrizioni di tipo qualitativo, per dare pienamente conto di come i piani e i programmi sono stati conseguiti. Si compone del Conto del Bilancio e del conto del Patrimonio per tale documento il settore finanziario funge da supporto, coordinamento, raccolta e verifica dei dati finanziari e delle relazioni sui risultati conseguiti elaborate dai responsabili dei servizi.

Base di partenza per la elaborazione del rendiconto è la conclusione delle operazioni di riaccertamento dei residui.

## **PREDISPOSIZIONE SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE**

Entro il mese di luglio verrà richiesto ai responsabili dei servizi una verifica dell'esistente con proiezione degli accertamenti e degli impegni di propria competenza e una relazione sui programmi gestiti, sul risultato di tale monitoraggio, verrà predisposta la relazione annuale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi.

La stessa operazione sarà effettuata per l'assestamento generale del bilancio.

Alle suddette attività, **il regolamento del sistema dei controlli interni** approvato con atto consiliare n.1 del **17.01.2013** ha imposto il controllo degli equilibri con cadenza trimestrale.

Anche detto adempimento rimane soggetto ai reporter che i responsabili dei servizi devono necessariamente trasmettere al responsabile del settore finanziario perché, in mancanza non si hanno gli strumenti per poter attestare compiutamente il permanere degli equilibri di bilancio inteso globalmente (gestione dei residui, gestione di cassa, gestione di competenza, gestione obiettivi di finanza pubblica, FCDE, ecc.).

## **INTRODUZIONE SIOPE + DA OTTOBRE 2018**

È la piattaforma telematica che punta ad allineare le informazioni raccolte sulle fatture a quelle sui pagamenti che le amministrazioni hanno realmente effettuato. Oggi le fatture vengono tenute sotto controllo tramite la piattaforma elettronica del MEF, mentre la parte relativa ai pagamenti risulta incompleta, perché non tutte le Pa comunicano i loro dati. Il nuovo strumento obbligherà le amministrazioni a trasmettere i mandati di pagamento in modalità elettronica tramite la piattaforma SIOPE. In questo modo, i relativi dati saranno raccolti in maniera automatica, senza ulteriori passaggi e sarà più facile tenere sotto controllo eventuali inadempienze.

L'art. 1, comma 533, della legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), prevede un intervento di sviluppo del SIOPE, denominato **SIOPE +**, che ha l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche, demandando la definizione delle modalità e dei tempi di attuazione a successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

**Entro il 30 aprile va inviato alla piattaforma elettronica il riscontro sui debiti 2018.** Aggiornamento dei dati presenti nella piattaforma elettronica (Pcc) anche se riferiti al periodo antecedente all'avvio del **SIOPE +**. È uno dei risvolti operativi delle novità in materia di pagamenti della manovra 2019 (commi 858-872), che producono molte implicazioni gestionali: accelerazione dei pagamenti, efficienza nella gestione della cassa, più attenzione alla trasparenza. Il cambio di passo discende dai rischi della procedura di infrazione nei confronti nell'Italia per la violazione della direttiva sui ritardi nei pagamenti della Pa. Il primo adempimento in ordine di scadenza è la comunicazione alla Pcc dello stock di debito commerciale al 31 dicembre 2018. Entro il 30 aprile, va indicato l'ammontare dei debiti commerciali (fatture e documenti equivalenti) scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (non vanno considerate le fatture non ancora scadute). Il dato, da pubblicare anche sul sito (articolo 33 del Dlgs 33/13), coincide con quello risultante dalla piattaforma. Se non sono stati comunicati alla Pcc pagamenti già avvenuti, bisogna correggere i dati. Il valore del debito commerciale a fine anno non corrisponde ai residui passivi al 31 dicembre 2018 risultanti dalla contabilità finanziaria. Dal 2020, con riferimento all'esercizio 2019, l'utilizzo per l'interno anno del sistema SIOPE + fa venir meno l'obbligo della comunicazione. Resta necessario garantire l'aggiornamento costante delle informazioni sulla piattaforma. Si potrebbero rendere necessarie chiusure manuali di documenti, per i quali il pagamento è già avvenuto ma non risulta rilevato per errata indicazione del numero della fattura nel mandato.

**La riduzione del 10% del debito commerciale di fine anno rappresenta uno dei due parametri da rispettare per non incappare, dal 2020, nell'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia fra le spese correnti. Il secondo indicatore per evitare le sanzioni è il rispetto dei tempi di pagamento previsti dall'articolo 4 del Dlgs 231/2002 (30 o, in casi particolari, 60 giorni).** I ritardi saranno calcolati dalla Pcc, tenendo conto delle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (pagate e non) e saranno pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio.

Questi dati sono diversi dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato dagli enti sui propri siti, perché quest'ultimo si riferisce a tutti i pagamenti effettuati nel periodo, indipendentemente dalla data di ricevimento delle fatture.

Dal 2020 l'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia si applicherà anche per la mancata pubblicazione sul sito dello stock del debito commerciale riferito al 31 dicembre dell'esercizio precedente e per la mancata trasmissione alla Pcc delle comunicazioni sul pagamento delle fatture o stock dei debiti.

Dal 2019 i dati sui pagamenti tratti dalla piattaforma saranno pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio. Ogni tre mesi saranno aggiornati gli importi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo. Saranno invece divulgati tutti i mesi i valori relativi alle fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi. Entro il 30 aprile di ogni anno sarà inserito lo stock di debiti commerciali riferito alla fine dell'esercizio precedente.

Questo settore ha già comunicato l'esigenza di coinvolgimento di tutto l'ente al raggiungimento dell'obiettivo per evitare

le sanzioni previste dalla norma. Va rivisto e regolamentato tutto il processo di effettuazione delle spese: dall'impegno con tempi di pagamento entro 60 giorni, alla registrazione delle fatture con codice univoco per ogni centro di spesa, alla protocollazione delle fatture, alle liquidazioni nonché ad accelerare i flussi di entrata per far fronte alle scadenze dei pagamenti.

### **ECONOMATO (supporto)**

Con il pensionamento dell'Economo nel 2018 questo ente rimane carente di tale figura.

Nel triennio 2019 -2021 al SEVIZIO ECONOMATO compete:

La gestione della Cassa Economale.

Effettua anticipazioni di cassa quando i servizi richiedono spese minute e/o urgenti, e riscuote entrate. La riscossione delle entrate avviene direttamente o mediante sub-agenti contabili. Il maneggio del denaro attribuisce alla figura dell'Economo una funzione esclusiva all'interno dell'Ente, in quanto è l'unico soggetto autorizzato con responsabilità diretta nei confronti della Corte dei Conti.

Inoltre il servizio economato provvede esecuzione delle minute spese di funzionamento, gestione e contabilizzazione dei beni del patrimonio mobiliare, conservazione dei valori dell'Amministrazione, ecc.

- La Cassa economale, anticipazioni/rimborsi;
- Le entrate comunali incassate in proprio o dai sub agenti contabili;
- Le **minute spese** di funzionamento degli immobili comunali in genere utilizzati per il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, quali scuole, strutture ricreative, biblioteca, Palazzo Comunale;
- Le indennità missioni dei dipendenti ed Amministratori;
- L'inventario dei beni mobili comunali;
- Le sottoscrizioni degli abbonamenti a giornali e riviste tecniche.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Vedi piano fabbisogno di personale, si segnala che è prevista una nuova unità a tempo indeterminato part-time.

### **GESTIONE DEL PERSONALE (supporto)**

Nel bilancio sono stati previsti accantonamenti al fondo rinnovi contrattuali, per il triennio 2019-2021, a seguito di D.P.R. 18/04/2016, in attesa della stipula del nuovo contratto collettivo nazionale.

Il servizio finanziario, inoltre, funge da supporto e collaborazione al *Servizio di Segreteria Generale, Personale, Organizzazione E Programmazione* al quale compete l'intero sviluppo del rapporto di lavoro (applicazioni contrattuali, processi assunzionali, pensionistici).

### **UTENZE (supporto)**

**Monitoraggio e controllo consumi utenze passive uffici e servizi comunali.**

L' **UFFICIO TECNICO** in collaborazione con L' **UFFICIO RAGIONERIA** effettuerà un censimento di tutte le utenze

intestate al comune:

- energia elettrica;
- gas;
- acqua.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi relativi alle utenze, il *Settore Finanziario* in collaborazione con il *Settore Tecnico* continuerà a seguire in modo scrupoloso sia l'andamento della spesa nonché ogni altro elemento che comporti valutazioni del caso.

Dal 2017 cambia il modo di pagamento delle bollette, in quanto il **Settore Tecnico dovrà provvedere ed emettere atto di liquidazione, per ogni impegno relativo alle utenze**. Inoltre, il settore Tecnico, **effettuerà la comunicazione delle letture effettive dei contatori**, ai vari erogatori dei servizi di somministrazione delle utenze. Dato molto importante al fine di ricevere fatturazioni per consumi reali anziché di acconto da cui deriva una corretta imputazione della spesa nell'esercizio di competenza.

Ai fini di un corretto controllo di gestione, il settore finanziario trasmetterà ai responsabili dei vari settori il prospetto progressivamente aggiornato dei consumi relativi ai locali a loro attribuiti, in modo che, conoscendo prontamente l'andamento della spesa rispetto all'esercizio precedente, possano adottare tramite, l'ufficio tecnico, eventuali provvedimenti al fine di contenere la spesa.

Continuerà la collaborazione con il Servizio Tecnico al fine di valutare forme di risparmio energetico compatibilmente con la predisposizione tecnica degli impianti.

Il Servizio Finanziario collaborerà con il Settore Tecnico per la valutazione delle offerte dei diversi gestori/erogatori delle utenze.

## SEMPLIFICAZIONE E VELOCIZZAZIONE RAPPORTI TRA UFFICI

Durante la gestione dovendo sempre monitorare l'equilibrio dei movimenti finanziari e monetari. Venivano prodotte periodicamente stampe reports per i vari servizi, nonché su richiesta degli stessi. **Per ovviare a tale incombenza e velocizzare le informazioni il programma di contabilità è stato implementato su ogni postazione con formazione degli utenti**. Pertanto ogni utente è stato messo in condizione di elaborare, in tempo reale, tutti i dati di necessari per l'elaborazione degli atti che hanno riflessi con il bilancio (dalla elaborazione al rendiconto).

Realizzare una **gestione finanziaria partecipata** che privilegia l'integrazione, la tempestività e l'uniformità dei processi e delle attività dei singoli uffici: **la condivisione di dati e di procedure contabili**, (*procedura standard per impegni, accertamenti, liquidazioni ...*) assume rilievo pregiudiziale **per una efficiente gestione**.

Si procederà ad apposita **formazione** sull'uso del programma di contabilità e sull'armonizzazione contabile per le parti di competenza del personale non addetto ai servizi finanziari.

## RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DA RAGGIUNGERE

Il raggiungimento, da parte del Servizio finanziario, degli obiettivi di seguito elencati è necessariamente una conseguenza della collaborazione tra tutti gli Uffici Comunali, nonché della trasmissione in tempo utile, da parte di questi, di tutti gli atti propedeutici alla realizzazioni dei documenti di programmazione e previsione, nonché degli atti di gestione corrente necessari per il controllo e la coordinazione finanziaria dell'attività dell'intero Ente.

### Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

RESPONSABILE: Rag. Carmine Longo

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Avv. Anna Celenia Solda

### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

Attività di accertamento e riscossione, anche coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli ultimi anni hanno visto una continua evoluzione legislativa in materia di entrate tributarie, il che non agevola molto gli enti locali nella definizione delle proprie politiche fiscali.

Per effetto della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) a far data dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta l'Imposta Unica Municipale la quale si basa su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La stessa si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'IMU è l'unico tributo componente la IUC già vigente in base al comma 1 dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 che ha anticipato, *in via sperimentale*, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

L'impianto normativo iniziale IMU, è stato modificato sensibilmente da diversi interventi legislativi, a differenza del primo anno di applicazione in cui il gettito derivante dagli immobili diversi dalle abitazioni principali e pertinenze era destinato in parte allo Stato e solo la parte eccedente l'aliquota dello 0,76% era destinata interamente ai comuni, dall'anno 2013 i Comuni riscuotono l'imposta su tutti gli immobili ad eccezione dei fabbricati di gruppo catastale D il cui gettito continua ad essere versato allo Stato nella misura dello 0,76% e solo l'eventuale eccedenza va ai Comuni. Come modifica testuale dell'art. 13 del D.L. 201/2011 molto significativa è stata dal 2013 l'esclusione dalla tassazione dell'abitazione principale e sue pertinenze ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9 (cosiddette abitazioni di lusso).

Nell'anno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto nuovi provvedimenti che modificano ulteriormente la platea dei contribuenti; in particolare si dispone che:

- con decorrenza 01/01/2016 è riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Il comma 1092, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019) estende la suddetta riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori;
- Dal 2016 l'IMU per i terreni agricoli non è più dovuta in quanto il Comune di Poggiardo rientra tra i comuni inclusi nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 e pertanto esentati ai fini dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- **Per il 2019 non vige più il blocco degli aumenti dei tributi locali;**
- Il comma 917 della legge 145/2018 consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva;
- Il comma 919 della stessa legge inoltre, ripristina la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni;

Pertanto per l'anno 2019 con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 21/01/2019 sono state approvate le nuove tariffe per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni da applicare per l'anno 2019 prevedendo una maggiorazione del 20% corrispondente a quanto era già in vigore negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'IMU sono confermate le seguenti aliquote:

|  |       |
|--|-------|
| - Immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze :  | 0,40% |
| - Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP e altri istituti comunque denominati con le relative pertinenze esclusi i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni: | 0,46% |
| - Immobili concessi in uso gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado:   | 0,76% |
| - Altri immobili   | 1,06% |

Per quanto concerne la **Tasi** (Tassa sui Servizi), l'art. 1 commi da 669 a 688 della legge 147/2013, introduce una serie di disposizioni volte alla sua istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Si tratta di un tributo a base patrimoniale (la stessa dell'IMU), ma riferito alla fruizione dei servizi comunali indivisibili (tipologie di servizi, prestazioni, attività, opere forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa).

Presupposto della Tasi è il possesso di immobili o la detenzione a qualsiasi uso adibiti di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU.

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Per gli anni 2014 e 2015 è stata applicata sull'abitazione principale e

sue pertinenze con l'aliquota del 2,5 per mille e con una detrazione di 40,00 euro rapportata al periodo dell'anno di imposizione ed alla percentuale di possesso.

Per l'anno 2016, la legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) all'art. 1 è intervenuta sensibilmente sulla disciplina TASI, in particolare disponendo l'esclusione dal tributo dell'abitazione principale come definita ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Per l'anno 2019, è stato, pertanto, riconfermata l'aliquota zero già stabilita nel 2016, per effetto della suddetta esclusione della tassa.

L'addizionale comunale all'Irpef è assestata al 0,8%.

### **Attività dell'Ufficio Tributi**

#### **ICI-IMU-TASI**

L'Ufficio Tributi oltre che occuparsi di tutte quelle operazioni che permettono al cittadino di provvedere al pagamento dei tributi locali ed i servizi comunali, persegue una costante attività di controllo dei pagamenti eseguiti.

L'attività di controllo su IMU si presenta anche più complessa rispetto all'ICI, in quanto, come si è già detto, la normativa di riferimento ha subito continue modifiche tali da far sì che ogni anno di imposizione è diverso dal precedente, con modifiche di calcolo per la destinazione dell'imposta (quota comunale e quota statale) e con variazione delle categorie di contribuenti tenuti al pagamento o esentati.

Anche per l'IMU e per la TASI, i controlli vengono eseguiti con la consultazione della banca dati anagrafica, catastale, Tariffa Rifiuti.

Dall'incrocio dei dati suddetti, l'Ufficio Tributi rileva le irregolarità che comportano l'emissione di avvisi di accertamento per omesso o tardivo versamento oppure per omessa o infedele dichiarazione. Nel corso del 2019 pertanto si effettueranno i controlli per IMU e la TASI relativa all'anno 2015.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità permanente, annualmente l'Ufficio Tributi elabora la banca dati contenente i contribuenti che sono soggetti al tributo e predispone per l'invio tramite posta dei bollettini di pagamento. Durante l'anno vengono controllati i versamenti e notificati i relativi avvisi di accertamento in caso di omesso o parziale versamento.

I diritti sulle pubbliche affissioni sono riscossi prima dell'esecuzione dell'affissione, per cui le verifiche sono mirate ad appurare l'esatta quantificazione del dovuto.

### **Riscossione coattiva**

A seguito di mancata riscossione tramite avvisi di accertamento, l'Ufficio Tributi provvede alla riscossione coattiva tramite ruoli da inviare all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

### **OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DA RAGGIUNGERE**

**IMPOSTA IMU** - L'obiettivo 2019 è il controllo delle posizioni IMU relative all'anno d'imposta 2015. Sulla base di quanto già accertato per l'anno 2012, 2013 e 2014 ed in considerazione che nel 2014 si è verificata, per uno dei contribuenti da accertare di maggior rilievo, una considerevole variazione catastale con la conseguente diminuzione della base imponibile e quindi dell'imposta dovuta anche per gli anni successivi, ed in considerazione pure che molti contribuenti, a seguito dell'attività accertativa del Comune, hanno potuto applicare sui mancati versamenti l'istituto del ravvedimento si prevedono accertamenti per € 260.000,00.

**IMPOSTA TASI** - Nell'anno 2019 si prevede di verificare le posizioni TASI relative all'anno 2015. Sulla base di quanto già accertato per l'anno 2014, da tale verifica si prevede un'entrata di € 25.000,00.

**TARI** - L'obiettivo 2019 è la verifica dei versamenti dovuti per la TARI relativa all'anno 2017 con conseguente emissione e notifica degli avvisi di sollecito-accertamento a carico dei contribuenti non in regola ai quali, trascorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla notifica, sarà applicata la sanzione prevista dalla legge e dal regolamento comunale per la TARI. Nell'anno 2019 verrà inviato anche un sollecito bonario per i contribuenti non in regola con i versamenti della tassa dovuta per l'anno 2018.

**RISCOSSIONE COATTIVA** - La riscossione coattiva è l'ultimo strumento al quale si ricorre, quando non è possibile introitare somme dovute dai cittadini, tramite i normali canali di invito al pagamento o solleciti. Tale tipo di riscossione è assicurata tramite l'affidamento di appositi ruoli all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

## previsoni entrate tributarie

## GIUSTIZIA

### Missione 02 e relativi programmi

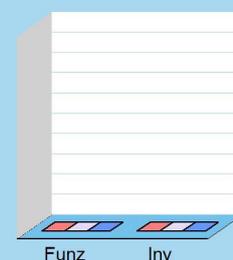
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019        | 2020        | 2021        |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

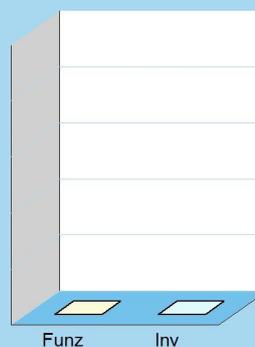


2019 2020 2021

### Programmi 2019

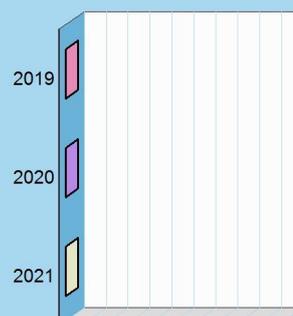
| Programma                  | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 201 Uffici giudiziari      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 202 Servizio circondariale | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>              | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Impieghi 2019



### Impieghi 2019-21

| Programma                  | 2019        | 2020        | 2021        |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 201 Uffici giudiziari      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 202 Servizio circondariale | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>              | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



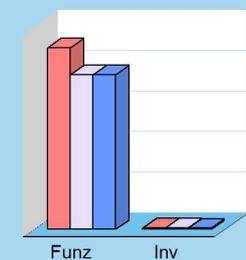
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

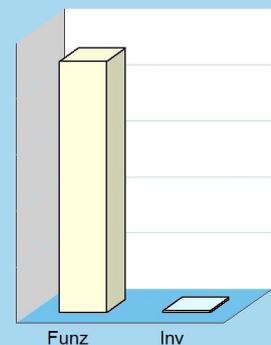
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 224.138,00        | 190.640,00        | 190.640,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>224.138,00</b> | <b>190.640,00</b> | <b>190.640,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 1.750,00          | 1.625,00          | 1.575,00          |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>1.750,00</b>   | <b>1.625,00</b>   | <b>1.575,00</b>   |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>225.888,00</b> | <b>192.265,00</b> | <b>192.215,00</b> |

### Programmi 2019

| Programma                           | Funzionam.        | Investim.       | Totale            |
|-------------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| 301 Polizia locale e amministrativa | 224.138,00        | 1.750,00        | 225.888,00        |
| 302 Sicurezza urbana                | 0,00              | 0,00            | 0,00              |
| <b>Totale</b>                       | <b>224.138,00</b> | <b>1.750,00</b> | <b>225.888,00</b> |

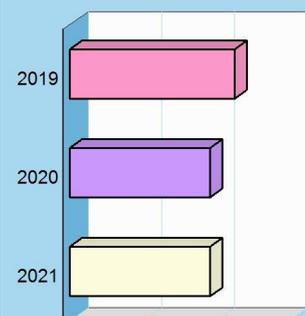
Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                           | 2019              | 2020              | 2021              |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 301 Polizia locale e amministrativa | 225.888,00        | 192.265,00        | 192.215,00        |
| 302 Sicurezza urbana                | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                       | <b>225.888,00</b> | <b>192.265,00</b> | <b>192.215,00</b> |

Impieghi 2019-21



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

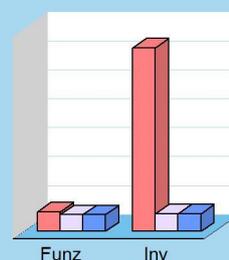
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019                | 2020              | 2021              |
|---|-----|---------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 336.809,00          | 286.211,00        | 286.290,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>336.809,00</b>   | <b>286.211,00</b> | <b>286.290,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 3.167.600,00        | 303.000,00        | 303.000,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>3.167.600,00</b> | <b>303.000,00</b> | <b>303.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>3.504.409,00</b> | <b>589.211,00</b> | <b>589.290,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

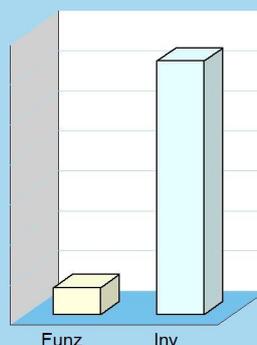


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                            | Funzionam.        | Investim.           | Totale              |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| 401 Istruzione prescolastica         | 56.178,00         | 0,00                | 56.178,00           |
| 402 Altri ordini di istruzione       | 61.304,00         | 3.167.600,00        | 3.228.904,00        |
| 404 Istruzione universitaria         | 0,00              | 0,00                | 0,00                |
| 405 Istruzione tecnica superiore     | 0,00              | 0,00                | 0,00                |
| 406 Servizi ausiliari all'istruzione | 219.327,00        | 0,00                | 219.327,00          |
| 407 Diritto allo studio              | 0,00              | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                        | <b>336.809,00</b> | <b>3.167.600,00</b> | <b>3.504.409,00</b> |

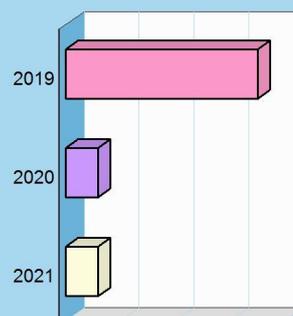
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                            | 2019                | 2020              | 2021              |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| 401 Istruzione prescolastica         | 56.178,00           | 7.096,00          | 7.096,00          |
| 402 Altri ordini di istruzione       | 3.228.904,00        | 364.546,00        | 364.606,00        |
| 404 Istruzione universitaria         | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| 405 Istruzione tecnica superiore     | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| 406 Servizi ausiliari all'istruzione | 219.327,00          | 217.569,00        | 217.588,00        |
| 407 Diritto allo studio              | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                        | <b>3.504.409,00</b> | <b>589.211,00</b> | <b>589.290,00</b> |

### Impieghi 2019-21



## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

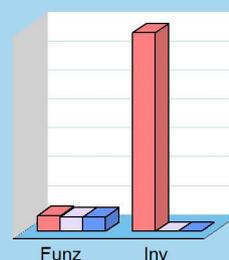
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020             | 2021             |
|---|-----|-------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 27.051,00         | 24.769,00        | 24.769,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>27.051,00</b>  | <b>24.769,00</b> | <b>24.769,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 342.950,53        | 0,00             | 0,00             |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>342.950,53</b> | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>370.001,53</b> | <b>24.769,00</b> | <b>24.769,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21



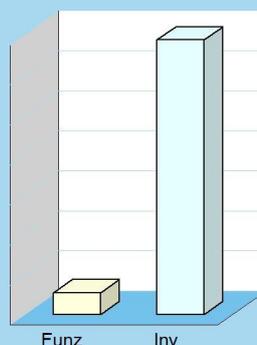
2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                          | Funzionam. | Investim.  | Totale     |
|------------------------------------|------------|------------|------------|
| 501 Beni di interesse storico      | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| 502 Cultura e interventi culturali | 27.051,00  | 342.950,53 | 370.001,53 |

|               |                  |                   |                   |
|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>27.051,00</b> | <b>342.950,53</b> | <b>370.001,53</b> |
|---------------|------------------|-------------------|-------------------|

### Impieghi 2019

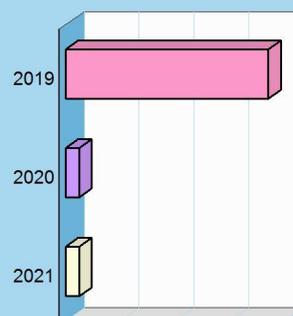


### Programmi 2019-21

| Programma                          | 2019       | 2020      | 2021      |
|------------------------------------|------------|-----------|-----------|
| 501 Beni di interesse storico      | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| 502 Cultura e interventi culturali | 370.001,53 | 24.769,00 | 24.769,00 |

|               |                   |                  |                  |
|---------------|-------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale</b> | <b>370.001,53</b> | <b>24.769,00</b> | <b>24.769,00</b> |
|---------------|-------------------|------------------|------------------|

### Impieghi 2019-21



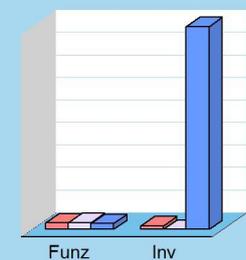
## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

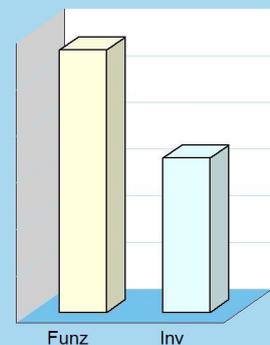
| Destinazione spesa                        |     | 2019             | 2020             | 2021              |
|---|-----|------------------|------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 28.100,00        | 30.003,00        | 25.203,00         |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>28.100,00</b> | <b>30.003,00</b> | <b>25.203,00</b>  |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 16.527,00        | 0,00             | 900.000,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>16.527,00</b> | <b>0,00</b>      | <b>900.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>44.627,00</b> | <b>30.003,00</b> | <b>925.203,00</b> |

### Programmi 2019

| Programma                | Funzionam. | Investim. | Totale    |
|--------------------------|------------|-----------|-----------|
| 601 Sport e tempo libero | 28.100,00  | 16.527,00 | 44.627,00 |
| 602 Giovani              | 0,00       | 0,00      | 0,00      |

**Totale** 28.100,00 16.527,00 44.627,00

Impieghi 2019

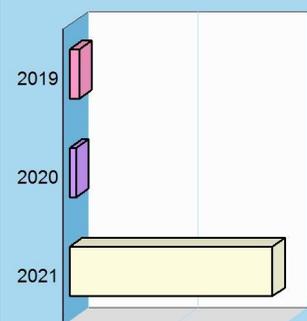


### Programmi 2019-21

| Programma                | 2019      | 2020      | 2021       |
|--------------------------|-----------|-----------|------------|
| 601 Sport e tempo libero | 44.627,00 | 30.003,00 | 925.203,00 |
| 602 Giovani              | 0,00      | 0,00      | 0,00       |

**Totale** 44.627,00 30.003,00 925.203,00

Impieghi 2019-21



## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

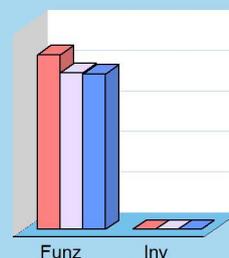
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 215.318,00        | 193.123,00        | 191.823,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>215.318,00</b> | <b>193.123,00</b> | <b>191.823,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>215.318,00</b> | <b>193.123,00</b> | <b>191.823,00</b> |

#### Destinazione spesa 2019-21

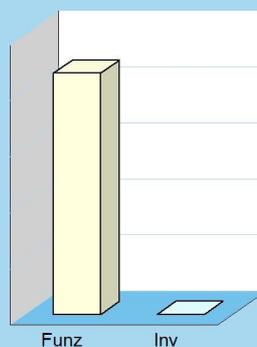


2019 2020 2021

#### Programmi 2019

| Programma     | Funzionam.        | Investim.   | Totale            |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|
| 701 Turismo   | 215.318,00        | 0,00        | 215.318,00        |
| <b>Totale</b> | <b>215.318,00</b> | <b>0,00</b> | <b>215.318,00</b> |

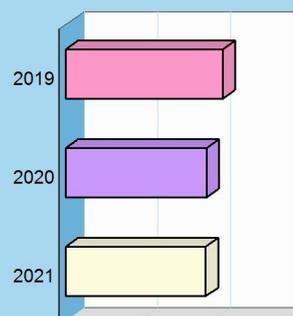
#### Impieghi 2019



#### Programmi 2019-21

| Programma     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 701 Turismo   | 215.318,00        | 193.123,00        | 191.823,00        |
| <b>Totale</b> | <b>215.318,00</b> | <b>193.123,00</b> | <b>191.823,00</b> |

#### Impieghi 2019-21



## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

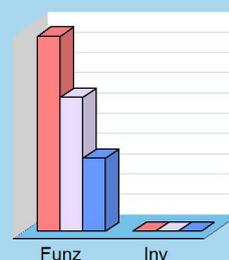
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019             | 2020             | 2021             |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 48.056,00        | 33.009,00        | 18.009,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>48.056,00</b> | <b>33.009,00</b> | <b>18.009,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>48.056,00</b> | <b>33.009,00</b> | <b>18.009,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

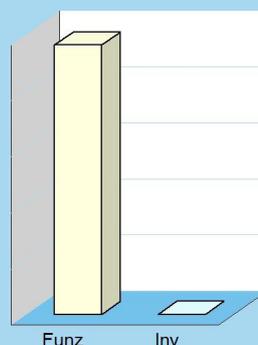


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                    | Funzionam.       | Investim.   | Totale           |
|------------------------------|------------------|-------------|------------------|
| 801 Urbanistica e territorio | 46.077,00        | 0,00        | 46.077,00        |
| 802 Edilizia pubblica        | 1.979,00         | 0,00        | 1.979,00         |
| <b>Totale</b>                | <b>48.056,00</b> | <b>0,00</b> | <b>48.056,00</b> |

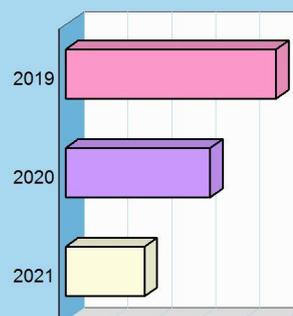
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                    | 2019             | 2020             | 2021             |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 801 Urbanistica e territorio | 46.077,00        | 31.025,00        | 16.025,00        |
| 802 Edilizia pubblica        | 1.979,00         | 1.984,00         | 1.984,00         |
| <b>Totale</b>                | <b>48.056,00</b> | <b>33.009,00</b> | <b>18.009,00</b> |

### Impieghi 2019-21



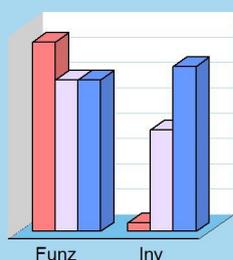
## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

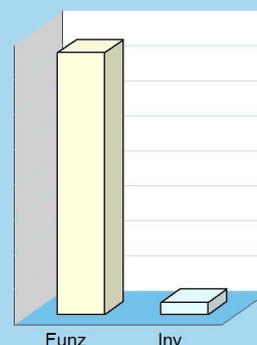
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019                | 2020                | 2021                |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 1.494.149,00        | 1.194.629,00        | 1.195.319,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>1.494.149,00</b> | <b>1.194.629,00</b> | <b>1.195.319,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 70.000,00           | 800.000,00          | 1.300.000,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>70.000,00</b>    | <b>800.000,00</b>   | <b>1.300.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>1.564.149,00</b> | <b>1.994.629,00</b> | <b>2.495.319,00</b> |

### Programmi 2019

| Programma                            | Funzionam.          | Investim.        | Totale              |
|--------------------------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| 901 Difesa suolo                     | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| 902 Tutela e recupero ambiente       | 330.900,00          | 0,00             | 330.900,00          |
| 903 Rifiuti                          | 1.143.416,00        | 0,00             | 1.143.416,00        |
| 904 Servizio idrico integrato        | 19.833,00           | 70.000,00        | 89.833,00           |
| 905 Parchi, natura e foreste         | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| 906 Risorse idriche                  | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| 907 Sviluppo territorio montano      | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| 908 Qualità dell'aria e inquinamento | 0,00                | 0,00             | 0,00                |
| <b>Totale</b>                        | <b>1.494.149,00</b> | <b>70.000,00</b> | <b>1.564.149,00</b> |

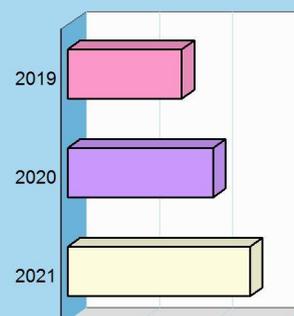
Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                            | 2019                | 2020                | 2021                |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 901 Difesa suolo                     | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 902 Tutela e recupero ambiente       | 330.900,00          | 38.900,00           | 538.900,00          |
| 903 Rifiuti                          | 1.143.416,00        | 1.135.842,00        | 1.136.532,00        |
| 904 Servizio idrico integrato        | 89.833,00           | 819.887,00          | 819.887,00          |
| 905 Parchi, natura e foreste         | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 906 Risorse idriche                  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 907 Sviluppo territorio montano      | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| 908 Qualità dell'aria e inquinamento | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                        | <b>1.564.149,00</b> | <b>1.994.629,00</b> | <b>2.495.319,00</b> |

Impieghi 2019-21



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

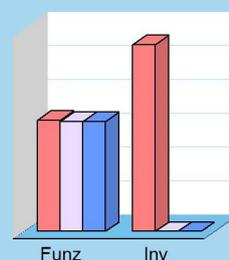
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 329.261,00        | 325.325,00        | 324.839,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>329.261,00</b> | <b>325.325,00</b> | <b>324.839,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 552.739,00        | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>552.739,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>882.000,00</b> | <b>325.325,00</b> | <b>324.839,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

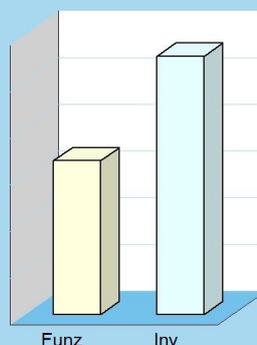


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                       | Funzionam.        | Investim.         | Totale            |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1001 Trasporto ferroviario      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1002 Trasporto pubblico locale  | 40,00             | 0,00              | 40,00             |
| 1003 Trasporto via d'acqua      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1004 Altre modalità trasporto   | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1005 Viabilità e infrastrutture | 329.221,00        | 552.739,00        | 881.960,00        |
| <b>Totale</b>                   | <b>329.261,00</b> | <b>552.739,00</b> | <b>882.000,00</b> |

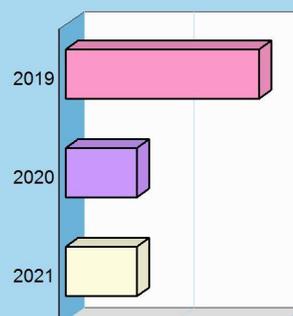
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                       | 2019              | 2020              | 2021              |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1001 Trasporto ferroviario      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1002 Trasporto pubblico locale  | 40,00             | 40,00             | 40,00             |
| 1003 Trasporto via d'acqua      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1004 Altre modalità trasporto   | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1005 Viabilità e infrastrutture | 881.960,00        | 325.285,00        | 324.799,00        |
| <b>Totale</b>                   | <b>882.000,00</b> | <b>325.325,00</b> | <b>324.839,00</b> |

### Impieghi 2019-21



## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

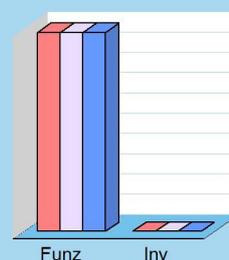
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019            | 2020            | 2021            |
|---|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 4.900,00        | 4.900,00        | 4.900,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>4.900,00</b> | <b>4.900,00</b> | <b>4.900,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>4.900,00</b> | <b>4.900,00</b> | <b>4.900,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

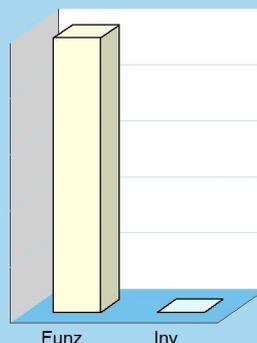


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma              | Funzionam.      | Investim.   | Totale          |
|------------------------|-----------------|-------------|-----------------|
| 1101 Protezione civile | 4.900,00        | 0,00        | 4.900,00        |
| 1102 Calamità naturali | 0,00            | 0,00        | 0,00            |
| <b>Totale</b>          | <b>4.900,00</b> | <b>0,00</b> | <b>4.900,00</b> |

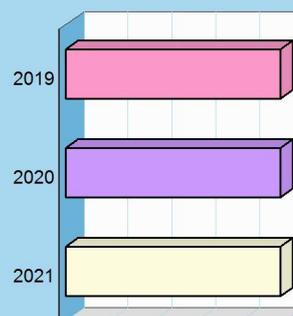
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma              | 2019            | 2020            | 2021            |
|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1101 Protezione civile | 4.900,00        | 4.900,00        | 4.900,00        |
| 1102 Calamità naturali | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Totale</b>          | <b>4.900,00</b> | <b>4.900,00</b> | <b>4.900,00</b> |

### Impieghi 2019-21



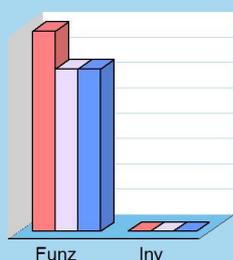
## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

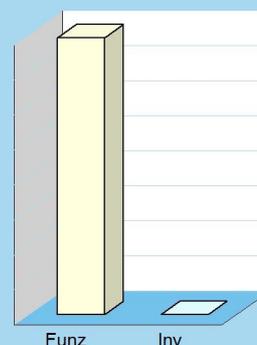
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 158.044,00        | 128.049,00        | 128.049,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>158.044,00</b> | <b>128.049,00</b> | <b>128.049,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>158.044,00</b> | <b>128.049,00</b> | <b>128.049,00</b> |

### Programmi 2019

| Programma                             | Funzionam.        | Investim.   | Totale            |
|---------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|
| 1201 Infanzia, minori e asilo nido    | 68.015,00         | 0,00        | 68.015,00         |
| 1202 Disabilità                       | 0,00              | 0,00        | 0,00              |
| 1203 Anziani                          | 0,00              | 0,00        | 0,00              |
| 1204 Esclusione sociale               | 0,00              | 0,00        | 0,00              |
| 1205 Famiglia                         | 0,00              | 0,00        | 0,00              |
| 1206 Diritto alla casa                | 0,00              | 0,00        | 0,00              |
| 1207 Servizi socio-sanitari e sociali | 54.492,00         | 0,00        | 54.492,00         |
| 1208 Cooperazione e associazioni      | 0,00              | 0,00        | 0,00              |
| 1209 Cimiteri                         | 35.537,00         | 0,00        | 35.537,00         |
| <b>Totale</b>                         | <b>158.044,00</b> | <b>0,00</b> | <b>158.044,00</b> |

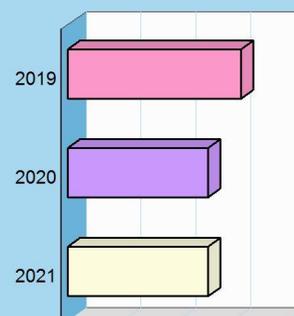
Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                             | 2019              | 2020              | 2021              |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1201 Infanzia, minori e asilo nido    | 68.015,00         | 38.015,00         | 38.015,00         |
| 1202 Disabilità                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1203 Anziani                          | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1204 Esclusione sociale               | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1205 Famiglia                         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1206 Diritto alla casa                | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1207 Servizi socio-sanitari e sociali | 54.492,00         | 54.286,00         | 54.286,00         |
| 1208 Cooperazione e associazioni      | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 1209 Cimiteri                         | 35.537,00         | 35.748,00         | 35.748,00         |
| <b>Totale</b>                         | <b>158.044,00</b> | <b>128.049,00</b> | <b>128.049,00</b> |

Impieghi 2019-21



## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

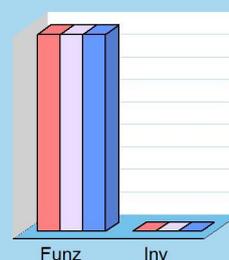
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019             | 2020             | 2021             |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 17.500,00        | 17.500,00        | 17.500,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>17.500,00</b> | <b>17.500,00</b> | <b>17.500,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>17.500,00</b> | <b>17.500,00</b> | <b>17.500,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

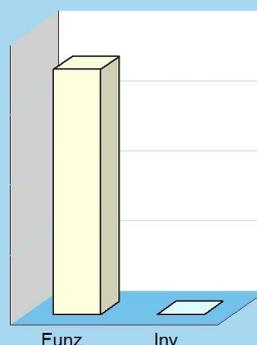


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                      | Funzionam.       | Investim.   | Totale           |
|--------------------------------|------------------|-------------|------------------|
| 1307 Ulteriori spese sanitarie | 17.500,00        | 0,00        | 17.500,00        |
| <b>Totale</b>                  | <b>17.500,00</b> | <b>0,00</b> | <b>17.500,00</b> |

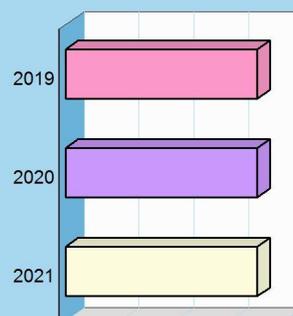
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                      | 2019             | 2020             | 2021             |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1307 Ulteriori spese sanitarie | 17.500,00        | 17.500,00        | 17.500,00        |
| <b>Totale</b>                  | <b>17.500,00</b> | <b>17.500,00</b> | <b>17.500,00</b> |

### Impieghi 2019-21



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

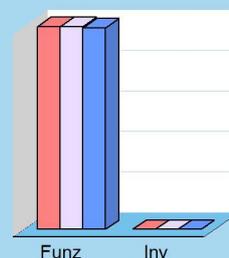
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019             | 2020             | 2021             |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 25.000,00        | 25.000,00        | 24.821,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>25.000,00</b> | <b>25.000,00</b> | <b>24.821,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>25.000,00</b> | <b>25.000,00</b> | <b>24.821,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

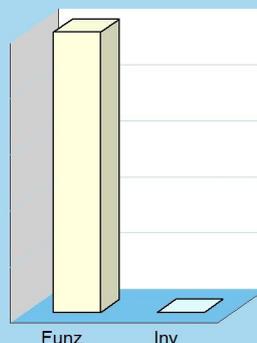


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                          | Funzionam.       | Investim.   | Totale           |
|------------------------------------|------------------|-------------|------------------|
| 1401 Industria, PMI e artigianato  | 0,00             | 0,00        | 0,00             |
| 1402 Commercio e distribuzione     | 13.000,00        | 0,00        | 13.000,00        |
| 1403 Ricerca e innovazione         | 0,00             | 0,00        | 0,00             |
| 1404 Reti e altri servizi pubblici | 12.000,00        | 0,00        | 12.000,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>25.000,00</b> | <b>0,00</b> | <b>25.000,00</b> |

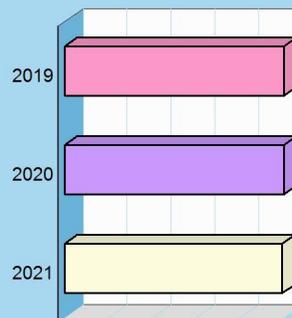
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                          | 2019             | 2020             | 2021             |
|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1401 Industria, PMI e artigianato  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| 1402 Commercio e distribuzione     | 13.000,00        | 13.000,00        | 13.000,00        |
| 1403 Ricerca e innovazione         | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| 1404 Reti e altri servizi pubblici | 12.000,00        | 12.000,00        | 11.821,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>25.000,00</b> | <b>25.000,00</b> | <b>24.821,00</b> |

### Impieghi 2019-21



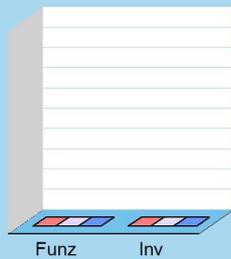
## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

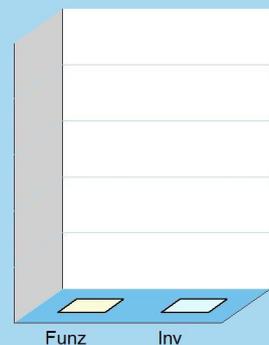
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019        | 2020        | 2021        |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Programmi 2019

| Programma                        | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1501 Sviluppo mercato del lavoro | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1502 Formazione professionale    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1503 Sostegno occupazione        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

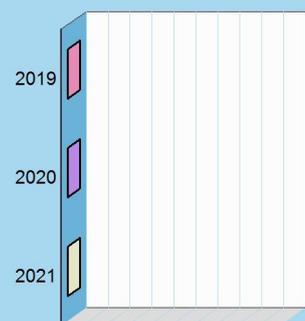
#### Impieghi 2019



#### Programmi 2019-21

| Programma                        | 2019        | 2020        | 2021        |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1501 Sviluppo mercato del lavoro | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1502 Formazione professionale    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| 1503 Sostegno occupazione        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2019-21



## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

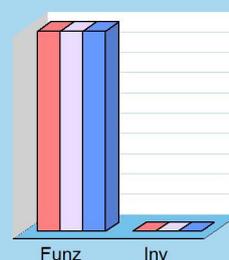
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019          | 2020          | 2021          |
|---|-----|---------------|---------------|---------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 494,00        | 494,00        | 494,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>494,00</b> | <b>494,00</b> | <b>494,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>   |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>494,00</b> | <b>494,00</b> | <b>494,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

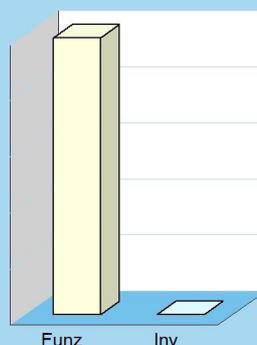


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                         | Funzionam.    | Investim.   | Totale        |
|-----------------------------------|---------------|-------------|---------------|
| 1601 Agricoltura e agroalimentare | 494,00        | 0,00        | 494,00        |
| 1602 Caccia e pesca               | 0,00          | 0,00        | 0,00          |
| <b>Totale</b>                     | <b>494,00</b> | <b>0,00</b> | <b>494,00</b> |

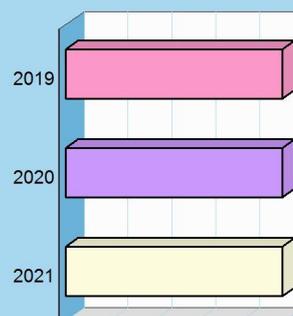
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                         | 2019          | 2020          | 2021          |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| 1601 Agricoltura e agroalimentare | 494,00        | 494,00        | 494,00        |
| 1602 Caccia e pesca               | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| <b>Totale</b>                     | <b>494,00</b> | <b>494,00</b> | <b>494,00</b> |

### Impieghi 2019-21



## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

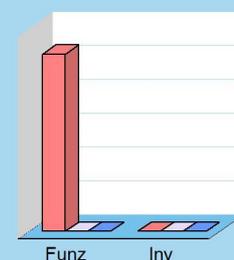
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019            | 2020        | 2021        |
|---|-----|-----------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 5.246,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00            | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00            | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>5.246,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00            | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00            | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>5.246,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

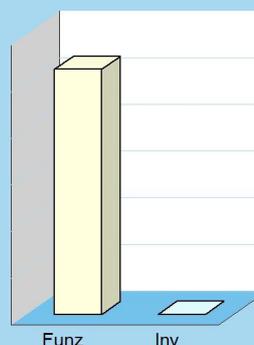
### Destinazione spesa 2019-21



### Programmi 2019

| Programma              | Funzionam.      | Investim.   | Totale          |
|------------------------|-----------------|-------------|-----------------|
| 1701 Fonti energetiche | 5.246,00        | 0,00        | 5.246,00        |
| <b>Totale</b>          | <b>5.246,00</b> | <b>0,00</b> | <b>5.246,00</b> |

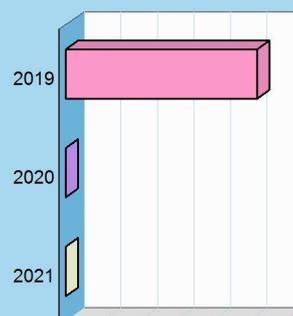
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma              | 2019            | 2020        | 2021        |
|------------------------|-----------------|-------------|-------------|
| 1701 Fonti energetiche | 5.246,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>          | <b>5.246,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Impieghi 2019-21



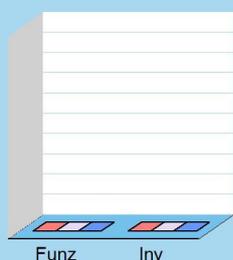
## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019        | 2020        | 2021        |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Programmi 2019

| Programma                   | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1801 Autonomie territoriali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>               | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

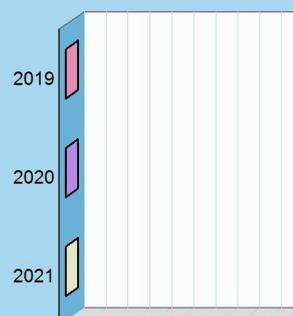
#### Impieghi 2019



#### Programmi 2019-21

| Programma                   | 2019        | 2020        | 2021        |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1801 Autonomie territoriali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>               | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Impieghi 2019-21



## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

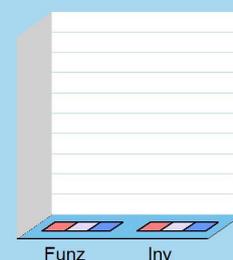
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019        | 2020        | 2021        |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Programmi 2019

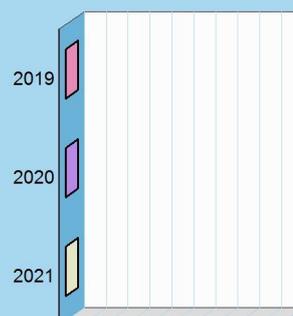
| Programma                     | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1901 Relazioni internazionali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                 | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Impieghi 2019



### Impieghi 2019-21

| Programma                     | 2019        | 2020        | 2021        |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1901 Relazioni internazionali | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                 | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

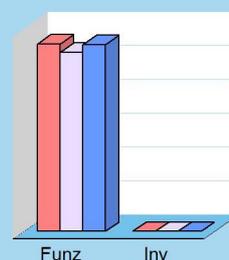
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 554.623,00        | 529.731,00        | 552.991,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>554.623,00</b> | <b>529.731,00</b> | <b>552.991,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>554.623,00</b> | <b>529.731,00</b> | <b>552.991,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21

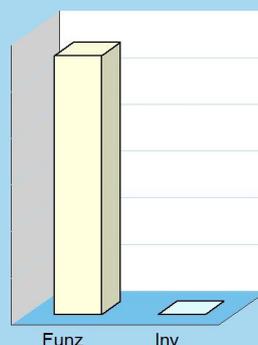


2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                             | Funzionam.        | Investim.   | Totale            |
|---------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|
| 2001 Fondo di riserva                 | 23.000,00         | 0,00        | 23.000,00         |
| 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità | 443.708,00        | 0,00        | 443.708,00        |
| 2003 Altri fondi                      | 87.915,00         | 0,00        | 87.915,00         |
| <b>Totale</b>                         | <b>554.623,00</b> | <b>0,00</b> | <b>554.623,00</b> |

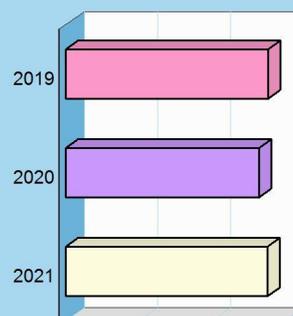
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                             | 2019              | 2020              | 2021              |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 2001 Fondo di riserva                 | 23.000,00         | 31.632,00         | 25.424,00         |
| 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità | 443.708,00        | 483.375,00        | 508.742,00        |
| 2003 Altri fondi                      | 87.915,00         | 14.724,00         | 18.825,00         |
| <b>Totale</b>                         | <b>554.623,00</b> | <b>529.731,00</b> | <b>552.991,00</b> |

### Impieghi 2019-21



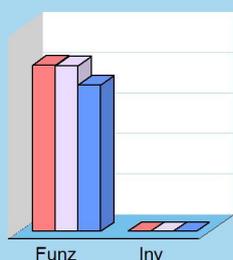
## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

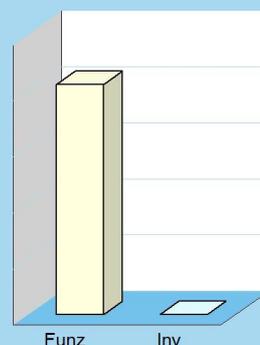
| Destinazione spesa                        |     | 2019              | 2020              | 2021              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 73.181,00         | 68.101,00         | 62.998,00         |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 132.132,00        | 136.339,00        | 117.739,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>205.313,00</b> | <b>204.440,00</b> | <b>180.737,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>205.313,00</b> | <b>204.440,00</b> | <b>180.737,00</b> |

#### Programmi 2019

| Programma                              | Funzionam. | Investim. | Totale     |
|--|------------|-----------|------------|
| 5001 Interessi su mutui e obbligazioni | 73.181,00  | 0,00      | 73.181,00  |
| 5002 Capitale su mutui e obbligazioni  | 132.132,00 | 0,00      | 132.132,00 |

|               |                   |             |                   |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>205.313,00</b> | <b>0,00</b> | <b>205.313,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------|-------------------|

#### Impieghi 2019

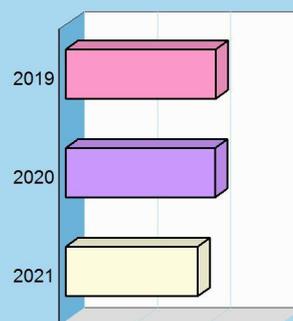


#### Programmi 2019-21

| Programma                              | 2019       | 2020       | 2021       |
|--|------------|------------|------------|
| 5001 Interessi su mutui e obbligazioni | 73.181,00  | 68.101,00  | 62.998,00  |
| 5002 Capitale su mutui e obbligazioni  | 132.132,00 | 136.339,00 | 117.739,00 |

|               |                   |                   |                   |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>205.313,00</b> | <b>204.440,00</b> | <b>180.737,00</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|

#### Impieghi 2019-21



## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

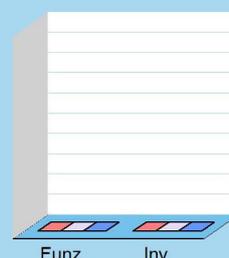
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa                        |     | 2019        | 2020        | 2021        |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit.1/U)                        | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)          | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese di funzionamento</b>             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| In conto capitale (Tit.2/U)               | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Spese investimento</b>                 |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                             |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Programmi 2019

| Programma                       | Funzionam.  | Investim.   | Totale      |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 6001 Anticipazione di tesoreria | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

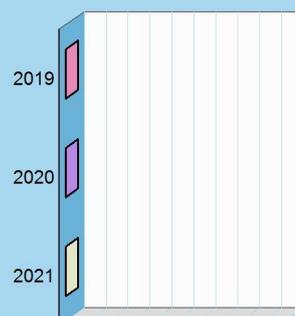
### Impieghi 2019



### Programmi 2019-21

| Programma                       | 2019        | 2020        | 2021        |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 6001 Anticipazione di tesoreria | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Impieghi 2019-21



Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

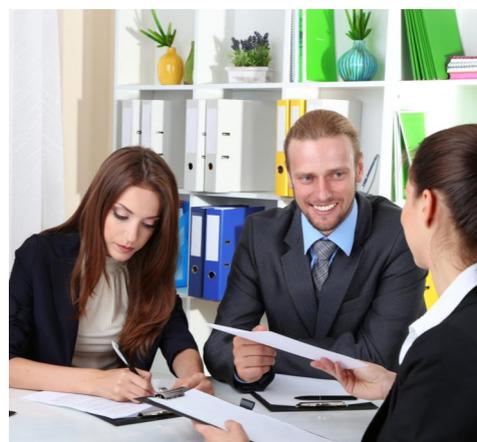
La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

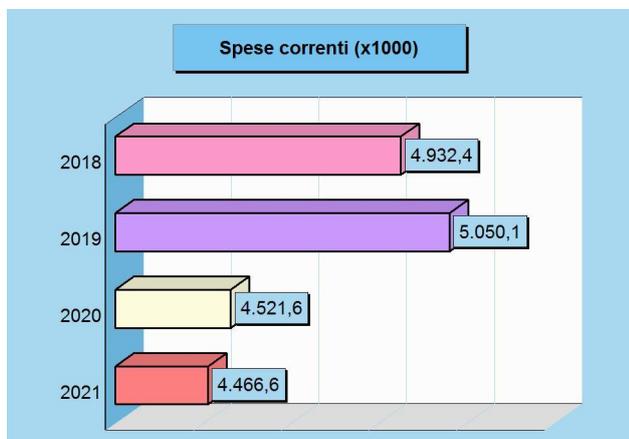
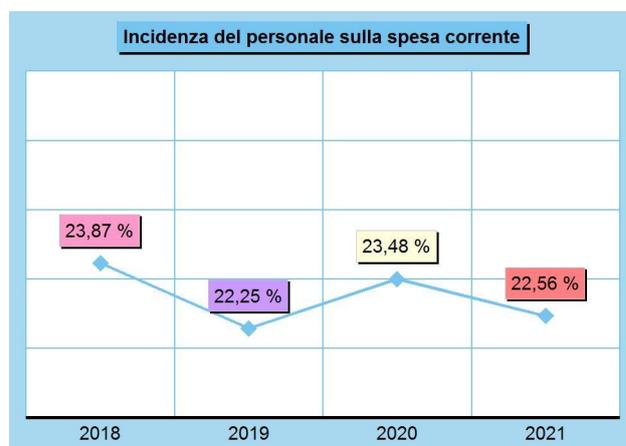
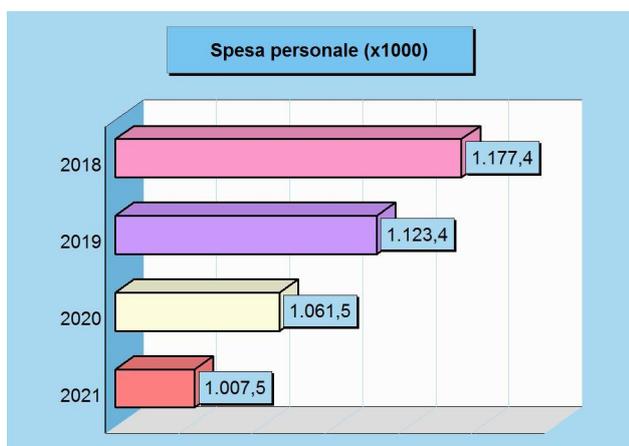
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

|  | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Forza lavoro</b>  |              |              |              |              |
| Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica) | 38           | 38           | 38           | 38           |
| Dipendenti in servizio: di ruolo                             | 24           | 23           | 23           | 23           |
| non di ruolo   | 2            | 3            | 3            | 3            |
| Totale   | 26           | 26           | 26           | 26           |
| <b>Spesa per il personale</b>                                |              |              |              |              |
| Spesa per il personale complessiva                           | 1.177.417,80 | 1.123.427,00 | 1.061.506,00 | 1.007.469,00 |
| Spesa corrente   | 4.932.438,00 | 5.050.087,00 | 4.521.616,00 | 4.466.639,00 |

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

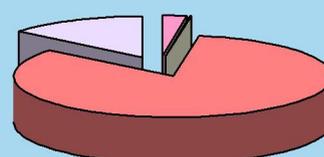
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2019

| Denominazione               | Importo             |
|-----------------------------|---------------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 140.696,25          |
| Avanzo di amministrazione   | 0,00                |
| Risorse correnti            | 6.612,00            |
| Contributi in C/capitale    | 4.746.622,28        |
| Mutui passivi               | 0,00                |
| Altre entrate               | 800.548,00          |
| <b>Totale</b>               | <b>5.694.478,53</b> |

Modalità di finanziamento



Fpv Ava Ris Con Mut Altro

### Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

| Denominazione                          | 2019         | 2020       | 2021       |
|--|--------------|------------|------------|
| Eff. energetico sede com.le - Regione  | 1.351.050,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Eff. energetico sede com.le - alienaz. | 184.000,00   | 0,00       | 0,00       |
| Effic. energ. sc. media - Regione      | 1.020.000,00 | 303.000,00 | 303.000,00 |
| Effic. energ. sc. media - alienaz.     | 147.600,00   | 0,00       | 0,00       |
| Adeguamento sismico sc. media          | 2.000.000,00 | 0,00       | 0,00       |
| Compl. a norma campo sportivo stato    | 0,00         | 0,00       | 500.000,00 |
| Fotovoltaico campo sportivo - privati  | 0,00         | 0,00       | 400.000,00 |
| Valorizzazione Villa Episcopo          | 0,00         | 0,00       | 500.000,00 |
| Compl. rete pluviale                   | 0,00         | 800.000,00 | 800.000,00 |
| Sic. idraulica s. croce                | 70.000,00    | 0,00       | 0,00       |
| Manutenz. strade (alienaz. erp)        | 140.000,00   | 0,00       | 0,00       |
| Manutenz. strade (alienaz. Mercato)    | 306.000,00   | 0,00       | 0,00       |
| Strada U. d'Italia - da alienaz.       | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| Strada U. d'Italia - da avanzo         | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| Manutenz. strade                       | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| Manut. strade Reg.                     | 79.791,00    | 0,00       | 0,00       |
| Manut. strade c.e.                     | 19.948,00    | 0,00       | 0,00       |
| Reg. cen. div. abili immobili - reg.   | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| Reg. cen. div. abili mobili - reg.     | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| U.E. cen.div. abili immobili - ue      | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| UE cen.div.abili mobili - ue           | 0,00         | 0,00       | 0,00       |
| Com. library - mobili                  | 47.046,51    | 0,00       | 0,00       |
| Com. Library - attrezzature            | 14.702,03    | 0,00       | 0,00       |
| Com. Library - hardware                | 184.736,35   | 0,00       | 0,00       |
| Com. Library - man. str.pal.cult.      | 25.703,07    | 0,00       | 0,00       |
| Com. Library - mat. bibliog.           | 26.068,39    | 0,00       | 0,00       |
| Com. Library - digit. filmati          | 44.694,18    | 0,00       | 0,00       |
| Contr. aut. religiose                  | 3.000,00     | 3.000,00   | 3.000,00   |

|                                 |                     |                     |                     |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Hardware primi 3                | 4.862,00            | 0,00                | 0,00                |
| Beni dem. e patrim.             | 0,00                | 0,00                | 56.789,00           |
| Attrezzature - c.d.s.           | 1.750,00            | 1.625,00            | 1.575,00            |
| Piscina contr. privati          | 16.527,00           | 0,00                | 0,00                |
| Acquisto pali luce - da privati | 7.000,00            | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                   | <b>5.694.478,53</b> | <b>1.407.625,00</b> | <b>2.864.364,00</b> |

## PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2019

| Denominazione               | Importo     |
|-----------------------------|-------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00        |
| Avanzo di amministrazione   | 0,00        |
| Risorse correnti            | 0,00        |
| Contributi in C/capitale    | 0,00        |
| Mutui passivi               | 0,00        |
| Altre entrate               | 0,00        |
| <b>Totale</b>               | <b>0,00</b> |

### Modalità di finanziamento

Fpv
  Ava
  Ris
  Con
  Mut
  Altro

### Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

| Denominazione | 2019        | 2020        |
|---------------|-------------|-------------|
| <b>Totale</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## PERMESSI A COSTRUIRE

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

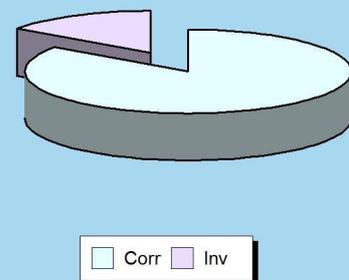
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

| Importo                              | Scostamento | 2018       | 2019       |
|--------------------------------------|-------------|------------|------------|
|                                      | -26.603,00  | 176.792,00 | 150.189,00 |
| Destinazione                         |             | 2018       | 2019       |
| Oneri che finanziano uscite correnti |             | 155.000,00 | 127.241,00 |
| Oneri che finanziano investimenti    |             | 21.792,00  | 22.948,00  |
| Totale                               |             | 176.792,00 | 150.189,00 |

Destinazione oneri 2019



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

| Destinazione<br>(Bilancio) | 2016<br>(Accertamenti) | 2017<br>(Accertamenti) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) | 2020<br>(Previsione) | 2021<br>(Previsione) |
|----------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Uscite correnti            | 100.000,00             | 195.116,86             | 155.000,00           | 127.241,00           | 147.957,00           | 133.000,00           |
| Investimenti               | 71.010,00              | 79.338,50              | 21.792,00            | 22.948,00            | 3.000,00             | 3.000,00             |
| <b>Totale</b>              | <b>171.010,00</b>      | <b>274.455,36</b>      | <b>176.792,00</b>    | <b>150.189,00</b>    | <b>150.957,00</b>    | <b>136.000,00</b>    |

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

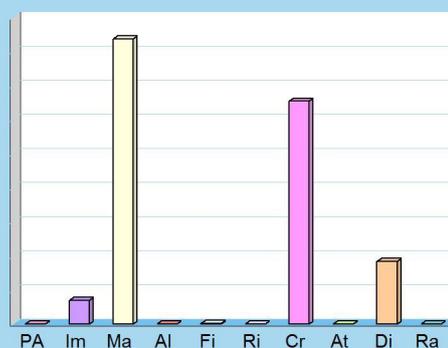
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



#### Attivo patrimoniale 2017

| Denominazione                          | Importo             |
|--|---------------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione  | 0,00                |
| Immobilizzazioni immateriali           | 343.905,01          |
| Immobilizzazioni materiali             | 4.180.304,08        |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 7.839,00            |
| Rimanenze                              | 0,00                |
| Crediti                                | 3.266.394,46        |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                |
| Disponibilità liquide                  | 915.637,99          |
| Ratei e risconti attivi                | 0,00                |
| <b>Totale</b>                          | <b>8.714.080,54</b> |

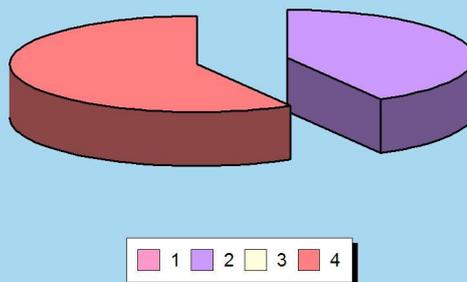
#### Composizione dell'attivo 2017



#### Piano delle alienazioni 2019-21

| Tipologia                     | Importo           |
|-------------------------------|-------------------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0,00              |
| 2 Fabbricati residenziali     | 360.000,00        |
| 3 Terreni                     | 0,00              |
| 4 Altri beni                  | 504.000,00        |
| <b>Totale</b>                 | <b>864.000,00</b> |

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

| Tipologia                     | 2019              | 2020        | 2021        |
|-------------------------------|-------------------|-------------|-------------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0,00              | 0,00        | 0,00        |
| 2 Fabbricati residenziali     | 360.000,00        | 0,00        | 0,00        |
| 3 Terreni                     | 0,00              | 0,00        | 0,00        |
| 4 Altri beni                  | 504.000,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                 | <b>864.000,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Unità alienabili (n.)

|                               | 2019      | 2020     | 2021     |
|-------------------------------|-----------|----------|----------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0         | 0        | 0        |
| 2 Fabbricati residenziali     | 0         | 0        | 0        |
| 3 Terreni                     | 0         | 0        | 0        |
| 4 Altri beni                  | 10        | 0        | 0        |
| <b>Totale</b>                 | <b>10</b> | <b>0</b> | <b>0</b> |

**COMUNE di POGGIARDO**

Verbale di Seduta Consiliare del 2 Maggio 2019

**PUNTO n. 2 all'O.d.G.**Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2019-2021. Discussione e conseguente Deliberazione

\*\*\*\*\*

**DISCUSSIONE ACCORPATA**

**PRESIDENTE RAUSA:** Premesso che sulla proposta di Deliberazione relativa all'oggetto il Responsabile del Servizio interessato e il Responsabile di Ragioneria hanno espresso parere favorevole; che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, all'Articolo 151, comma 1, prevede che gli Enti Locali deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, le previsioni del Bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, in acronimo DUP; richiamati i Decreti del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2019, nonché il Decreto sempre del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2019 il termine; atteso che la Giunta Comunale con Deliberazione n. 96 in data 18/4/2019 ha disposto la presentazione del DUP 2019-2021 al Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale con deliberazione in data odierna dovrebbe approvare il Documento Unico di Programmazione; che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n.97 in data 18/4/2019 ha approvato lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021; viste le deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale così come da proposta e dato atto che il Bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, dichiarerei aperta la discussione dando la parola all'Assessore Solda. Prego. Assessore.

**ASSESSORE SOLDA Celenia:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Un breve cenno al Punto 1 dell'Ordine del Giorno relativo alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in diritto di proprietà o in diritto di superficie, che è una proposta di Delibera preventiva rispetto al Bilancio di previsione e al DUP, con la quale non si fa altro che prendere atto della circostanza che l'Ente non possiede in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie.

Entrando nel merito del Documento Unico di Programmazione, preliminarmente c'è da dire che il DUP è formato essenzialmente da due sezioni, una strategica e una operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza quelle che sono le linee programmatiche di mandato, tant'è vero che ha un orizzonte temporale che coincide proprio con il mandato amministrativo. Per quanto riguarda la sezione operativa, la durata coincide con il triennio preso in considerazione dal Bilancio di previsione e fa da supporto poi a quella che è la sezione strategica a fronte della circostanza che nella sezione operativa sono individuati più specificatamente gli obiettivi da raggiungere in ciascun anno per il triennio di riferimento; contiene anche la programmazione relativa alle opere pubbliche, al fabbisogno del Personale e al Piano alienazioni. Le due sezioni poi, quella strategica e quella operativa, non fanno altro che fondersi insieme tra loro nel momento in cui la programmazione e la formulazione degli obiettivi contenuti nella parte strategica è avvenuta tenendo in considerazione poi dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione rivenienti dal Bilancio di previsione. L'Organo di revisione, verificata la completezza del Documento in base ai contenuti previsti dalla normativa vigente, verificata la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato e la corretta definizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli indirizzi/obiettivi degli organismi partecipati nonché verificata l'adozione degli strumenti

obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP, ha espresso parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato.

Andando ad inoltrarci più specificatamente nel Bilancio di previsione, accennavo prima al fatto che il Bilancio di previsione rappresenta lo strumento operativo nel quale sono riassunti e sintetizzati in termini finanziari gli obiettivi contenuti in quella parte strategica del DUP nonché i programmi che l'Amministrazione si propone poi di porre in essere nell'Esercizio corrente, non solo nell'Esercizio corrente ma anche in una visione futura. Di fatti, il Bilancio di previsione dell'Ente Comunale ha una valenza proprio triennale. Il raggiungimento di quegli obiettivi deve essere però compatibile con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite, che peraltro a sua volta deve essere mantenuto nel corso delle tre fasi che contraddistinguono la programmazione e la gestione di un Ente, vale a dire: va rispettato nel Bilancio di previsione, e quindi va rispettato preventivo, va mantenuto nel corso della gestione e va conseguito poi al rendiconto. Ogni Esercizio poi non è un'entità autonoma, ma si regge da una parte sull'eredità contabile lasciata dal recente passato e getta poi le basi per l'immediato futuro andando ad influenzare le scelte sulle decisioni di entrata e di spesa. Proprio per questo motivo l'analisi del Bilancio di previsione anche nella relazione del Revisore inizia con uno sguardo al recente passato, vale a dire al Rendiconto approvato al 31/12/2017 laddove si è andato ad evidenziare un risultato di amministrazione di 2.205.683,76 che allo stato non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazioni delle previsioni di entrata e di spesa da destinare al Bilancio di previsione. Il Revisore ha peraltro verificato che il Bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente nonché in conto capitale.

Andando a guardare in via generale quello che è il Bilancio di previsione, la manovra complessiva è pari nel 2019 al 12.802.477,53 nel 2020 a 7 milioni 9.799.360 e nel 2021 9.362.522. Si tratta, ovviamente, di un dato complessivo, di una manovra complessiva per ciascun Esercizio che fornisce però un'informazione sintetica di quella che è l'attività dell'Amministrazione e di quella che sarà l'attività dell'Amministrazione nel corso degli Esercizi di riferimento. Andando ad analizzare poi più specificatamente, cioè andando a fare un'analisi più approfondita sulle tipologia di entrata e di spesa, occorre tener presente le componenti del documento finanziario che oggi si chiede di approvare, documento finanziario che è costituito da due parti essenziali, cioè la parte corrente e la parte investimenti, lo ricordo a me stessa. La parte corrente che evidenzia quelle entrate e quelle spese destinate a garantire quello che è il funzionamento ordinario dell'Ente, in questo caso è stato rispettato il pareggio in termini di competenza delle spese previste per ciascun anno con altrettante risorse di entrata, così come meglio specificato nella nota integrativa. Per quanto attiene al bilancio investimenti o in conto capitale, evidenzia invece quelle che sono le entrate e le uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura e la costruzione di beni e servizi di natura durevole, anche in questo caso è stata rispettata la regola che impone la completa copertura in termini di stanziamento, chiaramente, nelle spese previste con altrettante risorse in entrata. A questo poi vanno aggiunti i servizi per conto terzi che sono semplicemente delle partite di giro. Queste le componenti essenziali del Bilancio di previsione. Andando ad analizzare più specificatamente il Bilancio corrente, sicuramente la maggiore quantità di entrate è da attribuire alle risorse tributarie ed extratributarie nonché dai trasferimenti correnti. Il Revisore al riguardo ha verificato per la TARI, componente della IUC, un aumento in entrata di circa Euro 42.949 rispetto a quelle che erano le previsioni definitive del 2018, perché questo aumento? Preme sottolineare che la tariffa TARI è stabilita solo ed esclusivamente in funzione della copertura integrale dei costi inerenti proprio il servizio dei rifiuti, costi che mi preme sottolineare non sono assolutamente determinati dalla volontà dell'Ente, ma ci sono diversi fattori esterni che vanno a determinare quella che è la spesa del costo dei rifiuti. Si prevede anche un aumento di entrata con riferimento al recupero dell'evasione tributaria, ma anche in questo caso in generale il Revisore ha verificato che vi è un accantonamento in tal caso per fondo crediti dubbia esigibilità che il Revisore, ripeto, ha

ritenuto congruo rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili e inclusi tra i costi. Sempre con riferimento al Bilancio corrente, le entrate rivenienti da titoli abilitativi e relative sanzioni dovranno essere destinate alla realizzazione di determinati tipi di interventi previsti dalla normativa vigente, in questo caso il Revisore ha verificato che i vincoli di destinazione sono stati rispettati nell'utilizzo di quelle somme fra spesa corrente e spesa in conto capitale. Altra entrata del bilancio corrente è quella relativa ai proventi rivenienti da sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada, al netto chiaramente dell'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità. Questi proventi saranno destinati per il 50% per le finalità previste proprio dalla normativa, dal Codice della Strada, e che riguarda la sicurezza stradale. Al riguardo, vi è da sottolineare che nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità l'Ente non ha tenuto conto della possibilità prevista dalla Legge dello stralcio dei debiti fino a 1.000 Euro affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2010, questo perché in contabilità residui non sono registrati i crediti che vanno dall'anno 2010 ai precedenti. Altra entrata corrente riviene dai proventi dei beni dell'Ente, stiamo parlando di canone di locazione, fitti attivi, canoni patrimoniali, anche in questo caso il Revisore ha verificato la congruità del fondo crediti dubbia esigibilità. Per quanto attiene, invece, i proventi derivanti dai servizi a domanda individuale, tra le previsioni di entrata e relativi costi vi è un'incidenza media di copertura pari al 55,61% con un congruo accantonamento sempre nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda le entrate relative al gettito arretrato, abbiamo detto dei tributi ... (*incomp.*), il recupero dall'evasione tributaria di cui abbiamo parlato prima, il contributo rilasciato al permesso di costruire nonché le sanzioni per le violazioni al Codice della Strada, il Revisore nella sua relazione suggerisce, sempre per verificare il rispetto di quegli equilibri di cui facevo cenno all'inizio, ha suggerito una verifica delle entrate relative agli argomenti di cui accennavo al 30 giugno 2019, questo per quanto riguarda le entrate correnti. Per quanto attiene, invece, le spese correnti, la maggior parte delle entrate correnti sono destinate alla copertura dei costi per reddito da lavoro dipendente e per l'acquisto di beni e servizi. Lo stanziamento delle somme da destinare a spese per Personale incontra, ahimè, dei limiti previsti dalla normativa vigente e di cui si è tenuto conto nelle assunzioni previste nel Piano Triennale di Programmazione del fabbisogno del Personale, allegato e contenuto nel Documento Unico di Programmazione. Quali sono questi limiti? Innanzitutto, vi è l'obbligo di riduzione della spesa di Personale tenendo in considerazione la spesa media relativa al triennio 2011-2013, che è pari a Euro 1.042.096,53 a fronte dell'attuale spesa per il Personale di 1.241.680,38. Ora, questa riduzione ha comportato chiaramente e inevitabilmente una rideterminazione della dotazione organica dell'Ente; la spesa stanziata in bilancio di previsione è peraltro anche leggermente inferiore al limite di 1.042.96. Altro limite che incontra la programmazione del fabbisogno del Personale è quella riguardante le spese di personale a tempo determinato, cioè vale a dire ai contratti in convenzione, agli ex co.co.co, per questo tipo di spesa bisogna far riferimento a quella dell'anno 2009 che è pari a Euro 11.723,91. Spese per incarichi di collaborazione autonoma: il limite massimo previsto per questo tipo di spese in bilancio per gli anni 2019-2021 è pari a Euro 97.000, per quanto riguarda poi le spese di acquisto di beni e servizi devono tener conto di alcune riduzioni, ad esempio per "studi e consulenze" vi è un limite di spesa pari a 1.404 e la previsione di 1.400 Euro per i successivi Esercizi, devono tener conto dei limiti di spesa previsti dalla Legge anche quelle relative alle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ammissione, formazione, acquisto e manutenzione noleggio di autovetture. Questo per quanto riguarda il bilancio corrente, per quanto tiene invece al bilancio investimento in conto capitale la maggior parte delle entrate riviene dai finanziamenti che provengono dalla Regione o dallo Stato o finanziamento eventualmente comunitari e sono destinati principalmente alla realizzazione di opere pubbliche, così come riportato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche contenuto nel DUP. Proprio con riferimento al DUP ... nell'allegata Delibera il Responsabile del Settore allega anche una tabella laddove sono ben specificate tutte le opere pubbliche che vorrebbero essere realizzate nel corso del triennio, chiaramente solo ed esclusivamente in via previsionale; con riferimento al DUP e con gli strumenti obbligatori di programmazione che lo stesso contiene, vale a dire, così come dicevo

prima, Programma Triennale Opere Pubbliche, la programmazione biennale acquisti beni e servizi, la programmazione triennale del fabbisogno del Personale e il Piano delle alienazioni, il Revisore nella propria relazione evidenzia la coerenza di quelle previsioni di bilancio, anche se per quanto riguarda il Programma Triennale Opere Pubbliche rileva che mancano i crono-programmi, così come peraltro attestato nella dichiarazione da parte del Responsabile del Settore che evidenzia che l'insussistenza del crono-programma di spesa vi è a fronte della circostanza che siccome si tratta di opere interamente soggette ad eventuali finanziamenti da parte dello Stato e della Regione, per le stesse non si è ancora in possesso di alcun dato certo sulla fattibilità e sulla tempistica di eventuali erogazioni che ha determinato, appunto, la mancanza dei relativi crono-programmi degli enti finanziatori. Anche il fondo crediti di dubbia esigibilità a parere dell'Organo di revisione contiene regolarmente gli accantonamenti previsti dalla normativa vigente, come pure sono regolari le previsioni degli altri fondi: il fondo di riserva di competenza, i fondi per spese potenziali e del fondo cassa, in questo caso il fondo cassa non è inferiore allo 0,2% rispetto alle spese finali.

Per quanto attiene alla cassa, gli stanziamenti di cassa calcolati tenendo conto del trend delle riscossioni e di quanto accantonato nel fondo crediti dubbia esigibilità hanno portato ad un saldo di cassa pari a 193.715,27 Euro. Per quanto attiene gli organismi partecipati dall'Ente, alcuni degli organismi hanno pubblicato i propri bilanci al 31/12/2017 e il Revisore ha rilevato che non vi sono perdite da coprire. Ricorso all'indebitamento. Il livello di indebitamento è una delle componenti più importanti relative alla rigidità del Bilancio, a fronte della circostanza che gli Esercizi futuri dovranno finanziare quel maggior onere per il rimborso delle spese, quindi capitali più interessi, con le risorse correnti, proprio per questo motivo il Legislatore impone dei limiti all'accesso a qualsivoglia forma di finanziamento. Per quanto riguarda la situazione dell'Ente, la percentuale massima di impiegabilità delle entrate, quindi dell'indebitamento potenziale, è pari a 457.424,80, parlo solo per l'anno 2019; l'esposizione effettiva, invece, è pari a 73.175,38 ciò significa che la disponibilità residua per ulteriori interessi passivi, e quindi la capacità di indebitamento, è pari a 384.249, quindi l'Ente ha un'elevata capacità di indebitamento. A fronte di quanto esposto, il Revisore, verificati gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica così come definiti nella Legge di Bilancio 2019, ritenendo le previsioni di cassa attendibili e congrue, ha espresso parere favorevole alla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie all'Assessore Solda per la corposa relazione. Passerei la parola ai signori Consiglieri o Assessori, se qualcuno vuole prendere la parola. Vice Sindaco Longo, nonché Assessore, prego.

**VICE SINDACO LONGO Damiano:** Grazie, Presidente. Fermo restando che l'Assessore al Bilancio, come notate, tocca tutti gli argomenti, quindi ha toccato anche il Personale, però mi sembra questa volta di poter intervenire prima che intervenga l'Opposizione in quanto sul Personale è stata fatta una rideterminazione della dotazione organica di cui alle linee di indirizzo del Decreto Ministeriale del 8 maggio 2018, in attuazione del Decreto Legislativo 75 del 2017, e quindi abbiamo approvato anche il Piano Triennale di fabbisogno del personale e del Piano occupazionale 2019-2021. Fermo restando che questa nuova rideterminazione che c'è stata è basata principalmente, come dicevo prima, al Decreto Legislativo n. 75/2017 dove si è dovuta determinare la situazione delle PTFP, che sarebbe il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, entro nel dettaglio dicendo che alla data del 31/12/2018 la dotazione organica era di 38 unità, di cui 26 posti occupati e 12 disponibili; il costo, come diceva prima l'Assessore al Bilancio, delle 38 unità previste in pianta organica alla data del primo gennaio 2019 era di 1.241.680, 38 Euro, il limite di spesa triennale medio riferito al triennio 2011-2013 è di Euro 1.042.096,53. Detto limite in base alle nuove Leggi non deve essere superato, pertanto avevamo una somma maggiore e quindi dovevamo ridurla e dovevamo ridurla precisamente di Euro 199.583,85. A questo punto, valutate le risorse, perché è chiaro, basta pensare per quanto riguarda la programmazione Personale è una materia molto complicata come quelle delle pensioni, le pensioni ormai c'è una miriade di Leggi e così il

Personale sta diventando una giungla, ma davvero una giungla, quindi abbiamo dovuto valutare le risorse e i profili necessari allo svolgimento dei compiti dell'Ufficio, alle vacanze di posizioni da coprire in coerenza sia con le necessità reali sia con quelle attuali e all'occorrenza anche future, e viene elaborata così la seguente pianta organica che comprende sia il Personale attualmente in servizio e sia quello da coprire. Quindi, quando parliamo di pianta organica non è solamente riferito a quello in servizio ma anche a quello che potremmo coprire negli anni. Si è sviluppata questa nuova pianta organica, da 38 che passa a 32 unità, di cui attualmente 26 occupati e 6 da occupare, e qui giustamente con questo nuovo panorama a livello occupazionale e sia a livello di dipendenti in forza abbiamo previsto, come indicazione politica in realtà, cinque figure di categoria C e una figura di categoria D1, questo sia per quanto riguarda le vacanze e sia per quanto riguarda pure quelli che dovrebbero andare in pensione.

Saluto il Revisore dei Conti che è appena arrivato. Quindi, la spesa potenziale della nuova dotazione organica, così valutando, così svolgendo, quindi in base a queste 32 unità che dovremmo avere in pianta organica è risultata una spesa di 1.041.512,86, quindi al di sotto del limite di spesa che era di 1.042.096,53, questa era la spesa di riferimento del triennio 2011, quindi per differenza un meno 583,67. Questo per quanto riguarda la dotazione organica. Per quanto riguarda invece la capacità assunzionale, è di Euro 93.158,51. Questa come si calcola? È tutto una miriade di calcoli da fare, in base alle cessazioni dell'anno precedente, ai residui del quinquennio 2013 - 2018 più le somme che si liberano dei collocati a riposo nell'anno in corso, vale a dire questi 93.000 Euro, oltre al quinquennio di riferimento 2013-2018, alle cessazioni avvenute nell'anno 2018, ma in più quelle che verranno nel 2019. Un'ultima cosa. È chiaro che almeno su questo la Legge ci ha lasciato dei confini più larghi: se viene aumentato lo stanziamento per il Personale si può modificare il Piano assunzionale e procedere a nuove assunzioni. Poi c'è da dire anche che la programmazione può essere rivista in qualsiasi momento dell'anno. Questo mi sentivo di dire, giustamente si è rideterminato, c'è stata una nuova rideterminazione della pianta organica, era chiaro che andava specificato. Resto a disposizione per qualsiasi altro chiarimento. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Longo, chi prende la parola? Nessuno. Possiamo passare alla dichiarazione di voto?

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** La parola al Capogruppo Borgia, prego.

**CONSIGLIERE BORGIA Oronzo:** Dicevo, Presidente, oggi dobbiamo approvare un Bilancio di previsione, ci attendevamo, è una cosa talmente scontata e ovvia, che ciascun Assessore e Consigliere con delega possa dire quali sono i programmi del proprio ambito per il triennio dal 2019-2021. Quindi con sorpresa, relativa sorpresa perché questa non è la prima volta che succede, invece vediamo che ciò non accade. Va bene, ringraziamo l'Assessore al Bilancio che giustamente in quanto Assessore al Bilancio ha descritto il contenuto del Bilancio, in particolare facendo riferimento alla relazione del Revisore, che ci spiace che oggi non sia presente peraltro qui ... C'è? Ah, salve, mi fa piacere che ci sia, però l'Ufficio Tecnico non lo vedo rappresentato, non vedo rappresentato l'Ufficio Finanziario.

Ricordo che il termine previsto per la presentazione del Bilancio di previsione del Consiglio Comunale era il 31 dicembre 2018, prorogato al 28 febbraio e poi ulteriormente al 31 marzo, quindi entro la data del 31 marzo il Bilancio di previsione 2019-2021 avrebbe dovuto approdare in questa sede di Consiglio Comunale per l'approvazione e invece ci ritroviamo alla data odierna per discutere l'approvazione, posto, come diceva l'Assessore, che la Giunta Comunale ha approvato il DUP e lo schema di Bilancio di previsione finanziario con le Delibere relative del 18 aprile 2019. Credo sia arrivata una diffida o una comunicazione da parte del Prefetto in relazione ai ritardi che devo dire avvengono ogni volta per la presentazione dei Bilanci, sia del Bilancio di previsione che

del Rendiconto. Il DUP e schema di bilancio di previsione 2019-2021 avrebbero dovuto essere deliberati in largo anticipo rispetto alla data del 31 marzo per dare il tempo al Revisore dei Conti di fare le dovute valutazioni e ai Consiglieri Comunali di leggere e valutare anch'essi lo schema di Bilancio di previsione, compresa la relazione del Revisore, che peraltro - come risaputo - è stata firmata e ci è arrivata in ritardo anche rispetto ai tempi di convocazione del Consiglio Comunale, tanto che poi l'abbiamo convocato consensualmente, con la Maggioranza abbiamo stabilito in seconda convocazione; doveva avvenire il 29 aprile, l'abbiamo convocato per oggi. Un'altra doverosa annotazione è il mancato invio dei documenti, Presidente, secondo noi cosa molto grave che potrebbe inficiare anche il presente Consiglio Comunale, documenti che devono necessariamente accompagnare il Bilancio di previsione, fra cui la Delibera di Giunta di approvazione del DUP, quello dello schema di bilancio di previsione, la relazione integrativa, ma poi mancano anche gli altri atti deliberativi collegati al Bilancio: tariffe Campo sportivo, Piano di gestione beni culturali e ambientali, destinazione proventi CdS 2019, servizi pubblici a domanda individuale, alienazione e valorizzazione immobiliare 2019, Piano triennale del fabbisogno Personale, Programma Opere Pubbliche, proventi da concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche, tariffe refezione scolastica, tariffe "Sezione Primavera", valore aree edificabili 2019, tariffe Teatro "Illiria". Dico anche che questi ultimi documenti io personalmente li ho reperiti grazie alla disponibilità l'altro giorno dell'Ufficio Ragioneria, però rimarchiamo che la mancanza dei suddetti documenti ci obbligherebbe di per sé a votare già contro l'approvazione del Bilancio di oggi.

Peraltro, il tema dei ritardi nella definizione e approvazione degli atti in Giunta e in Consiglio è un tema fondamentale secondo noi, fondamentale per le Pubbliche Amministrazioni che devono garantire il rispetto dei tempi nella trasmissione dei flussi ministeriali obbligatori, pensiamo ad esempio al BDAP, cioè alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione, esiste uno scadenziario mensile con decine di scadenze fra banche dati, fatturazioni, eccetera, tutte legate al sistema finanziario e dovrebbero essere chiare le responsabilità di rispettare le scadenze che spesso sono perentorie e per questo se non vengono rispettate si va incontro anche a sanzioni. Mi direte che forse fino ad ora non ci sono state sanzioni, ma ci chiediamo fino a quando, ad esempio, non interverrà la Corte dei Conti sui ritardi che si continuano a registrare nell'approvazione dei Bilanci di previsione e dei Bilanci consuntivi. Sembrerebbe che le cose più importanti per l'Amministrazione, quali il bilancio ed il conto, sembrerebbe che le cose più importanti forse lo siano di meno, invece, per l'Amministrazione.

Iniziando ad entrare nel merito del Bilancio di previsione 2019-2021, secondo noi si potrebbe riassumere in poche parole dicendo questo, lo facciamo, ovviamente, dicendo queste cose con molta modestia e disponibilità ad essere smentiti: mentre decrescono le entrate, cresce invece il fondo crediti dubbia esigibilità, compromettendo la capacità di spesa. Poi vedremo il concetto di decrescita delle entrate, perché è relativo, lo spiegheremo nel corso della relazione. Nella relazione del Revisore il fondo crediti dubbia esigibilità è trattato a pagina 28, sarebbe proprio il caso di chiedere all'Assessore, ma in particolare al Revisore, Ragioniere, Segretario: siamo tranquilli? Attestate che il fondo crediti di dubbia esigibilità è effettivamente quello ed è congruo, cioè che vengono rispettate le condizioni secondo norma? Il fondo crediti di dubbia esigibilità cresce in maniera vertiginosa, lo possiamo vedere dai prospetti del Bilancio, in maniera vertiginosa dal 2018-2021 passa da 392.000 Euro nel 2018 a 443 mila nel 2019 a 483 mila nel 2020 a 508.742 nel 2021, quindi è sempre in salita e se l'Ente non si mette in condizione di incassare il problema si acuisce progressivamente e si rischia di far saltare il necessario equilibrio, come diceva l'Assessore poc'anzi, fra entrate e uscite. L'Amministrazione mantiene l'equilibrio tra entrate e uscite anche, Vice Sindaco, col Personale che va in pensione e che non abbiamo la possibilità di ricambiare perché non ci sono i soldi disponibili, cioè quei soldi li usate per l'equilibrio di Bilancio, non li usate per fare delle assunzioni. Infatti, se andiamo a vedere la tabella dei macroaggregati di spesa osserviamo che i redditi di lavoro dipendente passano da 1.054.000 Euro nel 2019 a 996.000 Euro nel 2020 a 945.749 Euro nel 2021, quindi calano i redditi per lavoro dipendente, quindi la spesa di Personale diminuisce perché le persone continuano ad andare in pensione, poi per assicurare i

servizi siamo curiosi di sapere come farete a garantire la presenza delle persone negli Uffici e assicurare i servizi ai cittadini, considerato che nell'immediato futuro - come diceva Lei - altri dipendenti andranno in pensione e non potranno essere realizzate nuove assunzioni perché mancano i soldi per fare ciò. Ma in effetti però dire che gli equilibri di bilancio vengono fatti salvi dalla diminuzione dei redditi da lavoro dipendente è riduttivo perché vi contribuisce solo in parte, e non la più grande, vedremo poi nel corso dell'esposizione. E poi, se guardiamo a tutte le entrate vediamo che alcune sono in sensibile diminuzione, altre in sensibile aumento, ovvero trattasi di entrate *ex novo* su cui l'Assessore non ho visto porre attenzione, ma la porteremo noi. In particolare, le entrate extratributarie passano da 978.000 Euro nel 2018 a 752.000 Euro nel 2019, quindi in meno 226.000 Euro, e tra queste quelle definite "Rimborsi e altre entrate correnti", tra cui forse c'è il ristoro ambientale, passato da 493.000 Euro nel 2018 Euro a 235.000 Euro nel 2019. Prego l'Assessore di prendere appunti, se ha la cortesia di farlo. Meno 258.000 Euro per le entrate extratributarie, in particolare rimborsi e altre entrate correnti, fra cui il ristoro ambientale se non sbaglio. E allora, Assessore, a proposito di questa situazione, a che cosa è dovuta questa riduzione di queste entrate? Accanto a queste sono invece previste altre nuove entrate che riguardano importi considerevoli, però procediamo con ordine. Importante ci sembra la tabella di pagina 21, anch'io faccio riferimento alla relazione del Revisore, pagina 21, "Entrate da permessi di costruire" da cui possiamo anche dedurre qual è lo stato di salute dell'Ente, perché? Perché quando queste somme sono destinate nella loro totalità alla spesa in conto capitale significa che l'Ente non ha problemi per sostenere la spesa corrente, che è fatta anche di contributi delle feste, delle mostre, pratiche ludiche dell'Amministrazione, vorrebbe dire che in quel caso, se destinate tutta la spesa in conto capitale il Comune non avrebbe bisogno di utilizzare i permessi di costruire per mantenere la spesa corrente. Nella fattispecie, invece - e dalla tabella si evince - è molto superiore la parte destinata alla spesa corrente rispetto a quelle destinate alla spesa in conto capitale, che fra l'altro scende di anno in anno da 22.948 Euro nel 2019 a 3.000 Euro nel 2021, quindi dal punto di vista gestionale questo è un indice importante, Assessore, che il Comune sta avendo un andamento non positivo. Invece, notiamo, devo dire con piacere, che dalla tabella di pagina 23, cioè "proventi dei beni dell'Ente", si osserva che il Comune di Poggiardo prevede 90.000 Euro in entrata per canoni di locazione e fitti attivi. Anche qui, Assessore, le facciamo una domanda: ci piacerebbe meglio capire da dove derivano queste locazioni e affitti, possiamo avere il dettaglio di queste entrate? Se avessimo avuto la disponibilità della nota integrativa avremmo potuto forse verificarlo da noi stessi. Vediamo adesso la tabella di pagina 23, "Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale", ne ha fatto riferimento Lei, in cui si osserva l'aumento dei costi della mensa scolastica, questo forse per maggior numero di pasti, non so, me lo confermerà Lei: entrata di Euro 124.500 nel 2019 contro costi di Euro 184.378 nel 2019 per una copertura, diceva Lei, del 67,53%. Lo strano però arriva dopo: per gli impianti sportivi invece la copertura è appena del 7,86%, consistendo le entrate in appena 7.000 Euro confrontate con le spese che sono pari a 89.109 Euro, quindi altamente deficitario. Questa è una situazione secondo noi molto grave, in un momento in cui si parla dell'importanza della famiglia, di nascite, di ruolo genitoriale, di aiuto alle famiglie e alle mamme, e qui sono vi sono tante Consigliere e Assessori donne, vi è una evidente penalizzazione della politica per la scuola e la famiglia e si spendono tutti quei soldi per gli impianti sportivi in cui fra l'altro, Assessore al ramo, continua a piovere dentro, in assenza di una vera politica dello sport e senza una politica di investimenti in quel settore. Stavamo parlando di sport, a pagina 26 abbiamo la tabella "Spese per l'acquisto beni e servizi", per la razionalizzazione della spesa pubblica la Corte dei Conti ci dice che queste spese vanno calcolate su una percentuale dell'anno precedente. Infatti, sulla relazione del Revisore viene precisato che la Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con Delibera 26 del 2013 hanno stabilito che deve essere sempre rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti delle attività istituzionali dell'Ente, che vuol dire? Vuol dire che puoi variare come vuoi le varie tipologie di spesa, ma deve essere sempre rispettato il limite complessivo, invece qui leggiamo che la previsione di spesa 2019 è di 25.678,89 che supera

il limite di spesa che è pari a 24.892,89, e qui chiederemmo in particolare al Revisore perché questa mancata osservanza della regola? Queste sono gravi irregolarità amministrative e il Revisore, secondo noi, con tutto il rispetto, avrebbe dovuto evidenziarla e dovrebbe adesso comunicarla alla Corte dei Conti. Quindi, anche qui a voi Consiglieri e Assessori di Maggioranza chiediamo: vi rendete conto che stiamo votando, state votando un Bilancio in cui non viene rispettata una regola dettata dalla Corte Costituzionale e dalla Corte dei Conti? Ne avete contezza? Continuando nell'analisi, a pagina 8 della relazione del Revisore troviamo il paragrafo "Fondo pluriennale vincolato" e qui troviamo scritto che l'Ufficio Tecnico non ha fatto i crono-programmi di spesa dei lavori pubblici, poi dice: <rileggere la relazione allegata del tecnico>, che ha allegata non è <che giustifica ...>, l'Assessore ha letto poc'anzi quella che sembrerebbe essere una giustificazione. Ma che giustificazione? Non ci sono mai *sti'* crono-programmi, io non mi ricordo mai che siamo stati fatti per nessun Bilancio di previsione, quindi anche qui - forse non ve ne rendete conto - questa è una cosa gravissima. Sindaco, pongo l'attenzione su questo: nel liquidare le indennità di risultato bisognerebbe considerare queste cose, il crono-programma dei pagamenti funziona in questo modo, cioè devo realizzare un'opera per la quale ho incassato ad esempio un milione di Euro, non la farò in un anno ma la farò in tre anni e quindi mi programmo cosa farò e quanto spenderò il primo, il secondo e il terzo anno e quindi utilizzerò il fondo pluriennale vincolato, ed è tanto importante che se vengono apportate delle modifiche a quel crono-programma, se ci fosse, sarebbe necessario riportare il tutto in Consiglio per la nuova approvazione, e questo è ovvio perché con il crono-programma ci si allaccia al Bilancio pluriennale triennale, quindi se si modifica il crono-programma dei pagamenti si modificano tutte le previsioni, è per questo che deve tornare di nuovo in Consiglio.

Pagina 32, "Previsione straordinaria delle partecipazioni". Dalla tabella che potete vedere anche voi si evince che le quote di partecipazione delle Terme di Santa Cesarea dovevano essere dismesse entro il 31/12/2018, cosa che non è avvenuta tanto che con provvedimento di Consiglio Comunale n. 59 del 2018 è stata riconfermata la dismissione che deve avvenire di nuovo entro 12 mesi, però il fatto che non sia avvenuta entro il 31/12/2018 non va assolutamente bene e questo dovrebbe incidere anche qui nel riconoscimento delle indennità, perché con la dismissione avremmo dovuto il pagamento delle somme relative a quella dismissione, ma poi a questo punto ci chiediamo, considerato che il 29/12/2018 è la data dell'ultimo provvedimento ed ancora dobbiamo deliberare il Bilancio di previsione - lo facciamo oggi - perché non è stata fatta un'altra Delibera di riassetto della partecipazioni prima della dismissione prevista, chiesta dal Sindaco e forse già decisa del CEA? Il CEA sta per chiudere, noi sappiamo che sta per chiudere o ha chiuso - poi il Sindaco potrà risponderci, anzi chiediamo che ci risponda - e invece questa partecipazione la manteniamo in piedi. Noi abbiamo fatto un manifesto per chiedere spiegazioni sul perché chiude il CEA e non ce le date queste spiegazioni. Voi il 29 dicembre scorso avete quindi confermato il CEA come soggetto partecipato, vuol dire che per quest'anno il CEA lo volevate mantenere e allora perché oggi, Sindaco, si sta chiudendo il CEA? Cosa è successo che ha fatto prendere questa decisione? Si potrebbe sapere se gli altri Comuni invece lo hanno inserito come dismissione nella revisione straordinaria delle partecipazioni?

E poi i debiti fuori bilancio. Per i debiti fuori bilancio, questo è un cavallo di battaglia dell'Opposizione che però fino adesso è stato sempre perdente, cavallo di battaglia nel senso di puntiamo l'attenzione su quel problema che abbiamo visto nel tempo invece è sempre stato trascurato. Ebbene, per i debiti di fuori bilancio non ci sono state segnalazioni al servizio Ragioneria di debiti fuori bilancio, come al solito poi escono dopo. Domanda al Revisore: nell'ambito dei debiti fuori bilancio è stata fatta l'attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio di passività potenziali? Gli Uffici hanno certificato questo? Se non l'hanno fatto avrebbero dovuto farlo e il Revisore avrebbe dovuto accertare che questa attestazione ci fosse. Allora, cari Consiglieri e tutti Assessori di Maggioranza, sappiate che state votando un Bilancio senza questa attestazione, con tutto quello che ne consegue in tema di responsabilità personali. Spero che ve ne rendiamo tutti quanti conto. Presidente, avrei terminato, la ringrazio.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Consigliere Borgia. Chiamato in causa relativamente alla documentazione allegata al Bilancio darei, se d'accordo, la parola al Dottore Ciriolo che potrà dire se e quale documentazione è stata messa a disposizione dei signori Consiglieri. Prego.

**Dott. CIRIOLO Antonio:** Noi abbiamo preparato tutta la documentazione, le Delibere non le abbiamo trasmesse, avevo chiesto telefonicamente ai due Capigruppo ...

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**Dott. CIRIOLO Antonio:** Ho chiesto ... hai detto "non c'è bisogno", perché io ho detto sono state già trasmesse e pubblicate ... forse non ci siamo intesi telefonicamente.

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**Dott. CIRIOLO Antonio:** Le Delibere indicate nella proposta di Delibera di Bilancio ho detto: "ce lo ho pronte, le mando? Le fotocopio?", sono state mandate e pubblicate ...

**CONSIGLIERE BORGIA Oronzo:** Segretario, Lei mi ha parlato di due sole Delibere che non erano allegate di cui mi chiedeva se si poteva fare a meno e ho detto di sì, ma per tutte le altre Delibere non le abbiamo ricevuto e avremmo dovuto riceverle. Sia sincero.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Non è possibile che ci si sovrapponga quando sta intervenendo qualcuno, nel rispetto sempre di tutti. Lei, Consigliere Borgia, avrà modo quando riprenderà la parola di specificare ancora meglio, però diamo la possibilità a chi interviene di finire in maniera compiuta ... Questo lo dirà poi dopo Lei se vorrà, quando le darò la parola. Prego, Dott. Ciriolo, concluda.

**Dott. CIRIOLO Antonio:** Non mi sembra di dire bugie, probabilmente non ci siamo intesi. Per telefono io ho detto: "Le Delibere propedeutiche al Bilancio già approvate" ... ho detto due? Boh, non lo so, chiedo scusa. Le Delibere le abbiamo pubblicate, comunicate ai Capigruppo, pensavo o avevo chiesto se era necessario metterle a disposizione, inviarle, c'è una cartella con tutte le Delibere, ho detto: "Consigliere, te le mando?", ho chiesto. Va beh, la prossima volta ci comporteremo come è previsto.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Dott. Ciriolo.

*(Il Consigliere Borgia chiede di intervenire)*

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Consigliere Borgia, quando prende la parola avrà modo di specificare. Sto dicendo qualcosa di errato? Adesso diamo la possibilità a chi non è intervenuto di intervenire, poi chiudiamo il primo giro e riprendiamo il secondo giro. Chi vuole dei Consiglieri o Assessori prendere la parola? Assessore Greco, prego. Chiedo scusa, quando interviene il Consigliere, l'Assessore o il Capogruppo che sia come regola per tutti noi: prendiamo gli appunti rispetto a ciò che ascoltiamo, quando riprendiamo la parola diamo risposta. Bisogna evitare i colloqui, le sovrapposizioni perché per noi e chi ci ascolta che è nella sala diventerebbe difficile seguire. Prego, Assessore Greco.

**ASSESSORE GRECO Marta:** Buongiorno a tutti i presenti. Volevo innanzitutto rispondere alla domanda del Consigliere Borgia che mi chiedeva come mai c'è l'aumento del costo della mensa. È chiaro che si tratta di una proiezione che viene fatta in base al numero dei bambini, evidentemente il numero dei bambini aumenta, aumenterà anche il costo della mensa. Per quanto riguarda invece il

Programma Triennale dei Lavori Pubblici, faccio presente che ovviamente il Comune di Poggiardo si è dotato di una programmazione, così come previsto legislativamente, che rappresenta l'elenco di tutti i lavori pubblici ai quali questa Amministrazione intenderebbe dare esecuzione nel triennio. Evidentemente questo programma viene aggiornato annualmente perché deve rispondere alle reali intenzioni dell'Amministrazione, quindi alla visione politica di questa Amministrazione, ma anche alle reali possibilità della stessa, perché è chiaro che quando ci si pone davanti il problema di quale opera pubblica eseguire è necessario da un lato valutare l'opportunità di eseguirla, l'utilità, e dall'altro anche le possibilità finanziarie con le quali eseguire le opere. Nel dettaglio, voi avete avuto una relazione molto dettagliata da parte dell'Ufficio che ha indicato per il 2019 quali sono le opere che si intendono eseguire anche, ovviamente, per gli anni 2020/2021, distinguendo quello che è previsto per quest'anno e quello che è previsto per gli anni successivi. Faccio un esempio: l'efficientamento energetico della Casa Comunale, siamo in fase di completamento rispetto al quale c'è una percentuale di compartecipazione, ma in realtà risulta una richiesta a un finanziamento regionale; la stessa cosa dicasi, per esempio, per quanto riguarda il progetto di efficientamento della Scuola Media di Via Montegrappa, per il quale abbiamo partecipato ad una serie procedure; per quanto riguarda la messa in sicurezza del patrimonio si è provveduto a risolvere un problema sussistente nella zona di Via Gorizia e in particolare nella zona di Santa Croce a seguito, in realtà, di eventi calamitosi di importanti dimensioni si è avuto l'allagamento di un seminterrato, l'Ufficio Tecnico ha provveduto a fare un sopralluogo e si è verificato, per esempio, che le condutture non erano di capienza sufficiente e quindi si è provveduto a dare mandato alla risoluzione del problema con finanziamento statale di 70.000 Euro. Così pure, per esempio, per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza della viabilità che sono stati finanziati con un finanziamento regionale, sempre con una compartecipazione del 20% a carico del bilancio comunale. Questo per dire che le scelte a cui faceva riferimento prima Lei, Consigliere Borgia, vanno valutate ... il Piano triennale viene aggiornato proprio per questo, perché sia rispondente alle reali possibilità oltre che alle reali volontà di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Greco. Come primo giro chi prende la parola? Chiudo il primo giro degli interventi, a questo punto darei la possibilità di replica, fermo restando che i Consiglieri che non hanno parlato posso farlo se lo ritengono opportuno. Prego, Assessore Longo.

**VICE SINDACO LONGO Damiano:** Grazie, Presidente. Molto probabilmente non sono stato chiaro nel mio primo intervento oppure è stato poco attento il Consigliere Borgia, non lo so, cercherò di spiegarmi meglio. Colgo l'occasione per ringraziare gli Uffici per quanto riguarda il riordino della pianta organica perché, come dicevo prima, oltre gli indirizzi politici c'è tanto di tecnico e sono stati bravissimi. Ringrazio il Dottore Ciriolo, ringrazio anche il Ragioniere Alfredo Resta che sono stati davvero bravi nel concertare tutto, in collaborazione abbiamo rideterminato tutto. Nella fase finale del mio intervento ho detto che aumentando lo stanziamento, quindi nel corso dell'anno 2019 noi possiamo tranquillamente aumentare lo stanziamento per il Personale, si può modificare il Piano assunzionale e procedere a nuove assunzioni. Come ho detto anche che la programmazione può essere rivista in qualsiasi momento a prescindere se oggi ci sono 5 mila, 10 mila, 8 mila nella chiusura del bilancio per quanto riguarda le somme di Personale, ma noi possiamo aumentare lo stanziamento in qualsiasi momento. Mi corre l'obbligo dire anche che c'è un concorso in atto, mi corre l'obbligo anche dire che per quanto riguarda il 2020 e 2021 è normale che quelle somme sono riferite al Personale attualmente in forza e non quelli che si devono assumere, quindi per quanto riguarda le persone che andranno in pensione, che saranno collocate a riposo, come abbiamo fatto in passato cercando di andare e intervenire per non mandare in difficoltà gli Uffici, così cercheremo di fare pure quando andranno gli altri in pensione. È normale che non sarà una cosa facile, però senz'altro il servizio lo porteremo avanti. Un'ultima cosa. Oltre al fatto che vedo ... va beh, ha risposto già l'Assessore Greco per quanto riguarda il corso della mensa, è

perché sono aumentate le utenze di alunni. Per quanto riguarda la documentazione, Consigliere Borgia, ricordati che sono a disposizione nell'Ufficio, gli atti sono nell'Ufficio quindi tranquillamente si possono andare a prendere. Le dico pure che tutte le Delibere che Lei ha citato stanno nel DUP, stanno nel Documento Unico di Programmazione; se Lei ha rilevato che c'era una specificata Delibera che mancava, poteva andare all'Ufficio e dire "dammi quella Delibera", questo penso. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Longo. Chi prende la parola? Prego, Assessore Solda.

**ASSESSORE SOLDA Celenia:** Grazie, Presidente. In parte hanno già risposto l'Assessore Greco e l'Assessore Longo ad una serie di richieste che avevate presentato. Per quanto riguarda le entrate, mi chiedeva dei fitti. Le varie voci dei fitti si trovano ben specificate nel Bilancio che gli Uffici hanno inviato a tutti i Consiglieri e ben avrebbe potuto ricavarle da quello schema di Bilancio. Comunque, riguardo i fitti li elenco, leggo semplicemente: fitti derivanti dall'ex Mercato Coperto; fitti della Caserma dei Carabinieri; fitti recupero spese; fitti recupero spese una tantum; fitti ristorante/bar; fitti terreni, con i relativi importi che non sto qui a leggere perché sono a disposizione di tutti. Ora, per quanto riguarda il Campo sportivo vorrei sottolineare che già dall'ottobre 2018 la Giunta Comunale ha dato indirizzo all'Ufficio Tecnico affinché si intervenisse proprio per le infiltrazioni d'acqua con manutenzione straordinaria, mi risulta che siano stati già affidati i lavori e che parte siano iniziati, la ditta ha iniziato dalle reti di recinzione del Campo sportivo, adesso dovrebbe proseguire con la copertura che attualmente manca, ci siamo informati anche per le vie brevi, dovrebbero intervenire con la copertura in questi in questi giorni. Ora, il perché non siano intervenuti prima questa è una risposta che non vi posso dare. Così come dovrebbero già intervenire, perché previste le spese di impermeabilizzazione di tutte le gradinate proprio per andare ad evitare ulteriori infiltrazioni. Mi pare di aver risposto e integrato le risposte degli altri. Nel caso in cui avessi dimenticato qualcosa sono a disposizione.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Solda. Chi prende la parola? Prego, Sindaco.

**SINDACO COLAFATI Giuseppe:** Grazie, Presidente. Farò una breve panoramica rispetto alle sollecitazioni del Consigliere Borgia e poi, eventualmente, un successivo intervento se ci saranno altre sollecitazioni o altri chiarimenti. Mi pare che in parte gli Assessori abbiano dato dei chiarimenti, ci sono una serie di sollecitazioni rispetto alle quali cercherò di essere breve, tra queste il crono-programma delle opere pubbliche. Un po' l'Assessore Greco ha dato una risposta, sicuramente le opere pubbliche sono cardine dell'attività dell'Amministrazione Comunale, diciamo che mi sento di ringraziare tutti gli Uffici perché come spesso abbiamo detto, e non per essere ripetitivi, ma se la macchina amministrativa va avanti, se in un periodo di grandi difficoltà com'è quello che abbiamo vissuto in questi anni la nostra macchina amministrativa ha prodotto per la comunità e per il territorio importanti risultati, questo è stato per un complesso di situazioni alle quali tutti gli Uffici hanno contribuito. Quindi, sotto certi aspetti avere risultati di notevole portata rispetto alla programmazione, perché è evidente che un Ente nella programmazione cerca di individuare gli elementi di spesa per cercare di comprimerli, ed è quello che è stato fatto in questi anni, quindi ridurre al minimo i mezzi, rottamare i mezzi - e quanti ne abbiamo rottamati - che non servivano oppure erano obsoleti, per i quali pure si pagavano purtroppo assicurazioni e bolli, oppure cercare di efficientare - questo è un altro elemento importante - con il fotovoltaico. E allora, qui viene un primo risultato importante per l'Amministrazione Comunale, questo finanziamento che prevede l'efficientamento della sede, mi pare siamo nella rosa dei primi trenta Comuni della Regione ad aver avuto un finanziamento, con un minimo cofinanziamento da parte dell'Ente, di 1 milione e 800 mila Euro. Questo consentirà, dopo il brillante risultato di avere tutti gli Uffici in un'unica sede, e per questo ringrazio gli sforzi che sono stati fatti perché spostamenti di Ufficio,

anche la revisione un po' di tutta quella documentazione, di quella, purtroppo, produzione di documenti che non serve e che però non può essere eliminata in maniera molto facile, quindi lo sforzo che è stato fatto da tutti gli Uffici nei trasferimenti per dare la possibilità di stare tutti nella stessa sede, dopo questa fase, che pure si sta per completare, perché abbiamo sistemato anche con economia e con l'impegno dell'Ufficio Tecnico una parte del piano superiore, arriva questo finanziamento che ci consentirà di avere una sede efficientata e nel tempo a bassissimo impatto economico, perché non solo l'aspetto legato all'ambiente ma anche quello del riscaldamento/raffreddamento, in quanto è previsto anche il geotermico, tutta una serie di attività molto complesse che andranno ad abbassare i costi per l'Ente. Questo è un grande risultato. È chiaro che adesso si entra nel crono-programma dell'opera perché una volta che la Regione nei prossimi giorni, è di pochi giorni la graduatoria definitiva, e in quella graduatoria ci siamo anche per la Scuola Media, anche se purtroppo in questa fase non in posizione di finanziamento, una volta firmato il patto con la Regione, l'Ufficio cercherà di muovere i primi passi subito per organizzare al meglio l'appalto e poi i successivi lavori. Però è un risultato che rimarrà agli atti, questa Amministrazione ha prodotto e produrrà efficientamento, quindi risparmio, comfort e sistemazione di una struttura che comunque aveva delle difficoltà, e comunque ricordiamo che aveva un piano superiore che era allo stato di rustico. Un altro importante risultato che vede lavori in parte limitati in questa sede, che inizieranno nei prossimi giorni se è vero, Dottore Ciriolo, che avete anche firmato il contratto con la ditta aggiudicataria, e la Community Library, l'abbiamo detto, è un'importante opera perché va a strutturare meglio questa sede al di là dei lavori di risistemazione che pure servono in questa sede, ma per 345.000 Euro circa ci saranno i percorsi culturali, verrà irrobustita la Biblioteca, verrà proposta la saletta anche sotto per la lettura, per la presentazione di libri, per coinvolgere sempre di più il cuore pulsante della nostra comunità e del territorio, che poi sono le scolaresche, sia quella dell'Istituto Comprensivo che quelle degli Istituti Superiori, con anche i percorsi culturali, i Santi di Vaste. Adesso magari cerco di essere sintetico, non vado nel merito del progetto che è molto bello, ma che cercheremo poi di spiegare quanto prima anche alla comunità. Poi diceva l'Assessore Greco per quest'anno sono previsti gli interventi che il Governo ha voluto che i Comuni facessero, nel caso di Poggiardo i 70.000 Euro, ne abbiamo dato comunicazione nell'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo tenuto, con interventi nell'area di Via Gorizia - Via Santa Croce e poi un altro importante risultato è stato il finanziamento per la sistemazione di strade per 99.000 Euro, cofinanziati al 20% dal Comune, con il quale pure si faranno importanti interventi di ripristino e sistemazione strade, una di queste, per esempio, è Via della Libertà che è una via molto lunga ma anche in condizioni di difficoltà ed è parallela poi a Via Unità d'Italia, quindi alla sistemazione anche di quel quartiere che sta cambiando completamente aspetto. Avremo poi anche investimenti per il completamento di Via Unità d'Italia collegati anche all'efficienza energetico, perché anche lì con il *Project financing* della pubblica illuminazione sarà completata la parte dedicata alla pubblica illuminazione, il tutto naturalmente messo in parallelo a tutti i progetti che comunque sono stati presentati, ne cito uno, per esempio la sistemazione di Villa Episcopo. Questo un po' sulle opere pubbliche. È evidente che il crono-programma è importante, quindi l'Ufficio Tecnico dovrà lavorare molto con i crono-programmi, incastrare bene le cose, e qui viene la nota dolente, è sempre un po' quello che abbiamo detto da anni cioè avere poco personale per fare tantissime cose, e lì viene poi il mondo dei sogni, quello delle probabilità, quello delle sfere di cristallo e quello della realtà. Il nostro è un mondo della realtà nel quale con il poco Personale, ma che io ringrazio ad ogni occasione, riusciamo ad ottenere grandi obiettivi, compreso che il Comune di Poggiardo con 6 mila abitanti ha tutta una serie di altri fronti legati alla questione ambientale, che voi ben conoscete tutti, che vanno ad assorbire l'Ufficio Tecnico, pensiamo solo all'assunzione di responsabilità, e per questo un ringraziamento particolare all'Ufficio Tecnico, in occasione della gara per la stazione di trasferimento. Probabilmente questo passaggio sarebbe avvenuto in tempi completamente diversi e molto più lunghi se anche lo spirito di impegno dell'Ufficio Tecnico non avesse portato a questa disponibilità per poter accelerare i tempi, sapendo che per noi questo era un importante obiettivo. Ma non ci sfugga che non è del 2019, è stato un

obiettivo del 2018, e qui mi collego ad un'altra sollecitazione che avete fatto, quella dei debiti fuori bilancio. Il Consigliere Borgia dice "è una nostra battaglia". Quella di non produrre debiti fuori bilancio è una sana procedura, è una sana attività della Pubblica Amministrazione, si deve fare in modo che i debiti fuori bilancio non si producano. A volte però c'è anche amarezza nel momento in cui si viene battuti, uso questo termine un poco ... però a volte il tono dei manifesti è quello, si viene messi sui muri, sulle plance della città "Debito fuori bilancio per 195.000 Euro", qualcuno più affettuoso chiama il Sindaco e dice: "Sindaco, ma siete impazziti tutti? Ma come andrà a finire questa consiliatura? Fallirà il Comune?". No, siamo stati costretti perché avevamo una situazione di grande difficoltà, abbiamo fatto un lavoro, siamo fiduciosi che ciclicamente, quando la Regione farà il bando, che sta per fare, ci sono ciclicamente questi bandi, siamo fiduciosi che la nostra proposta di sistemazione di una strada che è di collegamento verso l'Ospedale di Scorrano, ma che era una strada comunale pericolosissima, accertato questo, potesse essere finanziata. E allora, io non l'ho visto un bel manifesto con il quale l'Opposizione ha detto: "dopo aver detto che siete persone imprudenti - uso questo termine, imprudenti - per aver fatto 195.000 Euro di debito fuori bilancio ..." il cittadino, Oronzo, quando ci incontra dice: "Oddio, chissà dove ci portate" ...

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**SINDACO COLAFATI Giuseppe:** No ...no, lo spiegherò bene ai cittadini, stai tranquillo, non mi mancherà il tempo per spiegare, perché siccome vado a fine consiliatura poi il tempo me lo prenderò a stare meno in Comune e a spiegare di più ai cittadini ... Tu le cose le leggi sempre ... è un aspetto positivo. Spesso voi mi avete accusato di stare troppo tempo in Comune, una volta che dico che vado a spiegare ai cittadini tu la prendi "minaccia". Perché, il problema qual è? Oronzo, te lo dico per l'ennesima volta: io quando faccio gli interventi vado a braccio, a volte chi legge può pensare che io salti da una cosa all'altra perché purtroppo chi non parla al microfono è chiaro che mi interrompe, poi chi legge dice "ma il Sindaco com'è che passa da una cosa all'altra oppure risponde cose diverse?", c'è sempre questo duetto. Prenditi il microfono, se il Presidente ti autorizza...

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Consigliere Borgia ...

**SINDACO COLAFATI Giuseppe:** Puoi stare tranquillo che il filo non lo perdo perché ho in mente quello che devo dire, poi ancora mi accompagna un po' la mente, ancora un po', spero che almeno per due anni, poi dopo potrò prendermi molte più libertà di farmi abbandonare anche la mente. Ti dicevo questo perché dispiace, poi alla fine devo dire, ringraziando Iddio, la Regione ha fatto il bando, abbiamo presentato e quel finanziamento è stato mi pare forse per 200 Euro ... mi pare non c'è congruenza, quindi alla fine ... Però a parte tutte le considerazioni, devo ringraziare l'Ufficio Tecnico e la Polizia Municipale perché hanno messo in evidenza che quello era un tratto pericolosissimo soprattutto per chi va in moto, poi è anche un tratto attraversato delle ambulanze e l'abbiamo messo in sicurezza. Ma io vi dico che lo stimolo a tutta l'Amministrazione, quindi a tutti gli Uffici a non fare i debiti fuori bilancio è uno stimolo positivo che io per primo quando voi lo dite lo prendo positivamente, lo diciamo sempre agli Uffici. Nel tempo però vi invito a vedere che tipo di debiti fuori bilancio sono stati fatti, me ne vengono alcuni in mente: un debito fatto per 220.000 Euro per la Scuola Materna perché l'Architetto aveva inserito male in bilancio il fondo che veniva dalla Regione, perché spesso - e questo è un elemento di grande tecnica amministrativa - i fondi vanno spaccettati tra intervento europeo, intervento nazionale, intervento della Regione, cofinanziamento comunale. Se vedete, nelle opere pubbliche uno vede "Community Library" 47.000 e invece sono 340 Euro, perché sono spaccettati in base all'intervento se è opera muraria, se è intervento di prestazioni servizi, acquisto materiali, eccetera. Non che io debba giustificare, però in quell'occasione anche c'è stato un debito fuori bilancio e a me e a tutti gli amministratori

non ha certo fatto piacere andare in Consiglio e vedere riconosciuto il debito per un errore materiale, ma alla fine abbiamo dimostrato, quindi anche la Corte dei Conti vede, perché alla Corte dei Conti vengono inviate le Delibere, che c'era un errore. Altra cosa è fare un'opera o intervenire se non in urgenza per fare cose ordinarie con il debito. Sarà successo qualche volta, però spesso sono state disinfestazioni straordinarie piuttosto che giochi vandalizzati. Quando fanno gli atti vandalici, a me piacerebbe avere un fondo e metterci 10.000 Euro per atti vandalici e siamo pronti; ogni tanto trovi un cestino rotto, spaccato, l'Ufficio con sacrificio va, lo prende, cerca di saldarlo, di sistemarlo e dobbiamo fare i conti anche con questo, con gli atti vandalici purtroppo. Io spero che nel tempo diminuiscano un po' soprattutto per senso di responsabilità di chi fa questi atti, ma anche perché a breve avremo una serie di telecamere che ci verranno installate, abbiamo anche partecipato al progetto del Ministero dell'Interno che speriamo ci venga finanziato. Certo, bisogna lavorare sempre a monte col mondo che sta, su questo forse hai fatto un cenno pure tu, Consigliere Borgia, il mondo del disagio, il mondo che sfoga un disagio e lo sfoga rompendo un cestino piuttosto che una plancia piuttosto che una panchina e questo c'è sempre stato e speriamo ci possa essere sempre meno, ma è un dato con il quale purtroppo l'Ufficio Tecnico fa i conti.

Mi pare che sul Personale il Vice Sindaco abbia dato ... è chiaro che la sintesi può essere quella che coglieremo tutte le opportunità, perché è chiaro che una prima cosa - l'ho detto in premessa - è che c'è un imbuto legato negli anni al blocco delle assunzioni che come poco-poco si apre è chiaro che noi cercheremo di approfittare. Anche un po' sulle entrate penso che l'Assessore abbia definito che c'è stato un provvedimento di ristoro ambientale che non ci ha certo favorito, ma rispetto a quello io devo anche qui fare una nota per l'Ufficio e anche per l'Assessore, siamo andati più volte a Bari, più volte abbiamo sollecitato non solo per iscritto, è agli atti, ma abbiamo sollecitato direttamente il Presidente, l'Assessore, anche tutta la struttura dell'AGER, il Presidente dell'AGER è venuto qui a Poggiardo in occasione del Consiglio Comunale aperto a prendere in considerazione la questione dei ristori, mi pare che lo stiano facendo finalmente, con grave ritardo la Regione sta facendo questa cosa. Il sistema dei ristori, l'abbiamo detto in qualche altra occasione, ha prodotto un disinteresse dei Comuni per l'impiantistica e questo è alla fonte anche dei costi aumentati, perché è evidente che di fronte a ristori complicati da ricevere e a normativa sempre col dubbio delle percentuali e dei costi, che poi ti fai un calcolo e te ne esce sempre un altro, e quando lo ottieni, come in passato l'abbiamo ottenuto, il T.A.R. ti dà ragione ma i Comuni non ti pagano e quindi tu devi fare mille attività anche di recupero attraverso le azioni legali. Beh, forse se la Regione mette fine una volta per tutte e dice: "al cancello costa X compreso il ristoro che il gestore, una volta pagato dai Comuni, deve girare o stornare ai Comuni" forse sarebbe meglio e questo va fatto per tutta la filiera e va fatto bene. Rispetto all'impianto di compostaggio, che è un'altra emergenza ed esigenza specialmente in provincia di Lecce, se su quello non faranno un'azione seria subito, noi l'abbiamo chiesta in tutte le occasioni nell'ultimo incontro regionale all'ANCI al quale abbiamo partecipato, l'ho detto in maniera molto chiaro: "se non partite da lì, in provincia di Lecce sarà difficile avere un Comune che si candida e siccome ci sono i Comuni, invece, che hanno un agro grande e che hanno la possibilità di contrade lontane dai centri abitati dove un impianto di compostaggio può essere fatto, beh su quello datevi da fare perché forse quei Comuni vanno supportati". Mi fermo perché in questo senso ci sono tanti altri esempi e tante altre attività.

Il Consigliere Borgia ha toccato il tema delle Terme, è chiaro che adesso l'Assessore scriverà ai Responsabili due righe per stimolare questo procedimento di messa in vendita, però, Consigliere Borgia, anche dici: "tenete conto nel risultato". Beh, nel risultato si potrebbe tenere conto di tante cose, io rivendico però a questa Amministrazione di aver agito sempre in perfetta buona fede sia quando a torto o a ragione si sono fissati dei Regolamenti per le posizioni e anche quando si è preso atto delle determinazioni dei nuclei di valutazione, perché poi tu mi inviti a tenere conto, inviti il Sindaco a tenere conto del risultato ... Eh sì, non puoi perché il risultato lo fa il nucleo valutazione...

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**SINDACO COLAFATI Giuseppe:** Ascoltami, ti sto dicendo quello che posso io e per illuminarti un poco e chiarirti ... dico al microfono quello che stai dicendo perché se no sempre chi legge pensa che il Sindaco se la canti e se la suoni da solo. No, tu mi dici che io dovrei dire “ti do X o Y perché questa cosa è stata fatta o non è stata fatta”, quando dico “ti illumino” nel senso che mi permetto di suggerirti, perché tu sei una persona che legge molto e quindi ha competenza, che è una cosa che non fa il Sindaco e la Giunta. Io piuttosto prendo atto del lavoro che fa il Nucleo, che in base agli obiettivi verifica quanti obiettivi sono stati raggiunti e quanti no. Quindi, c’è un lavoro inverso che è quello di stabilire degli obiettivi che a volte, tu stesso lo dici, sono obiettivi ordinari. A volte siamo *borderline* nel senso che a volte, proprio per le difficoltà che sappiamo hanno gli uffici, stabiliamo degli obiettivi non di grande portata, ma degli obiettivi che sono proprio forse poco poco poco poco sopra l’ordinario, perché fare tutto quello che c’è da fare per fare il bilancio piuttosto che il conto, a maggior ragione per il conto dove la parte politica prende atto, sul conto la parte politica non è che decide, quello è il conto. Noi sollecitiamo gli Uffici a fare tutto quello che dici tu a proposito di fondo di crediti dubbia esigibilità, l’Assessore sollecita, il Sindaco sollecita, ma non è certo compito del Sindaco, dell’Assessore, del Consigliere delegato di Maggioranza o di Opposizione di vedere se poi gli accertamenti sono fatti, se poi tutto quello che deve essere ... È compito mio, mi prendo le responsabilità, a volte - riprendo il filo del discorso di prima - di non aver posto forse obiettivi troppo ambiziosi, se l’ho fatto mi dispiace, ma l’abbiamo fatto tutti a ragion veduta perché è evidente che uno può dire: “dobbiamo andare da qui a Bari in un’ora e mezzo, in due ore”, fermo restando il rispetto dei limiti di velocità, ma se lo facciamo con una macchina che non è nelle condizioni di viaggiare veloce bisogna prendere altro, anche perché quella poi è la macchina che ti consente di arrivare a Bari. E allora, siccome per noi il bene comune sta nel consentire all’Amministrazione e ai cittadini di avere risultati, noi ancora non abbiamo il meccanismo dell’azienda privata con gli obiettivi. Certo, il Legislatore ha detto che si deve evolvere verso quello, ma è un’evoluzione che deve essere intelligente, responsabilizzando più che penalizzando. A noi non interessa penalizzare questo o quel Responsabile di Settore, a noi interessa responsabilizzarli di tutti, questa è l’inversione. Mi prendo le mie responsabilità se c’è qualche limite in questo, ma forzature non ne sono state fatte e non se ne faranno perché c’è la condivisione. Anche oggi, nel cambio del sistema delle posizioni organizzative c’è senso di condivisione, non abbiamo chiuso una Delibera e abbiamo detto alla trattante: “Questa è la Delibera chiusa”, abbiamo dato dei semplici indirizzi, abbiamo detto “concordate, parlatevi, vedete”, perché poi quello è il margine, la normativa quel margine ci dà, quindi condividiamo insieme senza atti né di presunzione peggio ancora di prepotenza. Di responsabilità sì, sempre. E qui vengo alle responsabilità. Sì, il Campo da gioco, al netto del fatto che le infiltrazioni le stanno sistemando, perché purtroppo quella struttura è nata con i prefabbricati, però l’intervento c’è, lo stanno facendo, la copertura verrà ripristinata e siamo pronti, la progettazione è in corso, abbiamo, anche presentato il progetto, ma siamo pronti alle prossime progettazioni che non siano la contrazione del mutuo, perché quello naturalmente segue una strada diversa, ma se ci sono dei bandi di finanziamenti la struttura va in generale rimodulata perché rispetto all’attuale normativa è una struttura che ha delle carenze, anche di spazi, spogliatoi. Quindi, per avere una omologazione definitiva vanno rimodulati gli spazi, abbiamo sempre detto che va recuperata la vecchia zona spogliatoi e su questo l’Assessore ha confermato il massimo impegno nel 2019, atteso che abbiamo in corso un altro elemento di criticità che ci sta facendo riflettere e anche discutere, quello della piscina, in quanto nel 2019 scade la concessione della piscina e qui però entra un altro elemento che è la Provincia. Al momento la Provincia è proprietaria, la Provincia, come sapete, aveva fatto il bando per la costruzione e la gestione della piscina, una quota del 50% andava a carico del Comune di Poggiardo, che negli anni si è fatto carico di una quota di 68.000 Euro e che ha onorato anche in parte quote del gestore che non sono state date al Comune, fino al 2012 il gestore al Comune non versato un Euro e abbiamo fatto un recupero, ma è un recupero ancora parziale. C’è tutto un aspetto di lavori che il gestore dice di aver fatto, ma che deve avere un confronto rendicontato dalla Provincia ed eventualmente dopo aver chiuso questa fase saremo nelle condizioni di poter dare degli indirizzi precisi all’Ufficio

rispetto alla gestione o rispetto anche ad altre scelte, ma in questo dobbiamo coinvolgere necessariamente la Provincia, lo dico al neo Consigliere Provinciale.

Il CEA. Siamo andati in Consiglio, abbiamo discusso molto sulla natura giuridica, abbiamo avuto ulteriori conferme da parte di un parere legale, ma siccome dovremmo a breve venire in Consiglio Comunale se apriamo questo discorso penso che faremo tardi, mi limito a dire anche qui, rispetto a un manifesto rispetto al quale si dice di incarichi per 3 milioni, leggo testualmente: <Dopo anni di incarichi e affidamenti, circa 3 milioni dal 2012 al 2018, a cui ha contribuito anche il Comune di Poggiardo ...> il CEA ha avuto una gestione con una responsabilità, il Comune di Poggiardo è un'altra cosa, il SAC è un'altra cosa ancora, è un ex Articolo 30 che presiedo io con sedici Comuni. La lettera a cui voi fate riferimento è una lettera doverosa del Sindaco di Poggiardo dopo un'Assemblea del SAC nella quale la maggior parte dei Sindaci avevano chiesto e avevano determinato di dare indirizzi all'Assemblea del CEA affinché venisse posto in liquidazione, avremo il Consiglio e parleremo dei perché. La mia lettera è una doverosa lettera da Presidente del SAC dopo un'Assemblea che dice al Presidente dell'Assemblea del CEA, il Sindaco di Supersano, Dottor Corrado: "Caro Presidente, viste le risultanze di quell'Assemblea - e poi sta scritto pure - sapendo tutti della contrarietà del Comune di Poggiardo a mettere in liquidazione il CEA, e quindi invitando tutti a un supplemento di riflessione - questa è la sintesi della lettera - però doverosamente ti devo dire che devi convocare un'Assemblea, perché l'Assemblea è sovrana e può decidere". Dopo quell'Assemblea, se eventualmente ... siccome era stato proposto liquidatore, ci sono state anche delle proposte a verbale che io facessi il liquidatore, ho detto no, il Sindaco di Poggiardo non fa il liquidatore di nulla, dopo l'Assemblea, l'Assemblea del CEA potrà determinare e dopo si vedrà. Per chiudere, noi assicureremo sempre la gestione del sistema dei beni culturali di Poggiardo e Vaste, abbiamo in piedi un progetto intercomunale, abbiamo sempre detto e abbiamo anche fatto delle proposte, io le ho fatte insieme agli Assessori presenti e ai Consiglieri presenti alle Assemblee, ho sempre fatto delle proposte spiegando ai miei amici Sindaci e anche a quelli che avevano idee completamente e diametralmente opposte alle mie che nei percorsi intercomunali, come è giusto, c'è la democrazia, si subentra, si prende il posto di altri che hanno deciso prima di te, come io stesso ho fatto nel 2011, però si deve sempre tener presente la stella polare, che è quella di garantire i cittadini, il bene comune, i servizi e ho sempre chiesto che riflettessero bene anche facendo proposte operative a verbale, che secondo me hanno sempre una validità. Ne discuteremo nell'apposito Consiglio che convocheremo, come avete letto le risultanze sono quelle invece che l'Assemblea del CEA ha determinato di mettere in liquidazione con un periodo che sarà un periodo cuscinetto e con, sempre a verbale, la volontà del Comune di Poggiardo della salvaguardia del lavoro e dei posti di lavoro.

Concludo dicendo che ci saranno probabilmente anche altre sollecitazioni, anch'io avevo preso altri appunti ma starei qui a parlare mezz'ora rispetto a tante cose. Concludo con un aspetto. Per noi Poggiardo/Vaste è l'ombelico del mondo e chi ascolterà, chi leggerà non me ne deve volere però noi siamo persone che hanno scelto, non abbiamo vinto un concorso, abbiamo scelto di fare gli amministratori. Per noi Poggiardo/Vaste è il centro nei nostri affetti, è il centro di questo territorio e l'immediato l'entroterra di marine straordinarie, per noi Poggiardo/Vaste è socialità, per noi Poggiardo/Vaste è lo sport, ecco perché per lo sport c'è una copertura bassa, perché per noi lo sport è sociale e quindi aiuto, sostegno a chi fa quelle attività, a chi coinvolge i ragazzi e i giovani, e si vede dai dati che il Comune investe, atteso che in quelle quote ci sono anche le quote del Personale, non sono solo quote di spese degli impianti e tutto il resto. Dicevo, Poggiardo/Vaste è importante nello scacchiere del territorio, questo ci viene riconosciuto e devo dire che pure il Vice Sindaco durante questa esperienza me l'ha detto più volte, e allora il Bilancio è un mezzo e uno strumento tecnico dal quale sicuramente potrebbero uscire - io dico dovrebbero uscire - mille cose in più, ma noi ci rendiamo conto, sempre rispetto alla macchina, che l'acceleratore quello è, forse è meglio essere prudenti per evitare di sbandare alla prima curva più pericolosa. E allora, io vedo un Bilancio in equilibrio. Certo, abbiamo avuto il danno del ristoro, non appena la Regione ridiscuterà saremo in prima fila per rivendicare il diritto al ristoro dei Comuni, atteso tutto quello che noi sappiamo

rispetto all'impiantistica e tutto il resto che non ripeto, ma quello ci ha prodotto comunque un'entrata in meno. C'è un impegno della Bucalossi di quelli che sono gli interventi per l'edilizia che viene molto investita nella spesa corrente, è chiaro che da questo punto di vista lavoreremo per un riequilibrio. Abbiamo dato già i primi indirizzi tra Piano della sosta o anche altre possibili attività di vedere nuove entrate, atteso che però - questo forse va riconosciuto, Comandante - non abbiamo messo autovelox a destra e a manca, eppure ne avremmo potuti mettere a Nord o a Sud, a Est e a Ovest, forse qualche autovelox lo avremmo potuto ... non l'abbiamo fatto. Non l'abbiamo fatto anche per questo, perché la responsabilità, a volte anche la prudenza, perché per noi autovelox o photored significa sicurezza, non significa entrate, rispetto a quello che mi hai chiesto, hai detto "non lo farete", ti dico pure che a fine mandato io ti risponderai no, subito e immediatamente. Io però ti rispondo che anche a fine mandato e fino all'ultimo giorno in cui sarò Sindaco anteporrò sempre quello che è l'interesse e il bene comune in prospettiva della mia comunità rispetto a quello che può essere il vantaggio del Sindaco uscente.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Sindaco, vada a chiudere per cortesia.

**SINDACO COLAFATI Giuseppe:** Chiudo. Ho ringraziato un po' tutti gli Uffici, nel ringraziamento naturalmente ho citato il Comandante, l'Ufficio Tecnico, c'è il Ragioniere che in questo ruolo delicato di coordinamento a volte è anche pronto a sollecitare, a chiedere, adesso siamo nella fase del conto, quindi su un impegno in questi giorni massivo per il conto, so che avete iniziato e so che state a buon punto, ma non dimentichiamo che c'è un nuovo Settore che sta dando slancio a quella che è l'innovazione, che è il sesto Settore, e poi un altro cardine dell'Ente che è qui rappresentato nella doppia veste anche dal Vicesegretario Dottore Ciriolo. Io non è che lo faccio sempre, però in occasione del Bilancio e del conto faccio questo intervento di ringraziamento doveroso a tutti, poi ci sarà pure qualche sfilacciatura, ci sarà pure qualche posizione ... in tutte le Amministrazioni possiamo avere dei Settori che magari hanno maggiore difficoltà, in questo momento mi viene l'aspetto legato alla manutenzione, al fatto che abbiamo un solo operaio, quindi abbiamo questa difficoltà, però siccome cerchiamo di mantenere l'equilibrio, lo abbiamo spiegato anche nella TARI, non riducendo servizi come il verde piuttosto che altri che pure potremmo andare a ridurre, penso che l'equilibrio sia mantenuto con intelligenza e che comunque in questo Bilancio ci sia lo sguardo rivolto al futuro della nostra comunità in un territorio, lo sguardo di una comunità che vuole investire e che a testa alta è presente su tutti i fronti di investimento, e io per questo ritengo di ringraziare tutta la parte tecnica, ma consentitemi anche di ringraziare tutta la parte politica che con spirito di sacrificio e impegno svolge il ruolo nel migliore dei modi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Sindaco. Chi interviene? Consigliere Cianci, prego.

**CONSIGLIERE CIANCI Giuseppe:** Innanzitutto, saluto tutti i Consiglieri. Certo, è difficile, dopo tre quarti d'ora di intervento del Sindaco ho quasi perso il filo, non so se sono al Consiglio Comunale sul bilancio ... va beh, Lei è un bravissimo oratore che porta alle lunghe la conversazione. Io ho semplicemente delle domande da fare, anche perché siamo qui per approvare il Consiglio Comunale sul bilancio di previsione, ritengo che sia il Consiglio Comunale tra i più importanti, insieme a quella del bilancio consuntivo, anche perché da qui si evince la visione dell'Amministrazione Comunale e le prospettive che vuole attuare nei prossimi anni, dal 2019 al 2021. Io ho semplicemente delle domande, il Consigliere Borgia, Capogruppo, ha espresso effettivamente anche delle domande, ad alcune è stato risposto in parte, altre invece non sono state nemmeno menzionate. Volevo chiedere soprattutto all'Assessore Greco o all'Assessore Solda al Bilancio, come riporta la relazione del Revisore dei Conti a pagina 18 sul Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili, il crono-programma alienazioni per annualità, vi chiedo come mai la vendita degli immobili, alloggi ex ERP Via Montegrappa, qual è l'esigenza? Con il ricavo di questa

vendita cosa vogliamo sviluppare successivamente? Poi l'ex Mercato di Via Matteotti, il lotto Sud-Gas, volevamo avere delle risposte in merito a questa situazione, da quello che abbiamo ascoltato, o sono stato io disattento, non abbiamo compreso effettivamente le finalità dopo la vendita di questi immobili dell'Amministrazione vuole farne cosa, cosa vogliamo sviluppare per il bene di Poggiardo e Vaste? Queste sono delle domande, perché la vendita di questi immobili e soprattutto io ho guardato anche un po' l'entità, dal nostro punto di vista pensiamo che sia una svendita dell'immobile perché c'è un ribasso abbastanza notevole.

La situazione del CEA, il Sindaco ha risposto in parte rimandando al prossimo Consiglio Comunale, però effettivamente stiamo anche parlando del Bilancio di previsione e il Consigliere Borgia ha menzionato il fatto che solo per l'anno 2019 è stata prevista una quota – Consigliere, correggimi - per gli anni successivi, invece il fatto che si sia optato - noi l'abbiamo appreso tramite il verbale del Sindaco - per la liquidazione del CEA. Della situazione della piscina il Sindaco ha parlato in parte, però non abbiamo una prospettiva, come sarà la situazione della piscina. Poi ho sentito anche dal Sindaco la situazione del completamento di Via Unità d'Italia, per questo completamento saranno investite altre risorse del Bilancio comunale? Sarà una previsione? L'Ente ha in essere i soldi in bilancio per completare l'opera già programmata? Sono delle domande che ascoltando gli interventi dei Consiglieri mi sono posto. La situazione del Campo sportivo, questo è un altro tema dove anche noi come Gruppo Consiliare abbiamo più volte sollevato la situazione, noi non abbiamo partecipato ad un bando dove quasi ottanta Comuni hanno preso il finanziamento per l'impiantistica sportiva. Il Sindaco menziona molto spesso i nostri manifesti, io ricordo che in risposta a un manifesto o *post* su *Facebook* la giustificazione per non aver partecipato al bando era perché era prevista una quota in minima parte del bilancio comunale per la realizzazione dell'opera, poi successivamente è stata fatta una variazione di bilancio di 17 o 16 mila Euro. In previsione, perché in quell'occasione non si è partecipato anche con quella quota prevista di 17 mila Euro per sviluppare quel progetto dell'impiantistica? Avremmo potuto prendere, effettivamente era il 10% dell'importo, un finanziamento su per giù di quasi 100.000 Euro se avessimo partecipato. Sono domande, a cui vorremmo avere risposta, che mi sono posto in questo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Consigliere Cianci. Altri interventi di Consiglieri Comunali che non hanno parlato? Per replica, la parola al Capogruppo Borgia.

**CONSIGLIERE BORGIA Oronzo:** Grazie, Presidente. Scusi, posso chiedere quanto tempo ho?

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Dieci minuti.

**CONSIGLIERE BORGIA Oronzo:** In dieci minuti mi riesce difficile fare riferimento a tutto quanto e addentrarmi di nuovo nel Bilancio, cercherò di fare uno sforzo sperando che se sforo di 30 secondi il Presidente, visto il tempo delegato al Sindaco, non mi sgridi.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Le chiedo scusa umilmente, Consigliere Borgia. Lei fa sempre riferimento all'intervento del Sindaco. Delle due l'una, devo dirle, perché Lei prima lamentava – senza polemizzare – il fatto che gli Assessori non prendevano la parola per rispondere. Gli Assessori che operano per delega del Sindaco, se il Sindaco in occasione di un Consiglio Comunale che dibatte il Bilancio di previsione prende qualche minuto in più, penso e ritengo che Lei possa avere più elementi per poter replicare e sui quali discutere. Poi, se Lei lo legge come un comizio va beh, Lei lo legge come un comizio, io la leggo come maggiori chiarificazioni. Non so se sono stato chiaro. Prego, chiedo scusa per averla interrotta.

**CONSIGLIERE BORGIA Oronzo:** Penso che il tempo parte da questo momento. Lei ha ragione, soltanto che il Sindaco fa sempre questi interventi a comizio in ogni occasione non soltanto nel corso del Bilancio. Lei ha fatto un'osservazione giusto oggi visto che gli Assessori, come avrebbero dovuto, secondo noi, non sono intervenuti, non hanno deciso di intervenire, ha parlato il Sindaco in

vece loro, però il Sindaco fa sempre così non soltanto nelle occasioni del Bilancio o per parlare a nome e conto di altri.

Per quanto riguarda ... volevo chiarire. Innanzitutto, accetto sicuramente il riferimento del Segretario, il Dottore Ciriolo, quando dice "forse non ci siamo ben intesi". Accetto il fatto che ci possa essere stato un disguido, con il Dottore Ciriolo ci conosciamo da anni, apprezzo sicuramente il suo lavoro e quindi non metto in dubbio che non ci si sia intesi. Però io ricordo bene che si è fatto riferimento a due Delibere e penso che fossero le Delibere di Giunta per l'approvazione del DUP e quelle di approvazione del Bilancio previsione. Peraltro, tutte le altre Delibere sono andate a vedermele, questo per rispondere al Vice Sindaco Longo, a trovarmele e la relazione alla nota integrazione però continua sempre a mancare, io non l'ho trovata né mi è stata data. Peraltro, laddove il Vice Sindaco fa l'osservazione per la quale dice "no, ma tutta la documentazione sta lì nel Comune", ebbene bisogna scriverlo nella convocazione dove si può trovare tutta la documentazione per poterla poi andare a visionare, perché io non so dove sta, Lei me lo deve dire.

Detto questo, per quanto riguarda il Personale, Lei dice che farà ... ci lamentiamo del fatto ... osserviamo il fatto che c'è poco Personale per cui gli uffici sono gravati, ed è giusto, questo certamente lo comprendiamo, e tutti i disguidi che gli Uffici hanno, forse non è chiaro, i disguidi che gli Uffici hanno noi non è che puntiamo il dito sulle persone, i disguidi nascono, evidentemente, da una disorganizzazione di livello politico. Lei dice di no, io dico di sì, di un'organizzazione che voi non riuscite a darvi né riuscite a dare per fare in modo che le persone possano mettere in pratica la loro funzione in maniera ottimale. Nessuno qui vuole mettere il dito contro qualcuno, si vuole soltanto però salvaguardare l'Ente e salvaguardare i cittadini di Poggiardo affinché le cose vengano fatte nel rispetto della Legge. Sindaco, Lei rivendicava il ruolo del Sindaco, dell'Amministrazione nel ruolo di proposizione, nel ruolo amministrativo di questo Comune, noi rivendichiamo il nostro ruolo che è quello di proposizione, di verifica, controllo e credo che lo stiamo facendo nell'interesse non nostro personale ma nell'interesse dei cittadini, è anche un interesse vostro perché se qualche volta qualche nostra osservazione la prendeste come semplice osservazione che forse può servire da stimolo e non come critica tanto per fare, forse sarebbe utile anche a voi. Io capisco che Lei sia preoccupato, Sindaco, del fatto che poi chi legge i suoi interventi possa leggerli in maniera continuativa per cui può fare bella figura, noi lo sappiamo che Lei è preoccupato per questo, però in un intervento che dura tre quarti d'ora credo che sia anche comprensibile il fatto che poi chi sta da questa parte possa, nel mentre Lei disquisisce, fare qualche riferimento e fare qualche piccola interruzione, della quale ci scusiamo. Lei faceva riferimento al fatto che Lei non è il nucleo di valutazione, ma noi qui in Consiglio Comunale ci confrontiamo dal punto di vista politico, poi sarà Lei, eventualmente, se ritiene, di prendere quelli che sono i nostri input e incanalarli - se lo ritiene - verso il nucleo di valutazione. Io non ho la possibilità di collegarmi direttamente con il nucleo e dire quello che ritengo il nucleo debba conoscere.

Sui manifesti, va beh, come al solito Lei pretenderebbe che noi facessimo i manifesti come piacciono a Lei, ma crediamo di poter continuare a fare un'azione di informazione nei confronti dei cittadini, noi gli facciamo voi ovviamente, come accade, ci potete rispondere e contrastare quello che noi scriviamo. Per quanto riguarda la piscina a cui Lei ha fatto riferimento, nel Bilancio di previsione non ho trovato niente per quanto riguarda la piscina, so che il conduttore della piscina ci deve dare dei soldi che noi dobbiamo girare alla Provincia. Ebbene, questi soldi dove stanno nell'ambito del Bilancio? Li abbiamo previsti? A questo punto preferisco entrare nell'analisi del Bilancio stesso e poiché so che c'è la spada di Damocle del tempo salto qualche cosa e vado alle cose che ritengo più importanti. Ne ha fatto riferimento poc'anzi il Consigliere Cianci, ebbene, dalla tabella "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" a pagina 18 ci rendiamo conto che si è deciso di vendere dei beni di proprietà quali gli alloggi ERP di Via Montegrappa e l'ex Mercato Coperto di Via Matteotti, decisione questa che per noi di per sé è gravissima perché gli alloggi ERP rappresentano, secondo noi, un presidio di socialità, ci si sta privando di un bene che potenzialmente può fungere da sostegno alla socialità e l'ex Mercato Coperto, un immobile al centro del paese, potenzialmente quindi con un valore enorme che rappresenta un possibile grande

investimento, noi lo riteniamo uno sbaglio quello di venderlo. Certo, diverso sarebbe se stessimo vendendo l'ex Mercato Coperto per comprare il Castello di Poggiardo, lì sì che ci sarebbe una logica amministrativa positiva, meritevole, virtuosa, ma ciò non mi risulta. Più in particolare, il Mercato Coperto è stato costruito nel momento in cui c'è stata la crescita economica di sviluppo di questo paese, in tutti gli altri paesi lo recuperano ed è come se vincessero al Superenalotto, noi invece svendiamo. Nel recuperarlo, il Comune potrebbe decidere di fare qualunque cosa, regola del Consiglio Comunale è quella di valorizzare il patrimonio del Comune e in un momento in cui il Mercato soffre se si vuole aiutare anche il piccolo commercio si potrebbe metterlo, per esempio, a disposizione anche sfruttando la volumetria del piano superiore, pur se composto da singole persone diventerebbe un unico contenitore di forte attrazione, ritornerebbe a rappresentare il cuore pulsante di Poggiardo e della vita economica e sociale, si creerebbe un centro commerciale pubblico dal punto di vista della proprietà e privato per la gestione, ad esempio, di una miriade di negozi e negozietti che singolarmente forse non avrebbero possibilità di vita e che invece stando insieme lì vicini avrebbero grossi margini di successo. Peraltro, diventerebbe remunerativo per il Comune e quindi il Comune avrebbe poi la possibilità di fare ulteriori investimenti. Ci possono essere tante altre soluzioni, potrebbe essere una struttura in cui si inseriscono tutti gli affitti senza danneggiare nessuno, perché non si tratta di togliere un qualcosa in affitto a qualcuno per darlo a qualcun altro. Ebbene, quando un'Amministrazione vende la domanda che ci facciamo e che vi facciamo è: perché si è deciso di porre in vendita questi beni? Qual è la finalità di questa vendita? Per quadrare il bilancio, solo per questo? C'è dell'altro? E in che senso quadrare il bilancio? Ebbene, quando un'Amministrazione vende un bene immobile la norma dispone diverse azioni: il 10% deve andare alla riduzione dei debiti che ci sono, e c'è la tabella a pagina 12, poi deve pagare prima i debiti fuori bilancio, e ci sono, poi puoi fare anche investimenti, poi dopo, visto che è patrimonio proprio, per una parte puoi andare anche nelle spese correnti. E allora, qual è la motivazione? Nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di pagina 18 della relazione del Revisore, alla voce "Valori medi dei beni e valore presuntivo di vendita" osserviamo per gli alloggi ERP, a fronte di un valore del fabbricato da rendita catastale di 450.410 Euro, del valore medio di mercato di 644.900 Euro, il valore vendita presuntivo risulta solo di 360.000 Euro, state praticando una svendita dell'immobile. A quale fine? Per l'ex Mercato Coperto, a fronte di un valore di fabbricato da rendita catastale di 414.000 Euro c'è un valore medio di mercato di 383.500 Euro, somma che non sembra a noi davvero realistica e non sappiamo per quali motivi è così bassa, e il valore di vendita presuntivo risulta solo di 340.000 Euro. Anche qui state praticando una svendita dell'immobile, a quale fine? Così si distrugge un patrimonio. E poi poc'anzi all'Assessore Solda avevo fatto la domanda: da dove derivano quelle locazioni dei fitti? Lei mi ha detto che c'è anche la locazione dell'ex Mercato Coperto. Come, nel programma nel Bilancio di previsione voi ci mettete sia il fitto, cioè i soldi che prende da quell'affitto, sia il fatto che lo state vendendo? O lo state tenendo e prendete l'affitto e mettete i soldi qui o mettete i soldi in entrata perché lo stiamo vendendo. Non è che puoi prendere l'affitto e poi lo vendi temporaneamente, non so se rendo l'idea. Se così è, è così è perché Lei me lo ha confermato, questo Bilancio vuol dire che è un Bilancio falsato, scusate! ... E scusa, dammi una spiegazione. Mi dici che in quegli importi c'è anche il fitto dell'ex Mercato Coperto, poi da un'altra parte mi dici che lo state svendendo - cioè lo state vendendo, per noi svendendo - e allora come stanno le cose? Poi, la tabella del crono-programma delle alienazioni per l'annualità, stessa pagina 18, invece il Revisore non fa alcun commento, avete adottato la Delibera che andava allegata. Fondi spese potenziali, pagina 31, leggiamo "Accantonamento per contenzioso" 1 Euro. Come, non c'è e non si prevede ci sia nessun contenzioso a Poggiardo? Ma non c'era, solo per fare un esempio, il contenzioso per ristoro ambientale? E per quello che si sente dire non c'è forse una possibile azione da parte di alcune persone assunte al CEA che adesso, in previsione che il CEA chiuderà, forse hanno intenzione di fare un'azione di rivalsa nei confronti del Comune o del SAC o di chicchessia in cui il Comune di Poggiardo comunque è interessato? Leggiamo ancora la voce "Accertamento per perdita organismi partecipati", zero Euro, Eppure per quello che si sente dire pare che, ad esempio, al CEA ci siano

dei debiti da pagare. Non lo so, alle domande sul CEA, per quali motivi il CEA chiude il Sindaco non risponde, è incomprensibile il fatto che dica "Non rispondo". Risponda a questo, ci sono dei debiti da pagare? Ma se ci sono dei debiti il Comune di Poggiardo quale Comune capofila non risulta interessato? E anche qui pare che forse a causa dei debiti siano già in atto dei contenziosi con i creditori e quindi continua anche per questo ad essere più incredibile aver previsto 1 Euro per il contenzioso. E allora, ci potete dire - ritorno a chiederglielo, Sindaco - come stanno le cose con il CEA? Non mi ha risposto. Ma anche la previsione di 1 Euro per passività potenziali è incredibile, passività potenziali sono ad esempio quelle che rivengono, questo per fare un esempio, perché una persona inciampa in una buca, si fa male e fa causa al Comune e tutti sappiamo che casi di questo genere e altri simili si sono verificati molte volte. E allora, perché mettere in Bilancio solo un Euro? Che significato ha? La rivolgo all'Assessore, rivolgo a voi tutti queste domande, le rivolgo al Revisore, le rivolgo all'Ufficio di Ragioneria. E poi quando si verificano queste cose cosa succede? Debiti fuori bilancio perché non ci sono i soldi ancora in bilancio, poi si verificano quelle situazioni e allora devo fare un debito fuori bilancio sul quale debito fuori bilancio, mi permetto di dire Sindaco, Lei forse ha le idee confuse. Non si fanno debiti fuori bilancio se non per somma urgenza e anche nella somma urgenza ci sono dei grandi limiti nel fare debiti fuori bilancio. Lei non ha spiegato proprio alcunché perché non ha idea ancora quali sono le responsabilità che ricadono su tutti quanti voi quando approvate un debito fuori bilancio. E allora, davvero possiamo pensare che avete messo per accantonamento contenzioso 1 Euro, per accantonamento perdita organismi partecipati zero Euro e per passività potenziali 1 Euro? Solo perché, penso, se mettevate le somme dovute in quel fondo, che voleva dire già togliere somme da un'altra parte, ciò avrebbe significato il togliere all'Amministrazione la possibilità di spesa, quindi il rischio di chiudere il Bilancio non in pareggio, ma così - ripeto - il Bilancio risulta anche per questo falsato. Certo, poi c'è la voce "Accantonamento per indennità fine mandato anno 2019", 1.513 e così nel 2020 e nel 2021, sono i soldi di cui il Sindaco quando finirà fra due anni il suo mandato potrà usufruire, come già ha usufruito, a fine del precedente mandato, dell'indennità di fine mandato. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Consigliere Borgia. Se gli Assessori vogliono rispondere alle sollecitazioni del Consigliere Borgia, prego. Assessore Greco.

**ASSESSORE GRECO Marta:** Grazie, Presidente. Volevo rispondere con riferimento al Piano delle alienazioni facendo riferimento a quello che dicevo prima. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche abbiamo previsto quelle che sono le opere che abbiamo programmato, opere che nel triennio dovranno essere e potranno essere eseguite, ovviamente, dicevo prima, compatibilmente con le possibilità. È all'interno di questo ragionamento che si inserisce il Piano delle alienazioni perché abbiamo previsto in alcuni casi delle vere e proprie partecipazioni previste dalla dismissione, per esempio, dell'ex Lotto Sud-Gas oppure anche per nel caso, per esempio, del progetto di efficientamento della Scuola Media di Via Montegrappa è previsto il finanziamento con la dismissione dei locali dell'ex Sud-Gas. Ma, ad esempio, se noi facciamo riferimento al progetto energetico della sede comunale, in parte è previsto un finanziamento con la dismissione, appunto, di alcuni Lotti degli alloggi ERP, alloggi ERP che per la verità in parte hanno già avuto un intervento di sistemazione un anno e mezzo fa circa, rispetto ai quali in realtà vi sono anche delle situazioni di criticità che riguardano alcune abitazioni. La stessa cosa, per esempio, se noi andiamo a vedere nelle opere pubbliche i lavori di messa in sicurezza, abbiamo previsto, per esempio, la messa in sicurezza banchine, marciapiedi, eccetera, dell'abitato e anche questo si potrà realizzare se poi si dovesse realizzare la vendita delle abitazioni ERP. È chiaro, come dicevo prima, che realizzare se non ci fosse una indicazione di quello che è lo strumento finanziario per arrivare a quei risultati non avrebbe senso prevedere un Piano triennale delle opere pubbliche, perché sarebbe il cosiddetto libro dei sogni di cui si dice ogni anno. Prevedere un'opera pubblica significa prevedere anche il mezzo di finanziamento. A noi piacerebbe poter mantenere le une e dare realizzazione a quelli che sono i desiderata dell'Amministrazione Comunale, dovendo prevedere la possibilità di alienazione laddove

è necessario per realizzare determinati risultati. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Greco. Prego, Assessore Solda.

**ASSESSORE SOLDA Celenia:** Rispondo a qualche sollecitazione, e non critica, fatta dai Consiglieri di Opposizione. Discorso piscina, il Sindaco ha rappresentato qual è la situazione attuale della piscina, ben sappiamo che a fine anno scadrà la convenzione con il gestore ma allo stato non vi è nulla di definitivo sui rapporti di debito/credito che l'Ente ha nei confronti della Provincia e che il gestore stesso ha nei confronti dell'Ente comunale, per questo motivo è chiaro che non si possono mettere stanziamenti se non c'è nulla di fatto, soprattutto quando è in via di definizione il rapporto con l'Ente provinciale. Peraltro, c'è da sottolineare che il nostro debito, l'ha detto anche il Sindaco precedentemente, nei confronti della Provincia è stato quasi interamente pagato, se non erro, Sindaco, mancava solo una quota minima, comunque sono già stati stanziati.

*(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)*

**ASSESSORE SOLDA Celenia:** Mi prenderò il tempo di guardare e di dirglielo, ma assolutamente, le quote che noi dobbiamo alla Provincia sono state sicuramente già tutte pagate. Per quanto riguarda la nota integrativa, siccome l'ha ripetuta più volte di non aver mai ricevuto la nota integrativa, ho fatto una ricerca proprio seduta stante sulle *mail* inviate dall'Ufficio a tutti i Consiglieri, c'è anche il suo nome nell'elenco, e c'è una *mail* del 24 aprile 2019 alle ore 18:09 laddove ci vengono inviati venticinque *file*, venticinque elementi, tra l'elenco di questi venticinque *file* c'è anche la nota integrativa, quindi era a disposizione di tutti i Consiglieri.

Per quanto attiene il Campo sportivo, è vero, abbiamo già dato risposta, l'ha ricordato il Consigliere Cianci, relativamente a quella mancata partecipazione al bando per il finanziamento del Campo sportivo, abbiamo pur detto che in quell'occasione era necessario un cofinanziamento, cofinanziamento che non si sarebbe mai potuto limitare ai 17.000 Euro che invece avevamo a disposizione come vecchio mutuo, se non erro, adesso vado a memoria, da destinare a quell'impianto. Per poter intervenire strutturalmente sull'impianto sportivo non sono sufficienti 100.000 Euro, assolutamente, abbiamo bisogno di una somma maggiore per il rifacimento dell'intero impianto sportivo, così come ha detto prima il Sindaco; sicuramente per il contributo da parte del Comune per il cofinanziamento non sarebbero stati sufficienti quei 17.000 Euro, che invece sono sufficienti agli interventi di manutenzione straordinaria che, come ho già precisato in precedenza, sono stati già affidati.

Parlavamo prima del fondo, il Consigliere Borgia diceva dell'accantonamento per contenzioso. L'accantonamento per i contenziosi si trova nel "fondo per spese potenziali", una parte chiaramente, è accantonamento per contenzioso, quindi sono potenziali non prevedibili, perché poi esiste invece un fondo di riserva di competenza per il quale la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata, leggo testualmente: <Alla copertura di eventuali spese non prevedibili> come possono essere quelle del contenzioso. Questa Amministrazione allo stato ... quel 50% potrebbe poi andare a confluire in quegli accantonamenti per contenzioso nel momento in cui quel contenzioso si andrà a verificare e si dovrebbe andare poi ad approvare in Consiglio non un debito fuori bilancio ma una variazione di bilancio, che è ben diverso. Grazie.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Solda. Se non ci sono altri interventi dei Consiglieri che non hanno preso la parola darei la possibilità, se il Vice Sindaco ritiene, di dare al Capogruppo la possibilità di intervenire come secondo intervento e poi darei la parola agli stessi Capigruppo per le dichiarazioni di voto. Anche come Assessore, prego.

**VICE SINDACO LONGO Damiano:** Grazie, Presidente. Spesso ho sentito parlare da parte del Capogruppo Borgia di atti illegittimi. Ecco, vorrei invece oggi almeno che sia chiaro per tutti che

gli atti, per quanto mi riguarda almeno, sono legittimi. Non penso assolutamente che né i Caposettore né tantomeno il Revisore dei Conti si mettono in certe condizioni per poter fare atti illegittimi, primo aspetto. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, credo che non solo nei Comuni o nel nostro Comune, ma credo in altri Enti forse pure superiori ai Comuni ci sono debiti fuori bilancio e tutto sta i debiti fuori bilancio come vengono fatti, come non vengono fatti, ma almeno da quello che mi risulta per quanto riguarda la parte politica, il Sindaco, ho visto solo sempre ed esclusivamente che sono degli atti per somma urgenza quando ci sono problemi di sicurezza. Può darsi pure che mi sfugge qualcosa.

Parliamo dell'organizzazione. Per quanto riguarda la programmazione del Personale, basta pensare non posso dire che non c'è stata ... accusare gli Uffici oppure la parte politica, perché da quando siamo stati eletti abbiamo aperto spazi per poter fare il concorso, se noi non avessimo programmato bene il Personale quest'anno il concorso non si poteva fare. Fermo restando che è vero che abbiamo fatto per una unità 18 ore, ma quella graduatoria varrà minimo per tre anni a dir poco e quindi possiamo attingere man mano che vanno via, che saranno collocati a riposo i dipendenti. Quindi, ripeto a dire, temo di non essere stato chiaro, c'è stato una programmazione ottimale in tutto e per tutto. Adesso abbiamo rideterminato la pianta organica come dice la Legge, perché ormai non si può rideterminare la pianta organica in base al numero di posti ma bensì in base al limite di spesa come riferimento il triennale 2011-2013 e siccome qua oggi fa le funzioni di Segretario anche il Dottore Ciriolo, può confermare quello che sto dicendo in questo momento.

Un'altra cosa, gli obiettivi, mi riferisco all'intervento del Sindaco. Gli obiettivi dati dalla Giunta per l'indennità di risultato sono obiettivi quasi ordinari, di straordinario in realtà noi vediamo, almeno da parte di tutti, non è che diamo chissà che cosa, ma l'ordinarietà dobbiamo dare per consentire ai cittadini di poter avere tutti i servizi, almeno l'ordinario. Non lo so che cosa c'è da ridire in merito a questi obiettivi dati, cerchiamo sempre di confrontarci con gli Uffici e di fare in modo di non dare degli obiettivi che possano mettere in difficoltà il Caposettore, almeno questo per quanto mi riguarda, ma penso pure degli altri colleghi. Quindi, un confronto c'è sempre sia tra il Caposettore e sia il Segretario, che poi è quello che tutela l'Ente, e sia noi. Consigliere Borgia, spero di essere stato chiaro in questo mio secondo intervento in base alle rilevanze, alle tue osservazioni legittime, giustamente bisogna chiedere sempre in merito chiarimenti, però poniamo il caso che c'è qualcosa che non va io sono sempre a disposizione in base alle deleghe che a suo tempo mi ha conferito il Sindaco. Ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Assessore Capogruppo Longo. Chiuderei la discussione dando la parola ai Capigruppo in un tempo di cinque minuti per dichiarazione di voto. Prego, Capogruppo Borgia, per dichiarazione di voto cinque minuti, il tempo necessario.

**CONSIGLIERE BORGIA Oronzo:** Grazie, Presidente. Dovrei fare un piccolo riferimento ai debiti fuori bilancio perché forse non si ha la cognizione dell'importanza che hanno e delle responsabilità che si hanno nell'approvarli. Io ho già fatto la domanda rivolta al Revisore: nell'ambito dei debiti fuori bilancio è stata fatta l'attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio, di passività potenziali? Qui non risultano, vedremo. L'esperienza ci dice che non ce ne sono, poi escono, ed escono in gran numero e in gran quantità da un punto di vista economico. Allora, cari Consiglieri tutti e Assessori di Maggioranza, sappiate che state votando un bilancio senza questa attestazione, lo ripeto, con tutto quello che ne consegue in tema di responsabilità personale. Normalmente i debiti fuori bilancio i Revisori come minimo il 10% dell'importo non lo passano, i Revisori dicono al Consiglio "trovate i responsabili che li devono pagare", dicendo questo stiamo salvaguardando le persone che sono negli Uffici e di queste cose forse non sono stati sufficientemente sollecitati, perché poi il trovarsi davanti a dei guai è diverso che prevenirli, perché bisogna riconoscere l'indebito arricchimento, il margine di utile della ditta, cioè l'arricchimento che ha avuto la ditta per fare quel lavoro, non lo passano i Revisori, però qualcuno quello lì poi lo deve pagare la ditta, e chi lo paga? Quello che il Consiglio Comunale individua come responsabile per il

fatto di aver prodotto quel debito fuori bilancio. Solo il debito di somma urgenza, e non sempre, non è sottoposto a questa regola, ma ci sono anche dei criteri che definiscono quando e quale è il debito di somma urgenza. Quindi, sul debito fuori bilancio c'è sempre una decurtazione che va in testa a chi lo ha fatto; normalmente i Revisori, ripetiamo- forse non lo sapete, informatevi presso il Comune stesso, qui c'è il Revisore, c'è l'Ufficio Ragioneria - i Revisori normalmente quando fanno questo discorso danno parere fino a quell'importo, il restante importo, quello appunto relativo all'indebito arricchimento, non lo passano e dicono al Consiglio "addebitatelo a chi quel debito fuori bilancio lo ha prodotto". C'è una sentenza della Cassazione del 2008 che dice: <Si dovrà procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio al netto dell'utile d'impresa, il creditore dovrà recuperare tale quota del credito agendo direttamente nei confronti del soggetto che ha disposto l'ordine in assenza di preventivo impegno di spesa>. Quindi, quando voi parlate degli Uffici, delle persone che vi lavorano dentro, "ringraziamo questo, ringraziamo quell'altro", ma chi non li ringrazia di quello che fanno? Ma li dovete salvaguardare. Noi dicendo queste cose salvaguardiamo gli Uffici e salvaguardiamo voi e noi stessi. Quando andate ad approvare qualche cosa sappiate che le cose stanno così quando approvate dei debiti fuori bilanci, quindi state attenti, non lo fate in maniera tanto per fare. L'Opposizione non dice queste cose così, perché se le inventa, ma perché stanno scritte, sono regole di Legge per le quali potrete essere, potremo essere chiamati a rispondere davanti alla Corte. Questa è la situazione per quanto riguarda ... i 5 minuti stanno per passare. Il giudizio nostro sul Bilancio. Beh, le motivazioni sono state ampiamente elencate, peraltro una cosa davvero fondamentale e che ci dispiace voi abbiate previsto è la vendita dell'ex Mercato Coperto in particolare, oltre che degli alloggi delle case popolari. Le motivazioni le abbiamo dette, vi chiediamo di retrocedere rispetto a questa decisione che non sappiamo perché avete preso e non abbiamo avuto risposta in merito, non so se rendo l'idea. Come dovrei fare io adesso a votare o noi dovremmo votare un Bilancio di previsione in cui, come l'Assessore stesso ha qui detto formalmente, ufficialmente, per l'ex Mercato Coperto abbiamo messo in bilancio gli affitti e contemporaneamente nello stesso bilancio di previsione ne prevediamo la dismissione e la vendita? Peraltro, quegli affitti, tra cui anche quelli dell'ex Mercato Coperto, sono in totale annualmente circa 90.000 Euro. Se noi prendiamo 90.000 Euro, che è una quota importante, c'è sia per gli alloggi delle case popolari che per il Mercato Coperto, se prendiamo quei 90.000 Euro siete sicuri che non sia deleterio svendere? Forse ci conviene tenerlo soltanto per questo, al di là di quello che rappresenta come possibile fulcro di uno sviluppo prossimo futuro, io spero allora nella prossima Amministrazione se voi non vi ricredete di questo e se non fate danni nello svendere quel bene, un fulcro dello sviluppo economico e sociale del nostro Comune. Per questi motivi e quelli innanzi elencati durante la relazione il nostro parere non può che essere non favorevole nei confronti dell'approvazione del Bilancio di previsione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Grazie, Consigliere Borgia. La parola al Sindaco, cinque minuti per dichiarazione di voto. Prego.

**SINDACO COLAFATI Giuseppe:** Grazie, Presidente. Cercherò proprio di essere breve, intanto per tranquillizzare il Consigliere Borgia rispetto alla svendita. È chiaro che l'Ufficio Tecnico ha dato dei dati di massima, l'Assessore Greco ha impalcato un po' quella che è l'idea che può avere l'Amministrazione, atteso che però - mi permetto di dire - ha evidenziato un qualcosa che non esiste. Mettere in Bilancio l'entrata della vendita e dell'affitto non è dire una cosa esatta, perché è evidente che l'entrata degli affitti c'è e sta in Bilancio e copre alcune spese, l'entrata dell'eventuale alienazione, che tra l'altro non può andare a coprire la spesa corrente, che è un elemento essenziale che forse è bene capire una volta per tutte, perché se no sembra che si voglia svendere come fa il privato cittadino che in occasione di particolari evenienze magari mette in vendita un bene e va a saldare o a mettere di nuovo in positivo, ad azzerare il negativo del conto corrente. Non funziona così, ma è una eventuale previsione che - come ha spiegato l'Assessore Greco - va a copertura per eventuali investimenti che vorremmo fare. C'è un obiettivo che può essere quello che voi più volte

ci avete segnalato: sistemiamo le strade, facciamo i marciapiedi, le banchine, gli attraversamenti e che però non è che sempre la Regione ci dà 195.000 Euro. Sì, i bandi speriamo li facciano pure quest'anno, l'anno prossimo, intanto a quelli che hanno fatto abbiamo preso i soldi, speriamo che ne facciano altri, ma purtroppo i bandi per fare banchine, strade o asfalti sono rari perché sono bandi che hanno una loro fornitura economica in termini di capitoli di bilancio di quegli Assessorati regionali molto limitati e comunque non godono di fondi europei. Invece, come avete visto, l'efficientamento, per esempio, degli edifici ha goduto di una copertura economica molto molto più importante, ma perché ci sono i fondi europei che vanno incontro a quell'esigenza della Regione. Quindi, tranquillizzo su questa cosa. Tra l'altro, sull'aspetto legato alla socialità, ma insomma non ce lo venite a dire che abbiamo dovuto a volte fare anche qualche debito fuori bilancio proprio per mettere le persone di disagio sociale in grado di poter stare sotto un tetto, queste cose noi le sappiamo abbastanza bene, quindi mi sembra un paradosso la tirata di orecchie rispetto alla socialità di quel bene, e ci mancherebbe! E in questi anni che cosa abbiamo fatto se non interventi sociali e qualche debito fuori bilancio? Ripeto e sottolineo, deve essere una procedura straordinaria, particolare e sono convinto ... a questo proposito, Assessore Solda, perché è la terza volta che lo sento rispetto alle attestazioni, io non ho contezza perché noi siamo parte politica, ma eventualmente facciamo una lettera domani mattina di sollecito a tutti gli Uffici perché le attestazioni o comunque le procedure, che sono ordinarie procedure e normativa ordinaria, non certo straordinaria, vengano osservate. Ribadisco quello che ho detto che in alcune occasione abbiamo fatto ricorso al debito fuori bilancio, che non è un atto contro l'umanità, è un atto che deve rimanere straordinario, eccezionale e su questo penso che sempre siamo stati d'accordo. Poi c'è un aspetto legato alla programmazione. La programmazione a volte non si può fare in poco tempo in quanto tutta una serie di eventi, come il ristoro, tu non li vai a prevedere, non prevedi che nel calcolo l'AGER ti fa un decreto con un calcolo inferiore di ristoro, questo non lo prevedi, allora è chiaro che quello nel Bilancio di quest'anno e pluriennale ti dà un peso e magari in qualche capitolo anziché mettere una provvidenza di X Euro che ti possa servire metti meno, ma importante è tenere il quadro generale chiaro e tenere le cose in equilibrio. Un'ultima sollecitazione del Consigliere Cianci sul discorso Via Unità d'Italia l'Italia. Abbiamo fatto anche su questo il punto della situazione con il Comandante, serve completare la segnaletica perché è evidente che dobbiamo dare sicurezza, l'opera sta per essere completata, l'Ufficio Tecnico ci ha detto che nel giro di un paio di mesi dovrebbe essere completata, però servono degli interventi per la segnaletica, dobbiamo segnalare bene la pista ciclabile e pedonale, va segnalato bene lo spazio a parcheggio, vanno messi i divieti dove non si può parcheggiare, si deve rivedere eventualmente un poco di viabilità, quindi serve un intervento ulteriore - Assessore Greco, Assessore ai Lavori Pubblici - per completarla. Per tutto quello che ho detto prima, mi scuso per essermi dilungato e mi scuso anche per aver omesso tra i ringraziamenti, ma che faccio adesso, quelli al Revisore dei Conti Dottor Lucio Vergine, che è qui presente, a nome del Gruppo di Maggioranza esprimo la volontà di approvare un Bilancio che come anche sottolineava il Vice Sindaco è un Bilancio che viene redatto dagli Uffici secondo osservanza della norma e che noi riteniamo sia strumento indispensabile seppur, come ho detto poc'anzi, soggetto ad emendamento. Sicuramente il Bilancio verrà emendato con le variazioni, verrà modificato in base alle esigenze. D'altra parte è uno strumento che ha una forma di flessibilità proprio nella variazione per consentire di affrontare le difficoltà. Noi speriamo che non ci siano invece altre difficoltà o eventi che ci mettano in difficoltà dal punto di vista di eventuali debiti fuori bilancio, speriamo di non doverne avere e quindi voto favorevole al Bilancio del Gruppo di Maggioranza.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Punto 2: *Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2019-2021. Discussione e conseguente Deliberazione.*

**[Si procede a votazione]**

**VOTAZIONE**

Favorevoli: 9

Contrari: 4

Astenuti: 0

**PRESIDENTE RAUSA Donato:** Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**[Si procede a votazione]**

**VOTAZIONE**

Favorevoli: 9

Contrari: 4

Astenuti: 0

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

**IL PRESIDENTE**

**F.to Donato L. Rausa**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dott. Antonio Ciriolo**

---

---

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 07.05.2019 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 07.05.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dott. Antonio Ciriolo**

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 07.05.2019

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione:
  - è divenuta esecutiva il giorno 02.05.2019:
    - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
  - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 07.05.2019 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

Addì, 07.05.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dott. Antonio Ciriolo**

---